ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 15 Ottobre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5859

## *La terza riunione della Commissione per l'autarchia*

# Culture alcoligene e legno nelle direttive del Duce

### *165.000 ettari dedicati alla produzione bieticola basteranno alle esigenze nazionali di alcole e di zucchero - La coltivazione del sorgo - Rimboschimento delle zone montagnose: occorre arrivare a un miliardo di piante - Le immense risorse dell'Impero*

## Volontà, metodo, costanza

ROMA, 14

I temi che nella seduta odierna della Commissione Suprema dell'autarchia hanno più interessato e più lungamente occupato l'uditorio, sono stati quelli delle piante alcoligene e dei prodotti forestali. E' sorprendente come fra materie che per la loro enunciazione si dovrebbero giudicare diversissime l'una dall'altra, esista invece una specie di parentela che la chimica comprova legittima. Le piante alcoligene sono una famiglia ormai inesauribile. La loro fortuna dipende dal modo come vengono trattate per estrarre il prezioso liquido. Fra queste primeggiano le piante da zucchero e in modo particolare la barbabietola, il cui successo agricolo in alcuni terreni umidi, specie nell'alta Italia, è ormai fuori di discussione.

Dal punto di vista autarchico, cioè dell'indipendenza economica e della difesa politica della Nazione, noi abbiamo sempre crescente bisogno di alcole. La domanda parte impellente dalle industrie in genere e da quella automobilistica in specie. Mancando di risorse petrolifere, l'Italia deve ricorrere all'alcole per la miscela di carburante. Di qui la necessità di migliorarne la produzione quantitativamente e qualitativamente.

Grande mezzo di difesa fu l'alcole durante il non dimenticato periodo delle sanzioni, quando ogni carico di benzina commesso all'estero veniva ad incidere sulla nostra riserva aurea. La miscela permise di ridurre sensibilmente il fabbisogno di carburante non nazionale e quindi di effettuare, non solo sensibili risparmi di valuta pregiata, ma di mantenere pressochè intatte le vaste riserve di benzina concentrate nei punti più caratteristici della Penisola.

Sarebbe stato finanziariamente utile, industrialmente accorto, autarchicamente doveroso continuare nell'uso della miscela, spingendo se mai la tecnica a mitigare gli inconvenienti, del resto meschini, derivanti dal suo uso. Ma c'era anche un problema di prezzi da risolvere; e in questa materia è ormai stabilito che non può esistere un sano principio di autarchia là dove non esista anche la possibilità di garantire un equilibrio duraturo nel complesso campo economico.

Ma ciò che si è appreso durante l'assedio non deve essere dimenticato. Le ultime crisi politiche, così dense di ammonimenti, hanno dato l'allarme al momento giusto. L'alcole nazionale è un elemento fondamentale per la difesa del Paese; bisogna quindi continuare a produrlo su vasta scala, togliendolo da qualunque pianta e con qualsiasi procedimento. Il problema dei prezzi potrà essere risolto, dato che i progressi della chimica organica e della meccanica tendono sempre più a favorire il basso costo dei prodotti di massa. Ma quando si tratta della difesa, è indispensabile di mettere il quesito della produzione avanti ad ogni altro quesito.

In questi ultimi tempi è comparso all'orizzonte un nuovo astro per la produzione dell'alcole carburante, e precisamente il sorgo zuccherino. Pare che le possibilità produttive di questa pianta siano superiori a quelle della stessa barbabietola. Essa dà, non solo alcole e zucchero, ma cellulosa di cui, come si è visto ieri, abbiamo tanta necessità. Ma non siamo ancora alla certezza assoluta. Questa verrà fra breve, quando cioè i nuovi impianti industriali per lo sfruttamento del sorgo saranno entrati in funzione. Essi sono sorti e continueranno a sorgere in diversi punti d'Italia, malgrado qualche naturale diffidenza da parte di chi ha fondato tutte le sue speranze sulla barbabietola, e questa è una nuova prova della superiorità dell'economia corporativa, la quale riesce a tenersi costantemente sganciata dai grandi interessi precostituiti e quindi a garantire il libero sviluppo delle nuove imprese basate sulle più recenti conquiste della scienza.

Abbiamo detto che la Nazione ha bisogno di alcole; dobbiamo aggiungere che ha anche bisogno di zucchero. I due prodotti sono cugini germani; vengono dalla stessa radice anche se sembrano tanto diversi. Lo zucchero è un alimento fondamentale del popolo, in pace e in guerra. Curarlo, accumularlo in riserve commisurate all'indice di crescenza demografica della Nazione, è un dovere che acquista ogni giorno più carattere impellente.

Su questo tema il Duce ha fatto osservazioni e tratto conclusioni che possono ben dirsi fondamentali. Lo scarso consumo dello zucchero era in passato materia di accusa contro l'Italia, il cui tenore di vita veniva giudicato, dai popoli abituati a sedere a tavola da tre a cinque volte al giorno, fra i più bassi. Il consumo dello zucchero da parte del popolo in questi ultimi anni è in continuo aumento. Le previsioni autarchiche devono essere fatte nella imminenza di un'Italia con 50 milioni di abitanti. Ci occorreranno quattro milioni di quintali di zucchero; e occorrerà un quantitativo annuo per creare la riserva bellica. Di qui la necessità di intensificare la cultura della barbabietola e del sorgo, mirando possibilmente non a terreni già impegnati per la produzione granaria, ma a terreni nuovi, e tenendo presente che la Libia non può dare piante da zucchero, mentre la produzione nei territori dell'Africa Orientale sarà sufficiente ai bisogni dell'Impero.

Il secondo tema della giornata intorno al quale la discussione si è accesa con particolare vivacità, è quello che si riferisce ai prodotti forestali. Il Duce ha tracciato i vari aspetti del problema con quel senso di poesia che Egli sa mettere nelle cose che sono più vicine al suo grande spirito. Mentre parlava, pensavamo ad Arnaldo, che negli ultimi anni della sua luminosa esistenza era riuscito a creare negli italiani il rispetto delle piante, un senso nuovo ed antico di mistico amore per i boschi, alcuni dei quali egli era riuscito a ripristinare lungo i dorsi dell'Appennino, che la frettolosa civiltà degli ultimi secoli aveva isterilito con l'implacabile crudeltà del suo utilitarismo.

Il Duce ha parlato della «strage dei boschi» verificatasi specialmente nella seconda metà dell'Ottocento. Ma oggi esiste una coscienza forestale e tutti sono convinti non solo che il taglio dei boschi deve essere fatto secondo determinate norme, ma che è urgente riguadagnare i terreni abbandonati. In Italia c'è posto per un miliardo di piante nuove. Tutto l'Appennino fra i 500 e i mille metri può essere sfruttato a questo scopo.

Accanto a ciò vi sono le foreste dell'Impero: foreste sterminate, che coprono il terreno per centinaia e centinaia di chilometri, con tutte le varietà possibili e immaginabili di piante di sicuro impiego in tutti i bisogni della Nazione. Il Governo fascista si propone lo sfruttamento intensivo di questa immensa ricchezza; ragione per cui la voce riguardante l'importazione del legname dall'estero dovrà essere cancellata al più presto, con una economia che potrà aggirarsi intorno ai trenta milioni annui.

L'esame dei problemi forestali ha permesso di toccare il problema dell'autarchia per la nostra gloriosa Aviazione. Si deve giungere a un assoluto svincolamento da tutti i legami che abbiamo avuto fino ad oggi coll'estero per procurarci le materie prime indispensabili all'arma aerea. Il tema non è più tanto arduo. E' questione di buona volontà, di metodo e di costanza: tre virtù che gli italiani del tempo di Mussolini posseggono.

RINO ALESSI

# Problemi fondamentali

ROMA, 14

*Oggi la Commissione Suprema per l'autarchia ha tenuto la sua terza riunione, nella quale ha svolto importantissimi argomenti.*

### L'entusiastica ovazione di 500 Giovani fasciste

*Poco prima della seduta sono giunte al Ministero delle Corporazioni 500 donne insegnanti della scuola media, che hanno partecipato al corso di capo-Coorte della G.I.L. Le Giovani Fasciste, che appartengono a tutte le città d'Italia, hanno espresso il vivissimo desiderio di poter vedere il Duce; ed il Segretario del Partito ha loro consentito di prender parte nella grande scalea del palazzo ove ha sede il Ministero delle Corporazioni. Ai due lati dello scalone, infatti, si sono disposte le 500 giovani, tutte in uniforme fascista, e quando è apparso il Duce — che è giunto accompagnato dal Ministro Ciano — gli hanno fatto la più entusiastica per quanto disciplinata dimostrazione. Le invocazioni coprivano gli applausi al Duce, il quale saliva lo scalone evidentemente compiaciuto per la inaspettata e calorosa accoglienza.*

*Quando il Duce è giunto al primo ripiano, si è soffermato ad ammirare lo spettacolo delle giovani donne che applaudivano ed acclamavano. Ad un cenno del Segretario del Partito, tutte hanno taciuto: S. E. Starace ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto l'entusiastico «A Noi!» delle giovani insegnanti fasciste.*

*Il DUCE, tra le continue acclamazioni, è salito al primo piano e prima di entrare nella sala delle riunioni si è affacciato alla balaustra del pianerottolo che dà sul vano dello scalone ed ha risposto col saluto romano alle acclamazioni delle Giovani Fasciste che, nell'impeto inesauribile esprimevano la loro piena consapevole fede. Alla dimostrazione hanno partecipato anche i membri della Commissione Suprema dell'autarchia, che subito dopo, con rigoroso sistema fascista, iniziava la sua terza laboriosa importante riunione sotto la guida del Duce.*

### Il Duce precisa la funzione della stampa

**La seduta è aperta alle ore 16.45. Il DUCE dichiara che i giornalisti presenti, sono non dei semplici invitati, ma dei componenti la Commissione Suprema per l'autarchia, che hanno quindi anche il diritto di interloquire sui singoli problemi, quando lo credano opportuno.**

*Egli dà poi la parola all'on.* Tarchi, *che riferisce in merito ai problemi inerenti alle pelli ed al cuoio. Rilevata la notevole importanza dell'importazione in Italia di questi prodotti, l'on. Tarchi attira l'attenzione sul fatto che l'attuale attrezzatura della nostra industria conciaria è tale da consentire una forte diminuzione sull'importazione stessa. Accenna all'importanza dell'industria, nella quale trovano impiego ben 15.000 lavoratori. Tratta infine della possibilità, da parte della nostra industria, di sopperire più largamente alle esigenze della Amministrazione militare, prospettando l'opportunità di studiare la revisione dei capitolati per quanto si riferisce ai tipi ed alla qualità delle pelli richieste.*

*L'on.* Vezzani *ha fatto rilevare come sia necessario aumentare la produzione delle pelli attraverso un incremento dell'allevamento del bestiame. Si è soffermato anche sulla possibilità di diminuire il consumo attraverso lo sfruttamento integrale delle pelli stesse nella fabbricazione delle calzature ed attraverso l'uso di surrogati del cuoio. Circa le pelli per pellicceria, l'on. Vezzani ha affermato che sia l'allevamento della pecora da pelliccia che quello delle volpi argentate in Italia può svolgersi con facilità e con risultati economici soddisfacenti. Sarà necessario dare taluni incoraggiamenti agli allevatori e porre qualche restrizione alla importazione.*

*Per ciò che concerne la produzione nazionale di cuoi rigenerati, l'on.* Parolari *comunica che prossimamente comincierà a funzionare uno stabilimento capace di produrre 5000 kg. giornalieri.*

### Le piante alcoligene

*Il Ministro* Guarneri *assicura che, data la politica seguita di assoluto divieto d'importazione di pelli da pelliccia, le iniziative autarchiche nazionali possono essere sicure di trovare il piazzamento nel mercato interno del loro prodotto. Sul problema delle piante alcoligene l'on.* Carlini *incomincia col rilevare il notevole aumento verificatosi negli ultimi anni nel consumo dello zucchero, che attualmente si aggira sui 3.800.000 quintali. Per quanto riguarda specificamente il consumo della Madrepatria, si è verificato in questi ultimi due anni un aumento del 17%. E' significativo il fatto che questo aumento è generale e non limitato, come potrebbe presumersi, ai grandi centri.*

*Il fenomeno si è verificato in tutte le regioni ed evidentemente le categorie agricole hanno partecipato all'aumento del consumo di questo importantissimo prodotto. Basta pensare infatti che rispetto alla citata percentuale generale del 17%, si è avuto ad esempio un aumento di consumo nella Sardegna del 20%, nella Sicilia del 23% e nella Calabria del 32%.*

*Passando a considerare la situazione produttiva l'on.* Casalini *dichiara che nelle ultime tre campagne si è avuta una produzione media di zucchero per ettaro di 28 quintali. Per quanto riguarda l'alcole ricorda l'aumento del consumo per uso industriale. Aggiungendo a questo fabbisogno i quantitativi necessari per l'alcole da bocca, per quello da ardere e per quello carburante si può calcolare un fabbisogno annuo complessivo di ettanidri in 1.290.000, cui potrà farsi fronte con una estensione di coltura di 30.000 ettari prendendo per base la produzione media per ettaro di 22 ettanidri. Occorre quindi assegnare alla coltura della bietola e del sorgo una superficie non inferiore a 165.000 ettari. Occorre tener presente che in questa maniera si prescinde dalle necessità dell'A. O. I. visto che nelle terre dell'Impero le esigenze del consumo potranno essere fronteggiate con la produzione locale. Si prescinde anche dai quantitativi richiesti per la ricostruzione delle scorte. Queste potranno ricevere un alimento annuo maggiore o minore secondo l'andamento della campagna, tenendo conto della circostanza che, mentre lo zucchero può essere facilmente immagazzinato ciò non si verifica per l'alcole.*

### Il significativo aumento nel consumo dello zucchero

**Dopo alcune indicazioni fornite dal camerata Santoro, in merito alla produzione di alcole carburante da bietole e da melassa negli ultimi anni e alle percentuali dettate nella miscela con la benzina, sul problema dello zucchero e dell'alcole, il DUCE fa le seguenti precisazioni:**

**Egli ritiene che con una coltivazione bieticola di 165.000 ettari si possa sopperire alle esigenze nazionali per lo zucchero e per l'alcole. Occorre tener conto dell'aumento in atto, costituito dall'aumento del consumo dello zucchero. Questo aumento va guardato con favore, poichè denota un miglioramento nel regime alimentare del popolo italiano che si viene integrando di un maggior consumo, fino a qualche anno fa molto ridotto. Il DUCE dichiara che dovrà essere perseguita la direttiva di assicurare una crescente produzione di zucchero nell'Italia centro meridionale e all'uopo segnala in due recenti grandi stabilimenti di Littoria e di Capua.**

**Considerato che l'A. O. I., grazie alle produzioni che potranno ottenersi dalla canna e dalla bietola, sarà tra breve in grado di bastare a se stessa nei riguardi del fabbisogno di zucchero, bisogna calcolare un prevedibile consumo annuo nel Paese di 4.000.000 di quintali di zucchero, senza trascurare il conseguente incremento delle riserve, che dovranno raggiungere la cifra di 2.000.000 di quintali.**

**E' convinto che il sorgo, oltre a dare apprezzabili sottoprodotti, fra cui la cellulosa, potrà efficacemente contribuire alla produzione di alcole, gli esperimenti di coltivazione tuttora in corso ci daranno i risultati definitivi. Frattanto alcune iniziative industriali meritano di essere elogiate. In occasione dell'anniversario delle sanzioni verrà inaugurato nella zona di bonifica di Maccarese un importante stabilimento per la lavorazione del sorgo.**

### L'alcole di legno

*Rispondendo ad una precisa domanda del Duce, l'on.* Casalini *dichiara che è senz'altro possibile raggiungere, nella coltivazione bieticola, l'ettarato necessario. Occorre che gli agricoltori conoscano in tempo il reddito che si può trarre dalla bietola allo scopo di mantenere una situazione tale per cui gli agricoltori non abbiano nessuna particolare convenienza a disertare la coltivazione bieticola in favore di quella cerealicola. Ora il prezzo fissato nello scorso anno per lo zucchero varrà fino al settembre del 1939. E' quindi da tener conto che la produzione bieticola nella prossima campagna servirà per ottenere lo zucchero da consumarsi nel 1939-1940.*

*Intervenendo nella discussione, il Ministro* Rossoni *illustra la necessità in relazione al fabbisogno di zucchero degli anni 1939-40 di trovare alle varie produzioni agricole un rapporto di equilibrio. L'on.* Casalini *presenta quindi una mozione conforme ai criteri espressi, mozione che la Commissione Suprema per l'autarchia approva.*

*Dopo alcune osservazioni dei camerati* Marinotti *e* Vezzani *e di S. E.* Rossoni *sulla coltivazione dei terreni di bonifica con destinazione produttiva autarchica, l'on.* Tarchi *svolge alcune considerazioni sulla saccarinificazione del legno, osservando che con tale sistema si può ottenere alcole o glicerina o uno speciale mangime per bestiame senza che vada perduta nessuna quantità di carbone. Ritiene quindi, che parte del legno che è attualmente impiegato soltanto per ottenere carbone potrebbe essere molto utilmente saccarinificato. Il Ministro per le Corporazioni comunica che gli esperimenti in ordine alla produzione di alcole dal legno sono in corso presso il Consiglio nazionale delle ricerche, il quale dovrà dire in proposito la parola definitiva ed invita S. E. Giordani a riferire in proposito.*

### I prodotti forestali

*L'Accademico* Giordani *mette in rilievo che la saccarinificazione del legno può essere utilmente adottata per la produzione di alcole; però è utile compiere alcuni esperimenti circa i metodi più adatti alla qualità della materia prima disponibile in Italia. Il camerata* Saronio *fornisce alcuni dati circa i suoi esperimenti industriali per la saccarinificazione dei residui legnosi. Tali esperimenti industriali hanno dato risultati soddisfacenti, essendosi dimostrati sufficientemente economici e di relativa facilità, senza impiego di alcuna quantità di legno vergine, ed adatti ad impieghi locali là dove la materia prima residua della lavorazione del legno è più abbondante ed economica. A questo punto il Duce ha assicurato che il problema della saccarinificazione del legno avrà tutti gli incoraggiamenti e sarà seguito da Lui personalmente.*

*Sul problema del legno e dei prodotti forestali riferisce l'on.* Proserpio. *Questi si sofferma sulla estensione delle colture del pioppo in Italia, sulla moltiplicazione delle pioppercile e sull'impiego industriale dell'abete e delle conifere italiane. Insiste a nome della Corporazione del legno sul piano minimo da questa predisposto e sui provvedimenti invocati. Rileva quindi come si sia affermata l'industria nazionale del compensato, provvedendo già ad una notevole esportazione del prodotto, e alla produzione delle mattonelle in legno e degli agglomerati di sughero e segatura. Riassume quindi alcune cifre che denotano la notevole diminuzione delle importazioni in questo settore, dovuta anche alle economie autarchiche raggiuntesi nelle costruzioni edili. Accenna infine al patrimonio forestale nazionale ed alle possibilità delle terre dell'Impero.*

### L'eucaliptus

**Il DUCE afferma che il problema del legno va affrontato con il rimboschimento delle estese zone montagnose, specie dell'Appennino: occorre arrivare ad un miliardo di piante. Dichiara di aver rivolto particolarmente la sua attenzione all'eucaliptus, pianta che cresce molto rapidamente; afferma che le possibilità dell'A. O. in materia di essenze legnose di tutti i generi sono estesissime. Il solo Gimma ha delle foreste immense, che si estendono per centinaia di chilometri, sia in lunghezza che in larghezza. Il problema del legno sarà affrontato e risolto in base alle direttive che Egli ha ora formulate.**

**Si inizia ora la discussione sui problemi relativi ai grassi: il DUCE fa osservare anzitutto come si debba raggiungere l'autarchia per il nostro fabbisogno di olio di ricino, necessario soprattutto all'aviazione.**

*L'on.* Muzzarini *ha fatto presente che si stanno individuando le zone più favorevoli alla coltivazione del ricino, onde stabilizzare e garantirne la produzione. S. E.* Valle *ha comunicato che la Libia e la Somalia sono già autonome per il fabbisogno di ricino per la aviazione.*

*In Italia l'autonomia potrà essere presto raggiunta qualora si incoraggi la coltura del ricino attraverso un aumento del dazio di importazione. Su tale argomento concorda anche S. E.* Guarneri. *Sui materiali concianti ha la parola l'on.* Tarchi, *che comunica come l'autarchia in tale campo, prevista nel piano approvato l'anno scorso dal Comitato corporativo centrale per il 1940, sarà invece raggiunta nel 1939, data l'istituzione di numerosi impianti industriali.*

### Essenze dei profumi dai fiori

**Successivamente il DUCE si intrattiene sulla produzione delle essenze dei profumi da fiori e, sulla base di alcuni dati relativi a tale produzione, osserva come la produzione nazionale abbia compiuto notevoli progressi autarchici.**

*La seduta è tolta alle ore 19.15 ed è rinviata a lunedì prossimo, alle 16.*

*Il Duce si è quindi trattenuto lungamente al Ministero delle Corporazioni, dove ha tenuto i consueti rapporti con i Ministri.*

*Quando il Duce ha lasciato il Palazzo, dalla grande folla che, dal tramonto, era andata facendosi via via più fitta, si è alzata, fervida, compatta, entusiasta, l'ovazione che l'applauso scandiva nel vasto ritmo della fede e della gratitudine.*

### Vivo interesse inglese

LONDRA, 14

Tutti i giornali si occupano, con ampi commenti dei progressi continui dell'autarchia in Italia, e mettono in rilievo i resoconti della seconda seduta della Commissione Suprema per l'autarchia. A proposito della produzione della gomma sintetica il Times sottolinea che tale produzione in Italia ha fatto altri progerssi e che le fabbriche hanno potuto sottoporre all'esame delle autorità militari i pneumatici fatti col prodotto sintetico. Il giornale ricorda che nel 1937 il Duce aveva preconizzato il buon successo degli studi allora in corso, per la realizzazone della gomma sintetica.

## Il plauso del Duce al Comando della Marina

ROMA, 14

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca:

**«Nell'ispezione da me passata stamane ai servizi che costituiscono il Comando generale della Marina ho constatato che tutti gli elementi di questo complesso organismo sono a punto e in azione continua, con risultati concreti pienamente soddisfacenti. Esprimo al Capo di S. M., agli Ammiragli ed a tutto il personale dipendente il mio pieno compiacimento. 13 ottobre XVI. Il Capo del Governo, Ministro della Marina, MUSSOLINI.»**

## Dimissioni degli agenti di cambio ebrei

### Ritiro della tessera di borsa a commissionari e procuratori

ROMA, 14

*In questi giorni gli agenti di cambio di razza ebraica, senza distinzioni, sono stati invitati ed hanno rassegnato le dimissioni dalla loro carica. Ai commissionari e procuratori ebrei ammessi a frequentare la Borsa è stata ritirata la tessera d'ingresso.* (Stefani).

## Il Sultano di Sumatra a Napoli

NAPOLI, 14

Proveniente da Roma è giunto il Sutano di Sumatra.

## Tutto è pronto in Libia

### per accogliere i 20 mila rurali

BENGASI, 14

Nel XVI annuale dell'E. F. si svolgerà, come è noto, la grande trasmigrazione dall'Italia alla Libia di 20.000 rurali italiani. Questa imponente massa di lavoratori, che si sposta su 20 piroscafi costituenti una pacifica flotta che non trova precedenti nella storia, troverà all'arrivo gli automezzi, uno per ogni famiglia, che la smisterà verso le case coloniche, sorte prodigiosamente con tutte le altre opere in meno di sei mesi.

Anche nella Libia orientale, ove, per difficoltà di terreno, di acqua e di mano d'opera l'impresa si presentava più ardua, dato il termine brevissimo per portarla a compimento, tutto è pronto per accogliere i nuovi coloni. I centri rurali di «Baracca», «Oberdan», «D'Annunzio» e «Battisti» sono ormai ultimati nel loro nucleo urbano, come sono terminate le altre 800 case, le opere idriche, le strade di accesso. Pronti saranno anche, al momento dell'arrivo delle famiglie, gli attrezzi da lavoro, il bestiame in dotazione ai coloni e tutti i materiali, perchè essi possano iniziare la loro opera redentrice dei terreni fin qui infecondi.

E la Libia, mercè l'opera di questi tenaci rurali, farà nuovi passi verso l'autarchia alimentare, che costituisce una delle più alte mete segnate dal Duce.

## Nuovo colloquio di S. E. Ciano con l'Ambasciatore inglese

LONDRA, 14

I giornali ricevono da Roma che oggi il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano ha ricevuto l'Ambasciatore di Inghilterra Lord Perth.

## Una riunione a Como per la regolazione del lago

COMO, 14

In attuazione delle disposizioni date per la regolazione del lago di Como, si sono qui riuniti oggi, il direttore generale delle acque e l'ispettore superiore del Genio Civile del compartimento di Milano, in rappresentanza del Ministro dei LL. PP., l'ispettore federale della bonifica integrale e l'ispettore agrario compartimentale, in rappresentanza del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, i Presidi delle Amministrazioni provinciali di Como, Milano, Cremona e Bergamo, i Podestà di Como e Lecco, i rappresentanti della Federazione agricoltori delle utenze irrigue e industriali dell'Adda.

L'autore del progetto di regolazione del lago, sen. prof. Fantoli, ha fornito all'adunata i necessari chiarimenti tecnici sui lavori da attuare. Gli esponenti dei rivieraschi e delle utenze irrigue e industriali hanno espresso la loro piena adesione all'iniziativa.

Infine, tutti gli intervenuti hanno acclamato un indirizzo di gratitudine al Duce, che ha voluto la pronta realizzazione della grande opera ai fini del potenziamento produttivo nel piano dell'autarchia.

## Il decreto che istituisce la «Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara»

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il testo del R. D. L. contenente modificazioni alle norme relative all'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia della gente del mare. Nel decreto è, tra l'altro, prevista la fusione della Cassa nazionale fascista per la previdenza della gente del mare e della gestione speciale per il personale delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati in un unico Ente morale che assume la denominazione «Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara». La fusione dei due preesistenti Istituti è dettata da ragioni di convenienza amministrativa, poichè si raggiunge lo scopo di eliminare dannosi e costosi duplicati di lavori, sia nella riscossione dei tributi che nel pagamento delle pensioni, e realizza pienamente le direttive unitarie poste dal Regime a fondo della sua politica sociale.

Il complesso delle modifiche apportate alle norme regolanti l'assicurazione costituisce una riforma la quale per ora non opera sull'ammontare delle pensioni, mentre sostanzialmente ne agevola ed estende il conseguimento a categorie le quali, per conseguire il diritto al pensionamento, dovevano possedere sino ad oggi titoli e requisiti più difficilmente raggiungibili.

# L'imminente imbarco dei 10.000 legionari a Cadice

## Radiomessaggio alle madri italiane dalle stazioni della Spagna nazionale

BURGOS, 14

In occasione della partenza dei legionari italiani, le stazioni radio della Spagna nazionale trasmetteranno un messaggio alle madri italiane scritto dal noto scrittore e membro del Consiglio nazionale della Falange Eugenio Montes.

Dopo aver ricordato i volontari che vennero alla terra di Spagna col passo sicuro e marziale di quei legionari che partivano da Roma per difendere la civiltà e imporre un'unica vera pace, quella romana, all'ombra delle spade vittoriose e basata sulla ragione e sul diritto, esalta l'importanza e la nobiltà del contributo italiano nel momento in cui la Spagna, che lottava in difesa della civiltà contro la barbarie moscovita, si sentiva ed era più sola di fronte alle altre Nazioni che ostentavano indifferenza, quando non parteggiavano col nemico rendendosene complici. Le migliaia di croci infisse sulla terra spagnola — continua il messaggio — assicurano che essa custodirà perennemente nel grembo amorevole gli eroici fratelli Caduti, poichè la comunanza della lotta ha creato, con la vera conoscenza, il più saldo ristabilimento di legami indelebili fra i due Paesi.

Il messaggio conclude affermando che i legionari Caduti non sono morti completamente, giacchè essi vivono nella memoria, nella gratitudine profonda e nella gloria della nuova storia della Spagna.

### Per i diffamatori e gli ingrati
## Testimonianze straniere del valore italiano

ROMA, 14

La maggior parte dei giornali stranieri antifascisti, ma anche non pochi di quelli che non fanno dell'antifascismo per partito preso, si trovano spesso sotto il denominatore comune della diffamazione dell'Esercito italiano, del soldato italiano, della negazione del valore italiano. Molti esempi di tanta ingratitudine da parte di chi dall'Esercito italiano fu proprio salvato sono stati segnalati anche di recente dalla stampa italiana. Qualche rara voce si leva pur tuttavia ogni tanto per riconoscere ciò che gli altri non vogliono. La vogliamo segnalare se non altro a dimostrazione della malafede di chi ostenta di misconoscere la bravura degli italiani in guerra. Ieri il *Daily Telegraph* ha pubblicato in un articolo che i legionari italiani in Spagna furono sempre adoperati come truppe d'assalto e gettati allo sbaraglio nei più duri cimenti. Alle cronache fulgenti che prendono il nome da Malaga, da Guadalajara, da Santander, da Biscaglia, dalle Asturie e dall'Ebro segue rapido il giudizio della storia.

E' oggi la volta del *Bund*, giornale svizzero che esce a Berna. Le truppe italiane, scrive questo giornale, erano gettate da un fronte all'altro dove la lotta si presentava più dificile e la conquista di una posizione era più aspramente difesa e contestata. Le perdite scavarono tali vuoti nella «Littorio», nella «23 Marzo» e nella «Freccie Nere» che le tre Divisioni vennero fuse in due e con queste due Divisioni gli italiani seguitarono a battersi implacabilmente con «grande bravura» da Teruel a Sagunto, da Barachas a Viver. E non più tardi della settimana scorsa la «23 Marzo» pur provatissima veniva gettata alla conquista della Sierra de Yavamlambre e della Muela de Sarrion quando le sorti essendo incerte c'era bisogno di una decisione. E questa decisione qui come altrove erano i legionari che potevano portarla col loro slancio, col loro sprezzo del pericolo, con la loro audacia temeraria, col loro spirito del sacrificio supremo. Cose già note. Questi riconoscimenti dovrebbero mortificare i diffamatori di professione. Ma non sarà così. La moralità francese — è dalla Francia che partono tutte le diffamazioni al nostro Esercito — anche in questo è marcia. Non può ormai più guarire.

### Le operazioni
## Attacchi rossi respinti
### Quattro aerei abbattuti

SALAMANCA, 14

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunicava le notizie giunte fino alle ore 20:

*Sul fronte del Tajo, settore di Borox, abbiamo effettuato un'altra piccola rettifica alle nostre linee di avanguardia.*

*Sul fronte di Estremadura il nemico ha attaccato varie nostre posizioni nel settore di Cabeza del Buey e Monterubio: è stato energicamente respinto e inseguito. Gli abbiamo inflitto gravi perdite. Sul terreno abbiamo raccolto 200 cadaveri di rossi e numerose armi automatiche, fra cui vari mortai. Abbiamo catturato 400 prigionieri, tra cui un capitano e altri due ufficiali.*

*Anche nel settore di Villafranca di Cordoba sono stati energicamente respinti alcuni tentativi di attacchi rossi.*

*Nel settore dell'Ebro sono stati respinti due attacchi del nemico effettuati durante la notte scorsa. Abbiamo catturato 133 prigionieri e rettificato le nostre linee avanzate.*

*Attività dell'aviazione: In combattimenti aerei sono stati abbattuti ieri un apparecchio Boeing e oggi un Curtiss. Dalla nostra artiglieria antiaerea sono stati abbattuti altri due apparecchi Bomber. Ieri sono stati bombardati gli obbiettivi militari del porto di Barcellona, causando esplosioni e incendi sulle banchine dei moli e sulla linea ferroviaria di Taragona.*

*Per il Capo di Stato Maggiore il colonnello* Francisco Maria Moreno.»

## Chamberlain tornerà lunedì a Londra

LONDRA, 14

Si conferma il ritorno a Londra di Chamberlain per lunedì sera. Egli avrà così il tempo di preparare l'ampio materiale che desidera sottoporre al Consiglio dei Ministri che avrà luogo mercoledì mattina.

### La questione spagnola

Si crede qui non essere impossibile che nel Consiglio venga fra l'altro discussa anche la questione spagnola, in vista soprattutto della posizione creata dal recente ritiro dei volontari italiani a cui si riconnettono, sia il riconoscimento del diritto di belligeranza alle due parti combattenti, sia la ratifica degli accordi di Roma che da tanti mesi attendono la loro andata in vigore.

Nei soliti circoli antifascisti si cerca naturalmente di sabotare questa possibilità d'una ratifica, giacchè si vede con impressione la possibilità che la guerra spagnola venga rapidamente al suo termine con la piena sconfitta delle forze bolscevizzanti. Viceversa certi ambienti di Whitehall che di solito sono assai bene informati, commentano oggi assai favorevolmente le nuove conversazioni che hanno avuto luogo fra il conte Ciano e lord Perth, conversazioni che vengono accolte come il segno assai favorevole che l'opera di pacificazione posta da Chamberlain a base del suo programma sarà ormai attivamente proseguita. Si pensa quindi che alla riapertura del Parlamento la questione di Spagna e quelle che da essa dipendono, saranno fra le prime ad essere discusse; e poichè Chamberlain porrà su di esse la questione di fiducia, si ritiene che non vi saranno serie difficoltà a dare finalmente esecuzione a quanto fu convennto a Roma nella passata primavera.

L'*Exchange Telegraph*, in una nota da Roma dice che nei circoli inglesi della capitale italiana regna grande ottimismo dopo il colloquio odierno che lord Perth ha avuto col conte Ciano e nel quale il problema spagnolo è stato nuovamente oggetto di discussione.

### Le trovate di Hore Belisha

Mentre si sta discutendo se la coscrizione debba o meno rimpiazzare il servizio volontario, il Ministro della Guerra ha annunciato oggi la formazione di un nuovo corpo territoriale, che rappresenta un passo rivoluzionario in tutto l'ordinamento militare inglese. In sostanza si tratta della creazione d'una vasta organizzazione militare di difesa antiaerea, destinata soprattutto alla protezione dei principali centri industriali. Il Ministro della Guerra si rivolge a tutti i grandi industriali affinchè ciascuno di essi si faccia promotore fra i suoi operai di un corpo di volontari destinato a difendere contro i bombardamenti aerei i locali stessi dell'industria. Perciò fra gli uomini dai 38 ai 50 anni (ossia gli uomini d'età superiore a quella militare ordinaria) si dovranno reclutare i volontari che chiedono di far parte di questa speciale difesa antiaerea. Gli uomini così scelti continueranno a rimanere impiegati dell'industria, ma dovranno essere lasciati liberi per gli allenamenti. Essi saranno insomma dei borghesi semimobilitati, i quali in caso di guerra verrebbero subito iscritti nell'esercito effettivo. In tal modo si avrà il vantaggio che allo scoppio delle ostilità questi uomini allenati passeranno automaticamente dall'industria all'esercito senza arrestare il meccanismo industriale. Il Ministero della Guerra fornirà le armi, ossia i cannoni antiaerei e gli istruttori, ma gli uomini essendo forniti dall'industria, non graveranno sul bilancio della guerra che per lievi sussidi supplementari durante le ore di allenamento. In qualche caso eccezionale sarà permesso agli uomini d'età inferiore ai 38 anni di prendere parte a questo corpo speciale, ma è ovvio che per gli uomini più giovani altri mezzi di servizio militare saranno escogitati. Qualora poi certi industriali non dispensino un sufficiente numero di volontari, il Ministero della Guerra potrebbe dislocare quelli che risultassero in eccedenza da un'industria all'altra. Questo nuovo corpo così creato verrà a far parte della milizia territoriale, che in Inghilterra è una vera e propria milizia di riserva e può venire chiamata fin dall'inizio della mobilitazione.

Sembra poi, a quanto afferma un corrispondente speciale dell'*Evening News*, che il Governo stia preparando in segreto un registro nazionale nel quale verrebbero iscritti coloro che come medici, meccanici, infermieri, ecc., dovrebbero in caso di guerra essere dichiarati come facenti servizi essenziali e quindi essere dispensati dal servizio militare ma immediatamente reclutati per servizi ausiliari. Insomma è chiaro ormai che la febbre del riarmo scatenatasi subito dopo la crisi cecoslovacca va salendo di temperatura. Il progetto odierno non è che una prima fase. L'Inghilterra sembra ormai decisa a farne vari altri anche più importanti.

## Companys a Parigi
### Completo riserbo sugli scopi del viaggio

PARIGI, 14

Il Presidente della Generalità catalana Companys è arrivato stamane a Parigi.

L'inatteso viaggio di una delle più spiccate personalità della Spagna repubblicana va sottolineato come una manifestazione importante e va inserito nel quadro della situazione iberico-mediterranea qual'è maturata in questi ultimi tempi. La ripresa dei negoziati italo-inglesi, il bluff dei marxisti a Ginevra, proprio alla vigilia di Monaco, il gesto unilaterale del Governo italiano per il rimpatrio parziale dei volontari, le dichiarazioni di Franco alla *Reuter* per respingere qualsiasi tentativo di composizione del conflitto e, infine, il visibile disagio della politica sovietica dopo il rovescio di Praga, hanno modificato la posizione di Valencia e di Barcellona al punto da rendere ormai verosimile la voce, che va ogni giorno più diffondendosi, sulle imminenti dimissioni di Negrin.

Aggiungasi ch'era proposito di Bonnet di approfittare del recente movimento diplomatico che ha avuto inizio con la destinazione di François Poncet a Roma per trasferire a Mosca l'attuale rappresentante della Francia a Barcellona, dove la rappresentanza francese si sarebbe accontentata di essere retta da un Incaricato d'affari.

Era questo il primo gesto verso una progressiva revisione della politica francese in Spagna, destinata a preparare un contatto ufficioso prima, ufficiale poi, con il Generale Franco. Allarmatissimi, gli uomini di Valencia e di Barcellona si sono rivolti alle personalità politiche che a Parigi continuano a puntare sulla carta repubblicana, ma non se n'è fatto più nulla.

In queste condizioni, nel frangente quanto mai delicato anzi pericolante per la causa repubblicana, non c'è da meravigliarsi che Companys sia venuto a Parigi per vedere da vicino quali intenzioni abbia la Francia

I giornali sono generalmente muti sul soggiorno del Presidente della Generalità catalana e il Quai d'Orsay ha messo la sordina sui contatti che gli esponenti del movimento catalano avrebbero avuto oggi a Parigi. Ogni tentativo per ottenere qualsiasi indiscrezione sul soggiorno di Companys è riuscito vano

## Valori delle banche di Bilbao depositati in Francia

LA ROCHELLE, 14

Novanta casse contenenti valori provenienti dalle banche di Bilbao, che dal 1937 erano conservate in deposito presso la dogana, sono state trasportate oggi a La Roche sur Yon, ove saranno depositate nelle casseforti dell'Agenzia della Banca di Francia. Gli autocarri erano scortati da gendarmi e doganieri.

## La Missione del Manciukuo visita il porto di Danzica

DANZICA, 14

Proveniente dalla Polonia, è qui giunta la Missione economica del Manciukuo che, dopo aver visitato le installazioni del porto, è ripartita per Königsberg.

## "Foglio di disposizioni" Il cambio nelle Federazioni di Ancona, Asti, Bergamo, Pistoia e Terni

ROMA, 14

Il Foglio di Disposizioni *del Segretario del Partito numero 1168, in data odierna reca:*

*Presi gli ordini dal Duce, che ha firmato i relativi decreti, dispongo:*

*I) Il fascista Luigi Baroffio cessa dalla carica di Segretario federale di Ancona, dovendo assumere altro incarico. II) Il fascista Fortunato Vicari, Segretario federale di Asti è nominato Segretario federale di Ancona. III) Il fascista Attilio Tosi è nominato Segretario federale di Asti.*

*IV) Il fascista Morello Morelli cessa dalla carica di Segretario federale di Bergamo, dovendo assumere altro incarico. V) Il fascista Orfeo Sellani, Segretario federale di Pistoia è nominato Segretario federale di Bergamo. VI) Il fascista Carlo Righi è nominato Segretario federale di Pistoia.*

*VII) Il fascista Leonardo Gana cessa dalla carica di Segretario federale di Terni dovendo assumere altro incarico. VIII) Il fascista Mario Colesanti è nominato Segretario federale di Terni.*

*Lo scambio delle consegne sarà effettuato ad Asti, Pistoia e Terni il 18 ottobre XVI, ad Ancona e Bergamo il 20 ottobre XVI alle ore 10.30 dinanzi ai Prefetti delle Provincie.* (Stefani).

## Domani Stojadinovic apre la campagna elettorale
### Il malfermo compromesso fra i partiti di opposizione

BELGRADO, 14

La campagna elettorale verrà inaugurata in Jugoslavia da un discorso che pronuncerà domenica prossima il Presidente del Consiglio Stojadinovic, capolista della Unione radicale jugoslava. Egli esporrà i principii fondamentali sui quali si basa il suo partito. Soltanto due liste figureranno alle elezioni: una governativa capeggiata dal Presidente Stojadinovic, l'altra dell'opposizione rappresentata da Macek.

Oggi gli esponenti del partito nazionalista jugoslavo hanno tenuto una lunga conferenza per decidere l'indirizzo da prendere. Dopo lunga discussione, essi si sono dichiarati in linea di massima favorevoli a una lista comune con il movimento separatista di Macek, sebbene il partito nazionalista sia conosciuto per la sua ideologia nettamente unitarista. Gli esponenti del partito nazionalista hanno deciso di chiedere a Macek una dichiarazione in cui si riconoscono i principii del partito nazionalista. Tale compromesso elettorale viene giudicato assolutamente assurdo negli ambienti vicini al Governo.

Una nota dell'ufficiosa *Avala* ricorda che fu proprio sotto il regime di Zivkovic e di Jeftic, attuali esponenti del partito nazionalista, che Macek venne inviato in prigione e che i croati furono perseguitati. Tale compromesso elettorale è destinato a provocare vasti dissensi in seno al partito nazionalista. Molti dei suoi partigiani sono già passati nelle file di Stojadinovic. La lotta si presenta molto vivace e in alcuni ambienti si teme che l'opposizione tenterà di portare la questione croata sul terreno internazionale.

### Il Regime per il popolo lavoratore
# Una gratifica di Natale agli operai e artigiani
### L'importo di una settimana di retribuzione normale

ROMA, 14

*Tra la Confederazione fascista degli industriali rappresentata dal suo presidente S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, assistito dal direttore prof. Giovanni Balella, e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Industria, rappresentata dal suo presidente on. Tullio Cianetti, assistito dal vicepresidente comm. Amilcare de Ambris, si conviene quanto appresso:*

*1) In coincidenza con la festa del Natale sarà concessa agli operai dipendenti da aziende industriali, artigiane e cooperative similari, una gratificazione di fine d'anno pari all'importo di una settimana di retribuzione normale;*

*2) Si intende, per retribuzione normale quella percepita normalmente dall'operaio secondo l'orario settimanale da esso effettuato nello stabilimento, con un minimo di 40 ore. Per i cottimisti la retribuzione sarà ragguagliata alla base maggiorata della percentuale minima contrattuale di cottimo. Per i cottimisti di quelle categorie per le quali non è fissata contrattualmente la paga base e la percentuale di cottimo, la retribuzione sarà ragguagliata al guadagno medio giornaliero percepito nel periodo di paga precedente a quello in cui avviene la liquidazione;*

*3) Nel caso di inizio o di cessazione del rapporto durante il corso dell'anno, all'operaio sarà concessa una giornata di salario normale per ogni bimestre di anzianità presso l'azienda o per frazione inferiore, con un minimo di 15 giorni;*

*4) La liquidazione della gratificazione avverrà normalmente alla vigilia di Natale;*

*5) La gratificazione di cui al primo paragrafo assorbe fino alla concorrenza del relativo importo le gratificazioni corrisposte dall'azienda;*

*6) Il presente accordo entra in vigore col 15 ottobre 1938 XVI ed il periodo utile agli effetti della determinazione dell'ammontare della gratifica, per gli operai attualmente in servizio, decorrerà dal primo gennaio 1938-XVI.*

# La marcia su Canton
## Celere avanzata delle truppe sbarcate nella baia di Bias - Un altro contingente sarà inviato di rincalzo - Segreto sulle operazioni

TOKIO, 14

Lo sbarco delle forze nipponiche nella baia di Bias, secondo quanto ha dichiarato lo stesso portavoce del Ministero della Guerra, non ha sorpreso soltanto il nemico, ma gli stessi circoli militari giapponesi. Il portavoce ha posto quindi in rilievo la necessità di mantenere il segreto sulle operazioni militari per garantirne il successo e ha espresso il suo rincrescimento per il fatto che i nuovi movimenti di navi relativi al trasporto delle forze del corpo di spedizione nella Cina meridionale siano trapelati e abbiano fornito argomento di discussioni in vari ambienti.

### Intensa attività aviatoria

Un comunicato della Sezione per la Marina del Gran Quartiere Generale imperiale informa che le forze aeree di ricognizione della Marina hanno scorto ieri sera l'avanguardia delle forze nipponiche del corpo di spedizione della Cina meridionale, giunte a vari chilometri ad ovest di Damshui, proseguire verso occidente. Il comunicato aggiunge che i reparti di sbarco della Marina nipponica, i quali hanno preso terra sulle rive settentrionale e meridionalel della baia di Yaling (baia di Bias occidentale), hanno occupato il forte di Paiyashan. I nipponici hanno catturato numerosi cannoni da campagna e una grande quantità di munizioni. I cinesi hanno lasciato sul campo parecchi morti, mentre i giapponesi, grazie alla rapidità della loro azione, che ha colto di sorpresa il nemico, non hanno subito perdite.

Il comunicato afferma che nessun aeroplano cinese è stato scorto nel cielo della Cina meridionale nè sui campi di aviazione di Tienho, Paiyun e Tsungfa. Le forze aeree della Marina giapponese hanno bombardato la ferrovia Canton-Hankou al sud di Yingtak, attaccando anche, con le bombe e le mitragliatrici, le truppe cinesi che combattono contro i nipponici. Altri aerei nipponici hanno bombardato la ferrovia Canton-Koatloon interrompendola a Shehklung e in altre località. In tutte queste azioni le forze aeree della Marina nipponica hanno perduto un solo apparecchio.

Un altro comunicato della sezione per la Marina del Quartiere Generale imperiale informa che 37 carri armati cinesi sono stati bombardati e distrutti dagli aeroplani della Marina cinesi a Waiyeun.

### Ripresa delle conversazioni anglo-nipponiche

La sezione per l'esercito del Gran Quartier Generale imperiale comunica che forze cinesi, comprendenti una colonna di circa 150 autocarri in ritirata da Sinyang lungo la parte meridionale della ferrovia Pechino-Hankou sono state attaccate da aerei dell'esercito nipponico. Gli attacchi sono avvenuti a Shunhatien a 50 chilometri ad ovest di Sinyang, a Hsiaolintian, a 50 chilometri all'est di Tungpo, che è la città di confine tra le provincie dell'Honan e dello Hupeh e Chinchao, a 10 chilometri ad est di Tungpo. Molti soldati cinesi sono morti e parecchi autocarri sono rimasti danneggiati. Il comunicato aggiunge che un aeroplano nipponico è stato colpito dal fuoco contraereo dei cinesi, all'ala destra e al motore, mentre eseguiva un'azione di bombardamento dall'altezza di 600 metri, ma che, grazie all'abilità e al sangue freddo dell'equipaggio, ha potuto egualmente far ritorno alla base.

Il Primo Ministro Konoye, nella sua qualità di Ministro degli Esteri, ha deciso di accettare la proposta di riprendere le conversazioni ch'erano state iniziate fra l'ex Ministro degli Esteri Generale Ugaki e l'Ambasciatore britannico Craigie per un assestamento dei rapporti nippo-britannici e la sistemazione delle questioni pendenti fra i due Paesi.

Il *Niki Niki*, che dà questa notizia, ricorda che le conversazioni tra Ugaki e Craigie furono continuate in seguito alla conferenza dei cinque Ministri tenutasi nello scorso luglio e nella quale vennero decise le linee fondamentali della politica nei confronti della Granbretagna. Il giornale aggiunge che Craigie era ansioso di poter risolvere rapidamente le numerosissime questioni controverse e che invece Ugaki desiderava realizzare prima un accordo sulla situazione in E. O. Questa divergenza di vedute aveva portato le conversazioni ad un punto morto. Il *Niki Niki* dice infine che Konoye avrebbe deciso di riprendere le conversazioni anche in considerazione dell'importanza che avrebbe una sistemazione anglo-nipponica nel momento in cui i giapponesi stanno marciando su Hankou e sono in pieno sviluppo nuove operazioni delle loro forze nella Cina meridionale.

Lo stesso giornale illustra la dichiarazione fatta dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri alle terze Potenze circa gli interessi dei loro sudditi in Cina, osservando che Francia e Inghilterra farebbero bene a impedire che i cinesi si servano, per i loro fini militari delle proprietà dei francesi e degli inglesi.

## Un ultimatum alla città
### O resa o bombardamento aereo

HONG KONG, 14

*Viene riferito che aeroplani giapponesi sorvolando Canton hanno lasciato cadere un gran numero di foglietti con cui si invitano i cinesi ad arrendersi entro 24 ore. Il termine scade all'alba di sabato e se l'ultimatum non sarà per quell'ora accettato, l'aviazione giapponese effettuerà un bombardamento in grande stile.*

*Intanto si apprende che Wai-Chou, la città situata in località strategica a circa 85 miglia a occidente di Canton è in fiamme, in seguito a incursioni aeree che giapponesi hanno effettuato durante tutta la giornata. Le vittime umane tra morti e feriti si fanno ascendere a circa un migliaio.* (United Press).

## Roosevelt studia i problemi della difesa nazionale
### e annuncia nuove spese per armamenti

WASHINGTON, 14

Il Presidente Roosevelt ha annunciato oggi di aver iniziato un esame completo sulla situazione della difesa nazionale. Egli spera di poter presto dare notizia delle conclusioni a cui sarà pervenuto e delle direttive destinate a far fronte ai bisogni della Nazione in considerazione della situazione mondiale.

Roosevelt ha detto che lo studio dei problemi riguardanti la difesa nazionale vennero iniziati effettivamente l'anno scorso. Ora sono stati accelerati in seguito a nuovi elementi raccolti nell'ultimo mese.

Ha aggiunto di avere incaricato tecnici di vario genere di collaborare allo studio e ha fatto comprendere che l'attuale bilancio per l'Esercito e la Marina potrebbe essere notevolmente aumentato. Su tale aumento non è in grado finora di fare cifre.

Il Presidente ha fatto infine comprendere che lo studio sarà concentrato principalmente sul problema dell'unificazione dei sistemi produttivi di materiale destinato alla difesa nazionale, con speciale riguardo al materiale di aviazione.

## Le elezioni in Francia si faranno già in dicembre?

PARIGI, 14

Negli ambienti parlamentari corre insistente la voce che la Camera francese sarà sciolta nel corso del prossimo mese e che in dicembre saranno convocati i nuovi comizi elettorali.

Si osserva infatti che la situazione politica interna sta superando i limiti dell'assurdo e che i disordini dei partiti politici, così come il disorientamento dell'opinione pubblica, hanno raggiunto ormai forme e sostanze che non sono più oltre compatibili con le necessità e gli interessi della vita della Nazione. Le polemiche, le accuse, le recriminazioni e le malignità, che già stanno violentemente scambiandosi le varie tendenze, fanno ogni giorno più sparire, infatti, la preoccupazione con la quale certi circoli giustificavano la loro riserva a una campagna elettorale, e cioè quella di non scatenare e approfondire il dissidio e i rancori fra la massa del popolo.

Il noto esponente della tesi franco-russa de Kerillis, occupandosi della grave crisi di disorientamento che sta subendo il regime democratico parlamentare francese, afferma che il manifesto degli ex combattenti invocante l'immediata costituzione di un Governo di salute pubblica è stato concepito e lanciato su ispirazione dello stesso Presidente del Consiglio Daladier. Il presidente dell'Unione federale degli ex combattenti francesi, Pichot, smentisce categoricamente tale affermazione.

## Un'enorme trave cade vicino alla Regina d'Inghilterra che rimane illesa

LONDRA, 14

La Regina Elisabetta d'Inghilterra ha corso rischio di rimanere uccisa durante la sua visita ad una fabbrica di Dundee. Un'enorme trave si staccava dal soffitto e cadeva a pochi passi dalla Regina che rimaneva illesa.

## Riunione preparatoria a Berna
### per le nuove convenzioni commerciali fra la Svizzera e il Reich

BERNA, 14

E' stata tenuta a Berna una riunione preparatoria fra i delegati della Svizzera e della Germania, allo scopo di predisporre i lavori che il 24-25 corrente si svolgeranno per la conclusione di nuove convenzioni commerciali tra i due Paesi. Sono specialmente in discussione i problemi suscitati dall'annessione dell'Austria problemi finora risolti con convenzioni che scadono alla fine del '38. Verranno altresì esaminate le conseguenze che nel campo economico deriveranno alla Svizzera dall'unione dei Sudeti al Reich.

## I funerali del Granduca Cirillo di Russia

PARIGI, 14

Quest'oggi alla chiesa russa hanno avuto luogo i funerali del Granduca Cirillo di Russia con l'intervento di quasi tutta la colonia dei russi bianchi di Parigi. La bara era ricoperta con lo stendardo imperiale.

## Sostituzione dei generali membri del Governo romeno

BUCAREST, 14

La Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblica un comunicato con il quale si annuncia ufficialmente che Re Carol ha accettato le dimissioni del Ministro della Difesa Nazionale, Gen. Argesianu, e del Sottosegretario agli Armamenti, Gen. Gladz.

A Ministro della Difesa Nazionale è stato nominato il Generale di divisione Ciuperca, comandante di Corpo d'armata, e, per far fronte alla necessità degli armamenti, è stato stabilito di creare un nuovo Ministero che si chiamerà degli Armamenti e della Preparazione Militare. A titolare di questo dicastero è stato nominato il Generale Yacobio, già sottocapo di Stato Maggiore.

I due nuovi Ministri hanno prestato nel pomeriggio il giuramento di rito a Re Carol alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, Patriarca Miron Cristea.

Fin qui il comunicato ufficiale. Il Generale Ciuperca è uno dei più valorosi Generali romeni ed è un uomo di vasta coltura. Egli è un sincero amico dell'Italia di cui conosce la lingua ed è un appassionato studioso della letteratura italiana. Negli ambienti politici si mette in risalto il fatto che, come Ministro della Difesa Nazionale sia stato scelto proprio colui che ha comandato fino a oggi il Corpo d'Armata della Bessarabia, regione che confina con l'Urss.

Circa le ragioni che hanno consigliato questo rimaneggiamento nel settore militare del Gabinetto ministeriale, si apprende che esso è dovuto al fatto che il lavoro di dotazione nell'Esercito non procedeva con quel ritmo che Re Carol aveva imposto, specie nell'ultima congiuntura internazionale. Si parla anche di responsabilità morali dell'ex Presidente del Consiglio, il liberale Tatarescu, al quale, come Ministro per gli Armamenti nel passato Governo, si farebbe risalire la responsabilità di avere firmato contratti a troppo lunga scadenza con l'industria francese, cecoslovacca e romena e contratti per quantitativi affatto insufficienti alle eventuali esigenze belliche della Romania.

## Bollettino militare

ROMA, 14

Promozioni per merito di guerra: Gaibi ten. col. Fanteria fuori quadro promosso colonnello. Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Agosti ten. col. Cavalleria S. p. e. promosso colonnello. Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Terna magg. Fanteria S. p. e. promosso tenente colonnello; Miglietta cap. art. complemento promosso maggiore. Ufficiali in S. p. e. - Ufficiali Generali fuori quadro: Generali di Divisione: Trenti nominato giudice supplente Tribunale Supremo militare. Generali di Brigata: Linguagazzoli collocato in ausiliaria per età. Arma Fanteria - Ruolo Comando: col. Operti al Comando Corpo d'Armata Bologna; ten. col. Schiavi al Comando Divisione motorizzata Po, Piacenza; Moggio, Zona militare Bologna; Ferroni, id. id. Pisa; Reale, id. id. Catanzaro. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Borione al IV Corpo d'Armata; Delmati, Zona militare Pescara; De Martinis, id. id. Bolzano. Arma Cavalleria, Ruolo mobilitazione: Gadotti collocato ausiliaria per età. Arma Artiglieria, Ruolo Comando: Ten. col. Questa, Scuola allievi ufficiali complemento Lucca; Bedogni, 11.a Divisione Fanteria; Paolin al Comando truppe Harar. Arma Genio, Ruolo Mobilitazione: Ten. col. Ronchi, Comando Zona militare Torino. Corpo veterinario militare: Maggiori promossi tenenti colonnelli: Pirani, Comando Corpo d'Armata Bari; De Lucia, id. id. Sardegna.

Il «Bollettino» contiene un elenco di ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O. I. Sono concesse numerose medaglie d'argento, di bronzo e croci di guerra al valore militare. («Stefani»).

**Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini**

## S. E. Cobolli Gigli presiede il consiglio dell'A.A. S.S.
### I programmi per nuovi importanti lavori stradali

ROMA, 14

Si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. Il Ministro dei LL. PP. ha comunicato che l'azienda, in perfetta esecuzione delle direttive del Duce, ha predisposto i programmi di massima per i lavori necessari ad estendere la depolverizzazione ad altri tronchi della rete stradale ed a migliorare quelli già sistemati per adeguare la efficenza alle condizioni del traffico automobilistico specialmente pesante, che è stato preparato l'elenco di strade non statali oltre quattromila chilometri che date le speciali caratteristiche che rivestono e l'importanza del traffico cui servono dovranno entrare nel secondo decennio a far parte della rete delle strade statali, che verrà così portata ad uno sviluppo di 25 mila km.

Il Consiglio ha avuto altresì notizia che i lavori della strada Tiberina, che come è noto è destinata a realizzare uno dei più importanti collegamenti per via ordinaria fra Roma e il nord oriente d'Italia procede rapidamente; in essi risultano impiegati in media 2400 operai al giorno, sicchè è da presumersi che l'importantissima arteria, divisa per l'esecuzione in otto tronchi, sarà inaugurata il 28 ottobre dell'anno venturo. Ha inoltre preso in esame e ha approvato il progetto del tronco di allacciamento della strada medesima con la via Flaminia, tronco che, realizzando un tracciato confacente al carattere della nuova arteria e abbandonando il vecchio ponte medioevale sul fiume Nera attraversa il fiume stesso con un nuovo manufatto a valle dei resti del vicino ponte di Augusto. Il Consiglio infine, dopo aver esaminate alcune proposte di variazioni al bilancio in corso e di sistemazione di vertenze, ha dato parere sopra vari progetti di nuove opere fra i quali importante quella che ai fini di opportuna correzione della strada dell'Abetone, tra Pisa e Lucca, contempla il completamento della galleria sotto il Monte Pisano.

## Il sen. Leicht vicepresidente dell'Accademia dei Lincei

ROMA, 14

Con recente decreto reale l'on. prof. Pier Silverio Leicht senatore del Regno, è stato nominato Vicepresidente dell'Accademia nazionale dei Lincei.

## Il decreto sullo Statuto dell'Ente per la Triennale di Milano

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Duce che approva lo Statuto dell'Ente autonomo «Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna» in Milano. Il decreto stabilisce, tra l'altro, che tale Ente autonomo ha per scopo di provvedere all'organizzazioni e alla gestione delle Esposizioni triennali internazionali delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna, in passato promosse e gestite dal Consorzio Milano Monza Umanitaria. Le Esposizioni triennali avranno sede permanente nel palazzo dell'arte eretto dalla «Fondazione Bernocchi» e nelle adiacenti zone del parco di Milano, determinate mediante accordi con il Comune di Milano.

## Le 50.000 lire del Duce
### distribuite ai rurali istriani danneggiati dalla grandine

POLA, 14

La somma di lire 50.000 a suo tempo messa dal Duce a disposizione del Prefetto in occasione delle grandinate che hanno imperversato in alcune zone di questa Provincia è stata erogata per mezzo dei Podestà a favore degli agricoltori più bisognosi dei Comuni di Parenzo, Orsera, Visignano, Pinguente, Montona, Umago, Grisignano, Verteneglio, Pola, Cittanova, Pisino e Buie per l'acquisto di sementi e per lavori di ripristino delle colture.

## Rivenditrice di giornali disonesta
### condannata a due mesi e 20 giorni

REGGIO CALABRIA, 14

Su denuncia dell'amministrazione del *Messaggero*, il nostro Tribunale ha condannato per appropriazione indebita aggravata alla pena di due mesi e venti giorni di reclusione Grazia Coppola, rivenditrice di giornali a Villa San Giovanni per avere convertito a suo favore la somma di lire 143 ricavata dalla vendita del giornale romano.

## Bollettino meteorologico

14 ottobre

| CITTA' | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|
| Trieste.. | dim. | ser., cal. | +20 | +18 |
| Roma.... | dim. | sereno | +24 | +14 |
| Milano... | dim. | nebbioso | +19 | +13 |
| Torino... | dim. | sereno | +20 | +11 |
| Genova.. | dim. | misto, cal. | +23 | +17 |
| Sanremo | dim. | misto, cal. | +23 | +17 |
| Venezia. | staz. | ser., cal. | +20 | +15 |
| Trento... | dim. | sereno | +20 | +10 |
| Bolzano. | staz. | sereno | +23 | + 9 |
| Bologna | dim. | sereno | +22 | +15 |
| Firenze. | dim. | sereno | +20 | +12 |
| Rimini.. | dim. | ser., cal. | +20 | +13 |
| Ancona.. | dim. | ser., cal. | +20 | +16 |
| Napoli... | staz. | ser., cal. | +26 | +17 |
| Foggia.. | staz. | sereno | +23 | +15 |
| Bari...... | dim. | ser., cal. | +22 | +16 |
| Lecce.... | var | sereno | +23 | +17 |
| Taranto. | dim. | ser., m. | +25 | +17 |
| Messina. | dim. | ser., cal. | +24 | +19 |
| Palermo | — | — | — | — |
| Catania. | dim. | ser., m. | +24 | +16 |
| Cagliari. | dim. | ser., cal. | +26 | +16 |
| Sassari.. | staz. | misto | +24 | +15 |
| Tripoli.. | dim. | misto, m. | +25 | +20 |
| Bengasi. | staz. | misto, cal. | +27 | +17 |
| Rodi...... | dim. | ser., m. | +24 | +20 |

COMUNICATI

**Agenzia mediazioni LORENZONI**
TORREBIANCA 43 - Telef. 68-49
Acquistansi stabili 120-160 mila; cercansi 200.000 primo rango sopra stabile valore 600.000; vendesi villa città.

Vendita eccezionale
**Impermeabili**
ultimi modelli
per signora da L. 120 in poi, doppio tessuto e loden per uomo da L. 260 in poi.
**Via Mazzini 30, I p.**

**Buda** GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi 30 50%
Carducci 51-C, Garibaldi 35 - Tel. 60-94

CHIEDERE CATALOGO B
BRILLANTI
CALDERONI
Via Durini, 31 MILANO 1° Piano

PER LA STITICHEZZA
prendere prima del pasto della sera un
**GRANO DI VALS**
che regolarizza le funzioni digestive
Prodotto italiano - in tutte le farmacie
Flacone di 25 grani L. 4.50. Lab. G. Manzoni & C., Milano - via V. Vela, 5.
(Aut. Pref. Milano N. 3999 - 28/1/37-XV)

*ANNUNZI SANITARI*

**Istituto dott. B. VICENZINI**
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini.
A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 ottobre.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV

**80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste**

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

### DOPO LA ROTTURA A KOMAROM

# Gli eserciti cecoslovacco e ungherese

## ammassati sul confine in assetto di guerra

BUDAPEST, 14

*L'intero esercito cecoslovacco e quello ungherese si stanno ammassando sui due lati della frontiera in pieno assetto di guerra. Sino a questo momento i preparativi bellici dei due Paesi hanno un carattere difensivo, ma la tensione da una parte e dall'altra è arrivata a un punto tale che un incidente minimo basterebbe forse a far scoppiare il conflitto.*

### Cinque classi richiamate in Ungheria

*Le notizie arrivate nelle ultime 24 ore da oltre il confine sono di una gravità molto allarmante: nei distretti di frontiera di Gömer e Abony i cechi hanno occupato con forti reparti di fanteria e di mitraglieri le opere fortificate mettendole in pieno assetto di guerra. Sulla città confinaria ungherese di Vanreve è apparsa oggi una squadriglia di tre apparecchi militari cechi che è penetrata per 5 km. in profondità. Nella vallata del Vag è stata concentrata la più moderna Divisione motorizzata cecoslovacca, che stasera ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta per marciare in direzione dell'Ungheria. Dappertutto vengono segnalati forti movimenti di truppa e specialmente nelle regioni di frontiera fra i fiumi Ipoly e Hernad. A rendere più minacciose queste misure le autorità slovacche hanno rivolto un appello all'esercito nel quale è detto fra l'altro:*

*«Gli ungheresi credono che noi abbiamo smobilitato la nostra armata, ma essi commettono un grande errore. Se il nostro esercito ha potuto indebolirsi dal punto di vista numerico esso non di meno si tiene pronto con le sue autoblindate, i suoi carri d'assalto, i suoi aeroplani. Che gli ungheresi non facciano dei calcoli sbagliati contando sulla diminuzione degli effettivi del nostro esercito perchè da questo momento l'armata nazionale attende in unità compatte l'evoluzione degli avvenimenti. Che essi sappiano pure che tutto l'esercito è deciso dietro il Governo slovacco. L'esercito slovacco attende con l'arma al piede».*

*Nello stesso tempo che avvenivano questi preparativi bellici la polizia cecoslovacca iniziava una spietata persecuzione di tutti gli ungheresi abitanti nei territori irredenti. Di fronte a queste minacce e a queste provocazioni il Governo di Budapest ha preso le proprie misure. Il Governo ungherese ha chiamato cinque classi e ha preso una serie di provvedimenti atti a garantire l'intangibilità della propria frontiera. Il Governo ungherese non ha ancora ordinato la mobilitazione generale, ma ciò non vuol dire che non possa farlo da un momento all'altro se la Slovacchia dovesse mantenere il suo atteggiamento aggressivo.*

### Tre vie

*La notte scorsa, appena rientrata la delegazione da Komarom si è riunito il Consiglio dei Ministri in una seduta durata dalle 23.30 alle 3 di stamane. De Kanya fece ai colleghi del Gabinetto una dettagliata relazione del come si erano svolti i negoziati di Komarom dopo di che il Consiglio decise di informare le quattro Potenze firmatarie dell'accordo di Monaco e la Polonia che, in considerazione del minaccioso atteggiamento cecoslovacco, doveva prendere misure atte ad aumentare la sicurezza militare del Paese.*

*Il Gabinetto ungherese è tornato a riunirsi stasera e la seduta non è ancora terminata mentre vi telefono. Imredy era stato ricevuto nel pomeriggio dal Reggente Horthy al quale ha referito sulla situazione attuale.*

*A Budapest si insiste nell'affermare che il viaggio a Monaco dell'ex Primo Ministro Daranyi e quello del conte Csaky a Roma hanno scopi puramente informativi. Comunque l'Ungheria si attende da tali viaggi una chiarificazione delle vedute delle due Potenze dell'Asse sugli sviluppi della questione delle minoranze magiare. Si ritiene qui che la soluzione di tale questione deve essere raggiunta al più presto e all'uopo si suggeriscono tre vie:*

*1) ripresa dei negoziati diretti fra i due Paesi interessati;*

*2) deferimento della questione alla Conferenza degli Ambasciatori a Berlino;*

*3) convocazione a breve scadenza di una riunione delle quattro Potenze di Monaco.*

*I cechi a quanto pare sarebbero propensi per la ripresa dei negoziati diretti, ma in Ungheria prevale l'opinione che nelle attuali circostanze ciò sarebbe inutile.*

### "Duce, Duce,,

*Secondo informazioni giunte a Budapest la Germania sarebbe propensa a una decisione della conferenza degli Ambasciatori; a Budapest si pensa invece che la via migliore da seguire sarebbe quella di rimettere una decisione alle quattro Potenze.*

*Nella capitale si sono svolte durante tutta la giornata dimostrazioni di popolo nelle quali si è chiesta la restituzione dei territori magiari di oltre frontiera. Cortei di studenti universitari e di giovani di tutte le categorie hanno percorso le strade principali inneggiando ad Horthy e scandendo la parola «Duce Duce». I dimostranti si sono recati anche davanti alla sede del Fascio ed hanno rinnovato le acclamazioni più appassionate e calorose a Mussolini. Una folla innumerevole ha sfilato davanti al monumento dell'Ungheria superiore ancora sofferente sotto l'oppressione ceca. In questa commovente manifestazione popolare molte persone avevano i volti rigati di lacrime.*

*Nei circoli politici ungheresi la interruzione dei negoziati di Komàrom non ha destato alcuna sorpresa, dato i metodi dilatori impiegati dalla delegazione cecoslovacca durante il corso dei negoziati stessi. Si rileva che era, innanzi tutto, strano che la delegazione incaricata dai cechi fosse composta soltanto di pretesi slovacchi e ciò nella supposizione che i delegati ungheresi sarebbero stati più accomodanti, date le buone relazioni esistenti tra Ungheria e Slovacchia. Si aggiunge che, realmente, da parte ungherese, si era salutata la creazione del Governo slovacco, qualificato autonomo, nella speranza di giungere facilmente ad un accordo basato sulla tradizionale amicizia ungaro-slovacca. La speranza non si è però realizzata perchè il primo Governo indipendente slovacco, che non era che un mandatario del Governo di Praga, per consolidare la sua posizione interna, ha sottoposto alla delegazione ungherese proposte assolutamente inaccettabili. Eguale era il procedimento, al quarto giorno dei negoziati, del nuovo Governo ruteno, che cercò pure di fissare condizioni il più possibili rigide. Si nota, inoltre, che un'altra difficoltà proviene dalla circostanza che la situazione costituzionale dei Governi slovacco e ruteno, di fronte a Praga, non è chiara e non si è potuto constatare se i due Governi sono competenti a negoziare la retrocessione del territorio. Sempre nell'intenzione evidente di impiegare metodi dilatori, i delegati cecoslovacchi non hanno sottoposto controproposte concrete che ai quinto giorno.*

### La responsabilità

*Si aggiunge che Praga ha sempre cercato di esercitare una pressione sui negoziati, mantenendo l'esercito in istato di mobilitazione. I giornali addebitano unanimi al Governo di Praga la responsabilità della rottura delle trattative, domandano che le quattro Potenze del convegno di Monaco prendano al più presto le loro decisioni e sottolineano che le minacce della Cecoslovacchia rendono necessaria e giustificata l'adozione di nuove misure militari da parte dell'Ungheria. Il Magyar Nemzet esprime la convinzione che una conferenza delle quattro Potenze di Monaco pronunci la parola definitiva e decisiva per la applicazione del diritto di autodecisione per i magiari nella stessa misura adottata per i tedeschi e per i polacchi. Scrive poi che tutti gli ungheresi ripongono la loro fiducia in Mussolini, il quale ha dimostrato il suo gigantesco senso di responsabilità europea, la sua elevata concezione etnica e le sue simpatie per il popolo magiaro. Aggiunge che anche Hitler non può mancare di considerare come equo per le altre nazionalità il diritto per il quale egli ha lottato nell'interesse del suo popolo e conclude che pure da parte di Chamberlain e di Daladier è da attendersi che rimangano coerenti all'atteggiamento di Monaco.*

# Perchè i negoziati fallirono

## Feroce repressione nella regione subcarpatica che insorge per essere annessa all'Ungheria

*Ed ecco cronologicamente lo svolgersi delle trattative. L'Ungheria rivolse subito al Governo cecoslovacco l'invito di iniziare i negoziati e con nota del 3 ottobre propose il 6 ottobre come data di inizio delle conversazioni e formulò alcuni desiderata (rilascio dei prigionieri politici, invio in congedo dei militari ungheresi, cessione simbolica di due località di frontiera) il cui soddisfacimento doveva servire a garantire la serenità delle trattative.*

### Lo spirito di Benes

*Dopo la risposta del Governo ceco, che era accondiscendente nella forma, ma dilatoria nella sostanza, finalmente il 9 ottobre le trattative poterono essere avviate. Poichè il Governo cecoslovacco comunicò al Ministro di Ungheria a Praga e rese noto anche attraverso la radio e la stampa di non voler nazionalità straniere entro i confini del nuovo Stato, sembrò che esistesse tra le grandi Potenze, la Cecoslovacchia e l'Ungheria una diversità di vedute sulla questione fondamentale, e cioè che dovessero essere restituiti allo Stato ungherese i territori abitati in maggioranza da magiari, tenendo conto del censimento del 1920, come si fece per la determinazione dei territori tedesco sudetici.*

*Benchè questi principii fondamentali fossero stati chiariti sin dal principio, a proposito della cessione di Ipolysag e della stazione ferroviaria di Satorajujhely, si svolse una dura lotta durante le trattative. Deve essere tenuto poi presente che la prima controproposta presentata dai delegati cecoslovacchi, dopo molte insistenze da parte dei delegati tedeschi non faceva parola di cessione di territori, ma soltanto offriva ai magiari l'autonomia nel quadro dello Stato cecoslovacco.*

*Naturalmente questa controproposta fu senz'altro respinta. La seconda controproposta dei cecoslovacchi contemplava la restituzione di appena una piccola parte dei territori ungheresi escludendo la cessione di tutte le città magiare, ad eccezione di Komàrom, ma con la condizione che quest'ultima località rimanesse per la Cecoslovacchia come porto franco. Anche quest'ultima controproposta la quale mostrava come l'atteggiamento del Governo fosse in aperto contrasto coi principii già da esso affermati, venne respinta. Ieri il Governo cecoslovacco presentò una terza controproposta con la quale offriva altri frammenti del territorio ungherese.*

*Ma neppure il terzo progetto poteva essere accettato, poichè i cecoslovacchi, trascurando completamente il principio fondamentale etnografico, volevano far valere ragioni economiche, strategiche, ferroviarie che non tenevano in alcun rispetto il carattere nazionale dei territori. Alla domanda se questa fosse l'ultima parola dei delegati cocoslovacchi, non fu risposto nè sì nè no, e poichè da parte cecoslovacca non venne presentata altra controproposta, la delegazione ungherese, non potendosi assumere la responsabilità dei pericoli derivanti dalla tattica temporeggiatrice di Praga, si vide costretta a dichiarare terminate le trattative il 13 ottobre e a stabilire la colpa dei cechi per l'insuccesso dei negoziati.*

### Rivolta armata

*Secondo le notizie che continuano a giungere dalla frontiera, la situazione delle popolazioni che si trovano in territorio ruteno si va facendo disperata in seguito al regime di terrore applicato dalle autorità ceche. La tensione è giunta agli estremi e si teme che da un istante all'altro avvengano gravi conflitti. La popolazione ha organizzato manifestazioni chiedendo che la Rutenia venga annessa all'Ungheria.*

*Il Governo di Praga ha allora concentrato numerose forze di polizia e dell'esercito per reprimere ogni tentativo insurrezionale da parte delle popolazioni esasperate dal brutale trattamento al quale vengono sottoposte dalle autorità ceche. Presso Munkacs è avvenuta una vera battaglia tra le forze ceche ed un numeroso gruppo d'insorti. Lo scontro è durato parecchie ore. Forti distaccamenti di gendarmi e di truppa hanno attaccato gli insorti, facendo entrare in azione tre carri d'assalto. Alla fine sono stati i cechi che hanno dovuto battere in ritirata per tema di essere accerchiati da un altro gruppo di insorti.*

*E' difficile sostenere, come fanno le autorità ceche, che si tratti di incidenti senza importanza, anzi di trascurabili incidenti di frontiera che non debbono essere sopravvalutati, perchè Munkacs si trova a 25 km. dalla frontiera ungherese e l'odierno conflitto ha arrossato di sangue le vie della città. Del resto in molte altre località della Rutenia sono avvenuti conflitti tra gl'insorti e la gendarmeria e le truppe ceche. I ponti e le ferrovie sono strettamente vigilati. Slovacchi e ruteni simpatizzano con gli insorti e li aiutano in tutti i modi. I cechi hanno diffuso la notizia che molti di questi gruppi di insorti che si battono per l'indipendenza e per la libertà della loro terra provengono dall'Ungheria. E' superfluo affermare che si tratta di una molto grossolana menzogna, essendo a tutti noto che il confine cecoslovacco è sorvegliato da numerosi distaccamenti di truppe muniti di mitragliatrici e che, quindi è materialmente impossibile che persone armate o disarmate provenienti dall'Ungheria possano attraversare clandestinamente la frontiera.*

*La prima fase del movimento patriottico delle popolazioni ungheresi di oltre frontiera si era svolta con dimostrazioni entusiastiche, ma ordinatissime e tranquille. Le popolazioni, ormai irritate ed esasperate dalle rappresaglie delle truppe ceche e dei comunisti armati dai cechi, hanno cambiato sistema e cominciano anch'esse a ricorrere alla forza impugnando contro i provocatori e gli aggressori le armi tolte ai gendarmi ed ai soldati cechi o tenute sino ad ora nascoste. Le autorità si sforzano di far credere che non si tratta di fatti gravi e sanguinosi, ma di incidenti insignificanti. Come appare da informazioni di non dubbia fede, la situazione è ben altra. In moltissime località è stata organizzata nei modi più diversi la resistenza contro le forze di polizia ceche e sono avvenuti incidenti sanguinosi.*

### Bande comuniste

*Intanto i cechi stanno tentando di riattivare la strada ferrata Berechgasz-Batyu, gravemente danneggiata da un'esplosione. Il ponte di Borsova è ancora impraticabile e le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Bande di comunisti armate percorrono la regione tentando d'intimidire le popolazioni, le quali, in seguito alla proclamazione dello stato d'assedio, hanno ricevuto l'ordine di consegnare le armi alle autorità.*

Le truppe ungheresi al confine in attesa di entrare a Ipolysag

## L'Inghilterra favorevole alle richieste di Budapest

LONDRA, 14

A Londra si segue con vivo interesse la discussione fra la Slovacchia e l'Ungheria per la rettificazione della frontiera. Una nota dell'*Exchange Telegraph* dice che l'Ungheria ha chiesto all'Italia di assisterla per ottenere piena soddisfazione presso la Slovacchia e che l'Italia interporrà i suoi buoni uffici per far sì che l'accordo intervenga dando soddisfazione alle aspirazioni ungheresi. Londra assume in questa questione un atteggiamento di riserva, ma non si nasconde nei circoli ufficiali che poichè si è data ormai piena soddisfazione alle domande tedesche, sarebbe inconcepibile che non fossero soddisfatti anche i legittimi desideri dell'Ungheria, la cui condotta prudente e paziente è stata oggetto di ammirazione.

Grande interesse desta anche la conversazione di Monaco fra Hitler e il Ministro degli Esteri ceco. Lo stesso *Exchange Telegraph* dice che Hitler ha chiesto al Ministro ceco di rinunziare completamente all'alleanza con la Russia e di assumere un atteggiamento favorevole al Reich, il che permetterebbe a sua volta alla Germania di assistere la Cecoslovacchia politicamente ed economicamente. Secondo il corrispondente diplomatico dell'*Evening News*, Hitler vorrebbe che la questione cecoslovacca fosse sistemata prima di Natale, per poter poi concentrarsi sulle altre due questioni che interessano la Germania, ossia quella delle colonie e quella di un patto aereo. L'*Evening News* non dice quale sia il punto di vista inglese circa la restituzione delle colonie, ma afferma invece che, in ciò che riguarda gli armamenti aerei, l'Inghilterra non sarebbe disposta ad accettare alcun accordo che non le garantisse almeno l'eguaglianza con la Potenza europea più forte. Il corrispondente diplomatico dell'*Evening News* parla anch'egli di un patto aereo che Hitler vorrebbe proporre, ma dice che il Cancelliere non sarebbe disposto a concludere che un patto nel quale la proporzione fra la Germania e l'Inghilterra fosse di due a uno, ossia un patto che riconoscesse alla Germania il diritto di avere un'armata aerea doppia di quella britannica, allo stesso modo che la Germania ha riconosciuto all'Inghilterra il diritto di avere una Marina tre volte più importante della sua.

Naturalmente tutte queste notizie degli zelanti osservatori diplomatici vanno prese con molta cautela. E' utile tuttavia notare che i giornali inglesi si rifiutano finora di fare alcuna proposta alla Germania sulla restituzione delle colonie. Al contrario essi si compiacciono di dedicare largo spazio alle dimostrazioni di protesta che vengono organizzate dagli inglesi nelle varie colonie sottoposte a mandato, per dichiarare che i sudditi locali si rifiutano a un ritorno delle colonie alla Germania. Sembra quindi che vi sia ancora molto cammino da fare e molto lavoro da compiere da parte di Chamberlain per eccitare l'opinione pubblica inglese a quella restituzione che i tedeschi continuano a reclamare ma che gli inglesi si ostinano a fingere di ignorare.

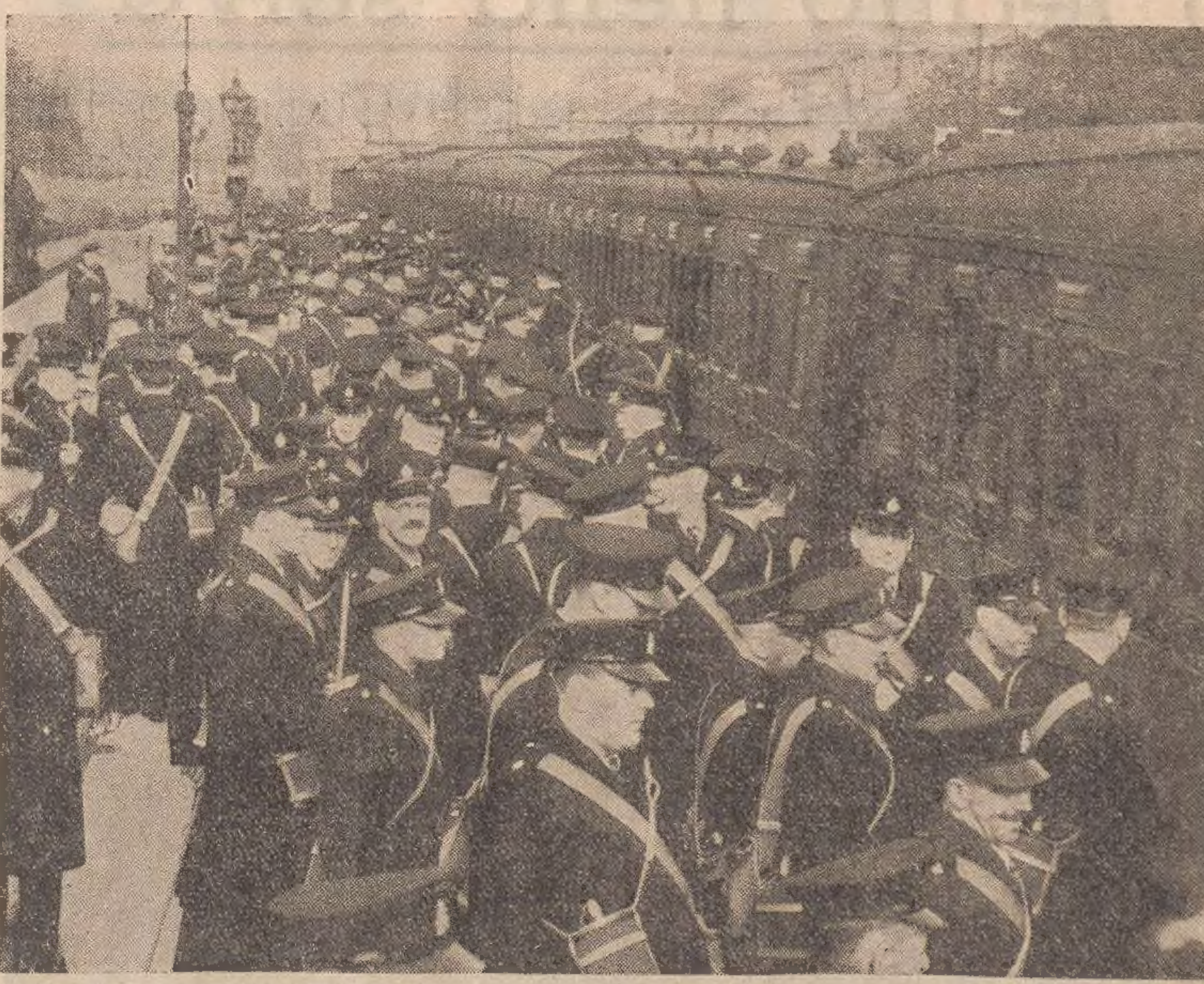
## Le popolazioni carpatiche di Orawa vogliono unirsi alla Polonia

VARSAVIA, 14

Un comunicato dell'*Agenzia Pat* annunzia che il Presidente del Consiglio ha ricevuto i senatori della minoranza tedesca Hasbach e Wiesner, i quali gli hanno formulato una serie di richieste per le scuole, circa l'applicazione della legge sulla difesa delle frontiere, per un trattamento di eguaglianza nell'impiego di operai di nazionalità tedesca e circa questioni ecclesiastiche. Il Presidente del Consiglio ha promesso un esame favorevole delle richieste.

I giornali segnalano dalla regione di Orawa, nei Carpazi occidentali, regione che fa parte attualmente della Cecoslovacchia, un movimento sempre più intenso di quella popolazione per unirsi alla Polonia. Gravi disordini sarebbero scoppiati in varie località, nei villaggi di Glodow, Sucha e Gora. In seguito a conflitti si lamenterebbero numerosi morti e feriti.

## ANDATA E RITORNO



**I 1200 ex combattenti inglesi, nelle loro fiammanti divise, partono da Londra per i Sudeti, dove si svolgeranno i plebisciti. Le fisionomie sono liete. Un viaggio è sempre gradevole, la paga sarà buona, il servizio poco faticoso. Ma la gaia animazione è di breve durata. Giunti a Southampton, e appena imbarcati, i 1200 apprendono che i plebisciti in Cecoslovacchia sono diventati superflui. Costernazione generale e ritorno immediato a casa. Le spese per la mobilitazione, l'equipaggiamento ed il vettovagliamento dei 1200 uomini saranno sostenute dal Governo, il quale ne ha assunto la responsabilità**

# Chvalkowski e Daranyi

## da Hitler a Monaco

## Il Conte Cszaki a Roma

BERLINO, 14

Hitler, tornato stamane a Monaco dal suo viaggio d'ispezione delle fortificazioni occidentali e delle grandi officine di Essen, dove si fucinano con ritmo accelerato le armi del terzo Reich, ha avuto oggi, nella capitale bavarese, due colloqui molto importanti inerenti entrambi alla Cecoslovacchia.

### Il voto del Fuehrer per le minoranze magiare

Sempre alla presenza di von Ribbentropp il Führer ha ricevuto poco prima di mezzogiorno, il Ministro degli Esteri ceco Chvalkowsky, col quale si è trattenuto circa un'ora, e nelle prime ore del pomeriggio l'ex Presidente del Consiglio ungherese Daranyi, arrivato a Monaco in aeroplano. Anche questa conversazione è durata un'ora, dopo di che l'eminente statista ungherese è ripartito in volo per Budapest.

Sul colloquio del Führer con Chvalkowsky, il quale prima di lasciare Monaco si è recato ancora all'Albergo delle quattro Stagioni dove ha avuto un altro colloquio di due ore con von Ribbentrop, un comunicato ufficiale informa che il Führer ha preso atto con soddisfazione dell'assicurazione di Chvalkowsky che la Cecoslovacchia assumerà un leale atteggiamento nei confronti del Reich.

«Il Führer — soggiunge il comunicato — ha deplorato col Ministro degli Esteri cecoslovacco che la questione delle minoranze ungheresi non è stata ancora risolta, ed ha espresso il voto che si possa trovare al più presto una soluzione anche per questo problema».

La conversazione Hitler-Chvalkowsky, che ha coronato la conversazione di ieri del Ministro ceco con von Ribbentrop ed altri funzionari della Wilhelmstrasse, ha toccato dunque i rapporti fra Praga e Berlino e quelli fra Praga e Budapest in relazione alla rottura dei negoziati di Komarom. La stampa dedica oggi molti commenti in lode della Commissione internazionale che non ha più ritenuto necessario di procedere a dei plebisciti, e cita con visibile compiacimento i favorevoli commenti parigini e londinesi a questa saggia deliberazione; soprattutto quella del *Times* che vede coincidere con grande approssimazione i confini politici e etnici dei due Stati e la frontiera a suo tempo proposta da Hitler a Chamberlain nell'incontro di Godesberg. Ora ci potrà essere qualche rettifica consigliata da considerazioni anche di carattere economico, per assegnare questa o quella località ad uno Stato o all'altro; ma si tratterà in sostanza di correzioni di poco conto.

### I rapporti tedesco-cechi sono sistemati

L'assicurazione di Chvalkowsky al Führer sul leale atteggiamento di Praga verso la Germania conferma poi le buone impressioni suscitate nel Reich dalla nuova politica del Gabinetto Syrovy. Si sa che il Generale non era stato bene accolto, quando assunse il potere dall'opinione pubblica tedesca. In lui si era visto un uomo di Mosca. Adesso invece Syrovy ha inaugurato chiaramente una politica antibolscevica, e le logge massoniche si vedono costrette a chiudere i battenti. La stampa di Praga, non solo insiste sulla necessità di stabilire nuovi rapporti d'amicizia con la Germania, ma qualche giornale propone di prendere ad esempio per talune istituzioni gli Stati autoritari: tutte ragioni che inducono il Reich a una crescente benevolenza verso la nuova Cecoslovacchia e ad accentuare i desideri dei tedeschi di inaugurare con Praga relazioni suscettibili di ulteriori interessanti sviluppi come ad esempio un'unione doganale e monetaria.

Per quanto la riguarda, dunque, la Germania è contenta di Praga; ma, come si è visto, il Führer non ha celato oggi a Chvalkowsky il suo disappunto che il problema delle minoranze magiare non sia stato ancora risolto. La Germania, si sa, ha riconosciuto sempre perfettamente giustificate le rivendicazioni magiare ed essa le appoggia tuttora, pur seguendo da osservatore imparziale le vicende delle discussioni fra Praga e Budapest. Come abbiamo già segnalato nei giorni scorsi, il Reich si attiene rigorosamente al principio etnico. E' un principio, come osservano stasera alcuni autorevoli ufficiosi, che comporta certe difficoltà ma che bisogna assolutamente togliere. Sarebbe per esempio stato possibile alla Germania ottenere dei plebisciti nelle isole tedesche rimaste in territorio ceco. «Senonchè — scrive Krieg nella *Nachtausgabe* — questa sarebbe stata una politica imperialista». La Germania si è pertanto limitata a reclamare i territori abitati dai tedeschi in masse compatte lungo i suoi confini, senza cioè soluzioni di continuità, rassegnandosi acchè un mezzo milione di tedeschi resti in Cecoslovacchia, come peraltro essa ha incluso nelle nuove frontiere qualche centinaio di migliaia di cechi.

### Preoccupazioni francesi

PARIGI, 14

La nuova situazione creatasi fra il Governo di Praga e quello di Budapest interessa in modo particolare la Francia, che giudica la situazione dal suo punto di vista, con la speranza, cioè, che sorgano difficoltà che possano dare fastidio all'azione tedesca nell'Europa centrale. Inoltrandosi per questa strada ci si trova naturalmente dinanzi al solito argomento del dissidio italo-tedesco, capace di rovinare l'asse Roma-Berlino. In realtà il vero problema risiede nella più organica soluzione della questione nelle minoranze e quindi nella costruzione della più efficace linea di sbarramento nei confronti del comunismo.

Il fatto è che gli ambienti politici parigini non nascondono la loro viva preoccupazione per il colloquio avvenuto fra il Cancelliere Hitler e il nuovo Ministro cecoslovacco degli Esteri Chvalkowsky, sottolineando che, dalle prime notizie che giungono, sembra che l'incontro sia stato intonato alla massima cordialità e preluda praticamente all'elaborazione di un sistema di collaborazione fra Berlino e Praga, che eliminerà completamente ogni influenza della Francia.

Il *Temps* dedica il suo articolo di fondo odierno alle nuove preoccupazioni che sta dando all'Europa la situazione dell'Europa centrale, scrivendo che, purtroppo, si incomincia già ad avere la sensazione che gli accordi di Monaco non hanno chiarificato completamente l'atmosfera internazionale, ma hanno meglio segnato il punto di partenza per l'elaborazione di un nuovo equilibrio della regione danubiana. Per quel che permettono di giudicare gli elementi di cui si dispone, si può pertanto ritenere che i nuovi problemi dell'Europa centrale sono, dal punto di vista europeo, infinitamente più complessi e delicati di quello che non fosse in origine la questione dei Sudeti.

## L'arrivo in volo a Roma del capo di Gabinetto di De Kanya

ROMA, 14

*Oggi alle 14 è arrivato in volo da Budapest all'aeroporto del Littorio il conte Cszaky, capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri De Kanya. E' stato ricevuto dal Ministro ungherese a Roma barone Villani e dal consigliere della Legazione.* (Stefani).

## Bonnet riceve l'Incaricato d'affari italiano

PARIGI, 14

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto il R. Incaricato di Affari di Italia.

APERTURA DELLE SCUOLE

Mamme,

per il nuovo anno scolastico, provvedete in tempo il vestiario per i vostri ragazzi.

Solamente da

BELTRAME

troverete la scelta più ricca le migliori qualità i prezzi più bassi

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

# Il teatro nella selva

## Le voci della natura nel «Guglielmo Tell» di Schiller e nelle recite di Interlaken

La famiglia di Guglielmo Tell

Sugli spettacoli all'aperto in Svizzera, realizzati secondo antiche tradizioni locali, il nostro Vittorio Tranquilli ha scritto per il nostro giornale un gruppo d'articoli, iniziando con le celebri rappresentazioni del «Guglielmo Tell» a Interlaken a cui seguiranno le pubblicazioni sulle sacre rappresentazioni davanti al Duomo di Berna e al Duomo di Lucerna.

INTERLAKEN, ottobre

*Mutabili e indefiniti i concetti e le forme e le giustificazioni del teatro all'aperto, nel quale la natura è chiamata, non solo a realizzare un quadro scenico fuori d'ogni artificio, ma a determinare lo spirito del dramma.*

### L'eroe inconsapevole

*Anche le opere della scena portano dalla nascita segni originali e caratteri che palesano la loro natura e il loro destino: vi sono opere diremo cosmopolite, di ampio respiro metafisico, di palpito universale come il «Faust» goethiano, le quali possono indifferentemente venire inquadrate al chiuso o all'aperto; e al contrapposto, opere paesane, limitate scenicamente a un determinato luogo e spazio, coi lineamenti inconfondibili della loro schiatta, coi temi precisi dell'ambiente, come il «Guglielmo Tell» di Schiller. Se Faust, uomo del Rinascimento, è cittadino, Tell, uomo del Medioevo, è un contadino che sta, come Florian Geyer, al centro di un dramma contadino, senza la coscienza di essere un eroe. Questo dramma, potente e ingenuo, nato e concluso tra la verità storica e la leggenda, diretto alla liberazione nazionale d'un popolo, ha avuto il suo primo e originale teatro nella natura, tra i boschi, i laghi, le cascine alpestri della Svizzera. Riportarlo sulla scena chiusa, come ha fatto quest'anno il Burgtheater, simulando con sapienti accorgimenti di regia la natura alpestre e l'atmosfera boschiva, può essere una necessità teatrale, che toglie però al dramma il suo respiro primigenio, il complemento alla sua poesia, e quindi la forza gigantesca dell'istinto naturale nel protagonista e nelle cose che lo circondano.*

*E' per questa profonda interdipendenza tra l'azione e il luogo del dramma, tra Guglielmo Tell e le voci del bosco e le acque dei laghi, è per questa comunione tra l'eroe e il mondo animale e alpestre, che Schiller si è travagliato nella consultazione e conoscenza delle fonti geografiche e nell'indagine scientifica dell'ambiente. «Io devo leggere molto, giacchè l'ambiente locale, in questa materia, ha un grande significato, e vorrei usufruire il più possibile di motivi locali» scriveva il poeta a Koerner, pregandolo di fornirgli buone pubblicazioni sulla Svizzera. La stessa preoccupazione sull'esattezza delle fonti storiche e sulla verità dell'ambiente alpino, Schiller manifestava a Guglielmo von Humboldt: «Io non sono inattivo, pure il lavoro non procede con celerità, perchè prima di tutto io voglio avere domestichezza con la parte scientifica, storica e geografica della materia».*

### Un affare personale

*Il dramma politico attraeva Schiller anche attraverso la poesia della montagna. Ma se di Maria Stuarda, egli potè plasmare una creatura dai caratteri prevalentemente politici, consapevole della sua individualità regale e della sua funzione storica, di Guglielmo Tell, uomo d'istinto, ingenuo e giusto, forza elementare rivolta al bene, inconsapevole di partiti e di politica, il poeta fece un uomo che, in quasi tutto il dramma, esiste solo per sè, che riflette, nel pacato vigore della sua anima, la natura in cui vive, la purezza delle alte cime, e il dolore delle offese recate alla sua gente dalla violenta oppressione e dalla feroce ingiustizia, incarnate nel governatore Gessler.*

*Però, mentre la prepotenza straniera sugli svizzeri di Uri, scuote contadini e borghesi a tentativi di rivolta e li organizza alla fine verso la congiura politica, nella quale si compongono tutte le diversità di opinioni e partiti, Guglielmo Tell considera questo dramma sociale della sua gente come un affare personale, come una questione privata, rifiutando di parteggiare e capeggiare il movimento. Anche l'infallibile frecciata contro Gessler viene sbrigata da Tell come un affare personale. Così Schiller innesta nel dramma politico, nella tragedia di un popolo, l'istinto elementare di giustizia del suo protagonista, che entra veramente nell'azione quando si determina il conflitto tra lui e i lanzi di Gessler, e più tardi tra lui e Gessler, nella scena della mela. Se il dramma può essere definito nella sua essenza politica: popolo svizzero contro Stato absburgico; nella sua natura umana esso ci mostra un uomo, eroe inconsapevole, nato per la libertà montanara, contro un altro uomo, cortigiano e tiranno, indifferente al bene e alla libertà.*

*Tra le varie cronache intorno a Guglielmo Tell che Schiller ha meditato, la lettura del «Chronicon Helveticum» del XVI secolo di Egidio Tschudi, gli ha fornito anche i caratteri linguistici del tempo, caratteri di cui la poesia e il linguaggio schilleriano hanno subito precise influenze, pure attraverso lo studio di Johan von Mueller, di Petermann Etterling, di Johan Stumpf e Ignaz Schmidt, i quali, nel VIII secolo, compilarono storie svizzere e trattati sulla cultura dell'epoca del Cantone Uri.*

### La scena

*Storia, geografia e linguaggio costituiti in unità di dramma poetico vogliono rappresentare, nel Guglielmo Tell, tutti quei caratteri particolari per cui il poema si definisce nei suoi temi politico-statali e in quelli romantico-umani con caratteri tipicamente montanari. Raggentilirlo e farlo cittadino con la finezza dell' artificio scenico, vuol dire anche alterarlo. Abbiamo capito per la prima volta come una recita sullo sfondo di un bosco debba rinunciare alla premeditazione dell'arte e della regia professionali, se vuole mostrarsi nella primitiva rudezza della sua natura. Tutto appare, in questo Guglielmo Tell di Interlaken, istintivo, genuino, e quasi casalingo. L'arte è nella semplicità devota dell'espressione degli attori; la grandezza è nella severità del paesaggio boschivo; la verità è nella ricostruzione del borgo medievale tra il verde della foresta.*

*Quando abbandonate la via principale di Interlaken e infilate il sentiero di campagna che vi conduce all'insenatura selvosa di Rugen, capite che quella non è una strada che mena a un teatro, nel comune senso della parola, ma non sospettate la grazia e l'incanto che godrete nella contemplazione del bosco fitto di altissime querce secolari, di abeti e larici sottili puntati contro il cielo. La densità del fogliame e l'imbottitura del verde sono così piene, che s'intravvedono difficilmente trafori di luce. Rimangono solo il frastaglio verdechiaro e verdescuro della vegetazione, e i toni grigi, fulvi e bianchi dei tronchi che fiancheggiano i sentieri e corrono paralleli, come le colonne di un tempio primitivo, entro piccoli spazi salienti nel bosco. Sullo sfondo di questo scenario armonizzato su tutte le tonalità del verde è sorto il borgo medievale con le forme architettoniche della Svizzera trecentesca. Tra il fogliame, più alta e discosta da tutte le altre costruzioni, la chiesa con la torre e le ampie vetrate del corpo centrale. Più sotto il palazzo del governatore, modellato in forme nobili, e di fronte, sull'opposto piano in declino, l'umile capanna di Guglielmo Tell. Sul piano centrale, la casa di Stauffacher e il palazzetto che diviene di volta in volta, col mutare delle scene, abitazione del barone Werner von Attinghausen e di Walter Fürst. Nel centro del bosco, emergente tra il fogliame, la torre del nuovo castello di Zwing-Uri, che si sta costruendo per il governatore Gessler.*

### L'ambiente e i personaggi

*Nessuna interruzione tra la verità naturale del bosco e la fedeltà architettonica delle costruzioni, sulle quali il tempo e l'umidità hanno fatto crescere il muschio, impresso la patina dell'antico. Tutto il borgo è di legno e di pietra, con le sue mura, le sue tettoie all'aperto, i suoi balconi sui quali asciugano pelli d'animale, col suo laghetto e la barca del pescatore che servirà i fuggiaschi della congiura, col suo ponte e il portone della caserma, ove entrano ed escono le soldatesche di Gessler.*

*Duemila spettatori comodamente seduti nell'ampia tribuna dal tetto senza sostegni, possono contemplare, protetti contro la pioggia sottile e fredda, lo scenario naturale del Guglielmo Tell, distribuito secondo i luoghi deputati con criteri razionali, che consentono agli interpreti una certa protezione dal maltempo. Le scene si svolgono, o sotto il tetto a spiovente, o sotto la balconata delle case, o nell'interno delle case stesse, oppure al riparo del fittissimo fogliame del bosco. Soltanto nelle scene d'insieme, come il corteo della mandria che scende dall'alpe, o la cavalcata di caccia, o il trasporto funebre di Gessler, si svolgono su quello che dovrebbe chiamarsi il boccascena e che sta al centro dello spiazzo. Ma nelle scene d'intimità familiare e in quelle di cui il popolo e gli armati sono partecipi, la natura avvolge di sè tutti i personaggi, e impronta della sua forza i temi e le parole del dramma, e diviene quasi elemento conduttore dell'azione.*

VITTORIO TRANQUILLI

## Il Principe di Piemonte alla celebrazione di Oriani

RAVENNA, 14

Martedì prossimo 18 corrente, 29.o annuale della morte di Alfredo Oriani, S. A. R. il Principe di Piemonte presenzierà al «Cardello» alla celebrazione del grande pensatore romagnolo, sulla cui tomba monumentale sono stati posti gli stemmi che tutte le città capoluogo di provincia d'Italia e le città dell'Africa italiana hanno inviato in omaggio al precursore del Fascismo e vaticinatore dell'Impero.

Al rito presenzieranno, oltre alle rappresentanze delle Forze Armate e combattentistiche dell'intera Provincia, tutti i volontari di guerra dell'Emilia e Romagna.

## Un concerto rurale a Mussolinia

CAGLIARI, 14

A Mussolinia si è svolto ieri sera un grande concerto rurale cui hanno presenziato gratuitamente migliaia di rurali della vasta zona bonificata e dei paesi viciniori. La orchestra sinfonica di Cagliari sotto la direzione del maestro Giuseppe Barone e con la partecipazione del soprano Bernelli ha eseguito musiche italiane.

## Domani si inaugura il 4.o congresso di archeologia cristiana

ROMA, 14

Il 4.o Congresso internazionale di archeologia cristiana sarà inaugurato domenica prossima nel pontificio ateneo lateranense. Il programma del Congresso ha per tema generale: «Le origini e lo sviluppo degli edifici sacri nell'antichità cristiana».

## Il nostro concorso pronostici

### Sul "Piccolo della Sera,, ultima scheda

**Una vera raffica di schede che ha investito i nostri uffici nella giornata di ieri, ci ha detto il grande successo suscitato dal nuovo concorso pronostici. Oltre alle schede, ci sono giunte varie lettere di consenso, con le quali il pubblico sportivo di Trieste e Provincia ha voluto legittimare la sua soddisfazione per il ripristino dell'iniziativa. In complesso quasi tutti i concorrenti hanno osservato le norme stabilite dal regolamento; raccomandiamo, tuttavia, anche nell'interesse del pubblico, di riempire le caselle con cifre e lettere leggibili e di lasciare in bianco l'ultima colonna di caselle, nella quale la commissione scriverà il punteggio ottenuto in ogni singola partita. E' sufficiente soltanto il pronostico in cifre e saranno cestinate per l'avvenire quelle schede chè porteranno anche il pronostico verbale, come «vittoria», «pareggio» ecc.**

**Ripetiamo che il concorso è settimanale e che per ogni turno di gara sarà messo in palio un ricco premio, visibile nelle vetrine di piazza Goldoni.**

**Oggi intanto, sul «Piccolo della Sera» comparirà l'ultima scheda della settimana, il cui invio sarà limitato alle 24 di stanotte per i concorrenti di città e alle 12 di domani per quelli di Provincia. E' in palio per questa prima giornata di concorso un elegante orologio da polso della ditta Cavallar. Funzionano due cassettine per le schede: una in piazza Goldoni ed una nella portineria di via Silvio Pellico 6.**

## Italia-Svizzera giocheranno il 20 novembre

### La partita con l'Ungheria rinviata

ROMA, 14

*Le gare fra le squadre nazionali A e B d'Italia e di Svizzera, già in calendario per il 23 ottobre rispettivamente a Bologna e Lugano e rinviate per concomitanza con la gara Inghilterra-Continente, a seguito di accordi fra le due Federazioni si giocheranno nelle stesse città il 20 novembre 1938 XVII.*

*La gara Ungheria-Italia non si effettuerà il 13 novembre, ma in altra data che sarà precisata.*

## I campionati sociali di atletica femminile del Pubblico Impiego

Domani alle 9, allo Stadio del Littorio, si svolgeranno i campionati sociali di atletica leggera femminile per dopolavoriste e federate del Dopolavoro Pubblico Impiego.

# Cronache degli avvenimenti sportivi

### Il campionato di calcio

## L'incontro di Genova dà il tono alla quinta giornata

*(g. b. l.) Ci sono due squadre nella serie A della Divisione nazionale che — anche senza l'aiuto della classifica si possono identificare nel Torino e nella Roma — sino ad oggi si sono distinte per rapidità di assestamento, per armonia, potenza e rendimento. Se contano i risultati conseguiti, conta moltissimo la maniera sicura con la quale sanno impiantare una partita e vincerla. E' la classe che si impone, lo stile ed il metodo fanno il resto. Pongono, cioè, queste squadre nelle migliori condizioni per registrare il gioco in tutti i suoi infiniti movimenti offensivi e difensivi, e con astuzia ed esperienza — elementi della classe — piegarlo al ritmo tattico preferito. Non è avvenuto, questo, domenica a Trieste? A Bologna i rosso-blu non si sono forse impantanati nella manovra temporeggiatrice dei torinesi? Leggete fra le righe dei commenti, negli episodi della cronaca e troverete tondi tondi i motivi delle due vittorie.*

### Torino, Roma e Liguria

*Non si può fare a meno di non guardare con soddisfazione a queste due caratteristiche squadre. Nell'attuale mediocrità tecnica — troppe formazioni sono ancora in sottorendimento — il piglio deciso, autoritario della Roma e del Torino, il loro gioco intelligente e interessante, le loro brillanti vittorie sono i pilastri sui quali si regge ancor bene il nostro massimo campionato. Il Liguria, con quella sua squadra baldanzosa, spigliata e bersaglieresca, non è il solito diversivo che ogni torneo o agli inizi o a metà percorso presenta a divertimento degli appassionati. E' qualche cosa di più. Si tratta di un'unità fortissima, solida. Nelle vene del suo gioco scorre un sangue ricco dei globuli rossi della tecnica e dell'improvvisazione. E' la squadra tipica della giovinezza bene addestrata, che sa di poter, con la sua forza, in ogni momento, ribaltare la vittoria degli altri. Perciò, fa d'ogni palla la palla decisiva, capacissima di portarla sino in fondo alla rete avversaria. Come e quando non importa. Per i liguri importa solo il risultato. Fra qualche mese — se terranno testa agli attacchi della Lazio, del Torino e del Genova — importerà loro anche conoscere il modo più pulito, più sicuro per spendere poco e bene. Per il momento tra granata torinesi e giallo-rossi romani, i rosso-neri di Malatesta la parte dei terzi incomodi la recitano magnificamente. Tutti ora attendono la grossa papera, perchè credono che abbiano mandato a memoria solo la prima parte.*

### Un osso duro...

*Due di queste tre squadre hanno per domani compiti non eccessivamente difficili: il Torino riceve i modenesi, la Roma i lucchesi; l'altra — il Liguria — ha un osso duro da rodere sul campo del Genova. Se non esistono dubbi per i due primi incontri, per il terzo, dopo tutto quello che abbiamo detto dei rosso-neri di Baloncieri, bisogna ammettere qualche incertezza. I rosso-blu di Garbutt sono in ripresa e domani, contro i cugini di Sampierdarena, saranno forse a punto per regolare quei conti che lo scorso anno sono rimasti sospesi con un forte passivo. Ma a parte la rivalità esistente fra i due sodalizi della Riviera, che di certo influirà sui nervi e sul gioco, la partita va considerata con cautela, perchè infine, in un simile incontro, il Liguria ha tutto da perdere — se sconfitto — e nulla da guadagnare in reputazione, se vittorioso.*

*Ben altrimenti interessante il confronto che ospiterà il Littoriale. Il Bologna è proprio a terra? si chiedono sgomenti gli sportivi, che alla squadra felsinea hanno sempre guardato con rispetto ed ammirazione. Invero anche noi ha sbigottito il risultato di domenica scorsa. Domani i bolognesi vanno in appello. Se la caveranno? Gli azzurri laziali contro i livornesi hanno sciorinato un gioco fine ed evoluto; se domani faranno altrettanto, i tifosi petroniani proveranno un altro grosso dispiacere.*

*Due o tre anni or sono la calata della Juventus all'Arena milanese avrebbe mobilitato gli appassionati di Piemonte, Lombardia e Veneto. Oggi la partita è di quelle che, alla vigilia almeno, si sbrigano in due righe. I campioni d'Italia sono senz'altro favoriti. Però è proprio da escludersi — ora che la Juventus può contare su qualche suo atleta di ruolo — un'affermazione torinese? No, vero?*

### Possibilità triestine

*Anche il Livorno, domenica a Roma, ha giocato bene per una buona mezz'ora. Basteranno trenta o quaranta minuti eminentemente tecnici per liquidare i novaresi? Crediamo di sì.*

*A Novara i baresi non hanno mantenuto fede agli impegni della vigilia e si sono fatti battere con un sonoro due a zero. Ora attendono il Milan per rifare la bocca ai loro sostenitori. Banas porterà a Bari una squadra nuova, fresca, giovanile. Non c'è da fidarsi delle novità.*

*Anche la Triestina si presenterà a Napoli con molte novità nei reparti. Non giocherà — chissà perchè? — Umer. Lo sostituirà Tricarico. Giocherà invece Chizzo, che dopo un'ulteriore visita medica si è presentato all'allenatore mettendosi a sua disposizione. Il fattore Chizzo ha fatto salire le quotazioni triestine, che però sono sempre inferiori a quelle delle azioni napoletane. A meno di... un panico in borsa, tali dovrebbero mantenersi sino all'inizio della partita. Se le nostre informazioni sono esatte, il Napoli avrà pure qualche uomo nuovo all'attacco. Se non ingrana, i triestini possono anche tirar fuori dall'Ascarelli un pareggio.*

*Conclusione: domani sera il Torino potrebbe essere solo in testa alla classifica, seguito ad un punto dalla Roma, dal Liguria, dalla Ambrosiana e dalla Lazio. Il Novara o il Milan chiuderanno la marcia.*

### I campionati di pugilato della M. V. S. N.

## Atleti tenaci e coraggiosi si sono battuti per l'onore di un titolo zonale

I militi, la più fiera espressione dell'Italia fascista, hanno dato ancora una volta una superba prova di maturità sportiva e di alto spirito agonistico, in una serie di interessanti incontri di pugilato, valevoli per l'assegnazione dei titoli di campione di zona della M. V. S. N. La riunione, organizzata dal locale Comando della VI Zona Camicie Nere, svoltasi con un folto concorso di pubblico nella sala del Dopolavoro «Crda», ha avuto un brillante successo.

Infatti sul quadrato di via San Francesco si son visti ieri sera degli atleti che, in possesso di reali doti tecniche, figureranno certamente in modo degno — a Roma — alla conclusione nazionale di questi campionati.

Qualche atleta — e tutti lo hanno visto — ha ancora molto da lavorare, soprattutto per far dal fiato e per acquistare quello scatto e quella elasticità necessari ad ogni buon pugile. Ciononostante quasi tutti i militi hanno fatto sfoggio di un carattere coraggioso e combattivo e, ciò che è prerogativa principale del milite mussoliniano, di una tenacissima resistenza.

Fra le autorità abbiamo notato il comandante il Gruppo battaglioni, Console Generale Bocchio, il comandante la Zona, Console Generale Borghi, il comandante la Divisione del Timavo, Generale Balocco, il Console Generale Sarare, soprattutto per far del fia- il Generale Da Ponte. Erano presenti, inoltre, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il rappresentante del Segretario federale ,il rappresentante del Preside della Provincia, il rappresentante del Commissario prefettizio, i rappresentanti dei reggimenti di stanza a Trieste, il rappresentante i Reali Carabinieri ed un ufficiale rappresentante la R. Marina. Pure presenti vari consoli della Milizie, fra i quali i comandanti le singole Legioni di Camicie Nere.

Prestava servizio il medico federale cent. Polacco. Arbitri Gatti e Galavotti. Giudici Gatti e il cent. Cardo. I militi della Croce Rossa hanno disimpegnato il lavoro di medicatura.

Prima dell'inizio il Console Generale Borghi si è recato negli spogliatoi per conoscere i pugili ed incitarli alla vittoria.

Ecco i risultati tecnici:

Pesi medio leggeri: Zivcovich (61.a Legione) batte ai punti Ferrara (63.a Legione).

Pesi medio leggeri: Tafi (60.a Legione) vince per squalifica di Franzolini (63.a Legione).

Pesi leggeri: Govi (60.a Legione) batte Simonetti (63.a Legione) per fuori combattimento tecnico.

Pesi piuma (finale): Cunzari (61.a Legione) batte Rigato (63.a Legione) per abbandono.

Pesi medi (finale): Rocco (60.a Legione) batte Pascoli (63.a Legione) per abbandono alla seconda ripresa.

In chiusa il campione olimpionico, ufficiale della Milizia, Uderico Sergo, ha sostenuto un incontro dimostrativo con il coraggioso e tenace pugile Antoniutti, dell'A. P. Triestina.

## Nicoli, Simonetti e Romano al «Crda» di Monfalcone?

MONFALCONE, 14

Il «Crda» di Monfalcone sta rinforzando i suoi ranghi per le prossime partite di Serie C. E' quasi assicurata la presenza nella formazione del Cantiere di Nicoli e Simonetti, ambedue provenienti dal Venezia e prima validi atleti della Triestina. Simonetti giocherà mediocentro e Nicoli terzino; questo ultimo inoltre fungerà anche da allenatore.

Si sta pure trattando per l'ingaggio di un altro ex alabardato, il terzino Nerino Romano, il quale, conclusi gli obblighi di leva, è ora libero da impegni.

## Ponziana-Mestrina domani alle 15 a S. Andrea

Il Mestrina, squadra che ha già fatto parlare le cronache dopo le prime partite di campionato, sarà domani a Trieste, ospite, sul campo di S. Andrea, della compagine ponzianina. L'undici veneto allinea nelle sue file atleti di provato valore e fra questi il pubblico rivedrà Capitanio, l'anziano giocatore alabardato e Bianchetto, che fin lo scorso anno ha militato nei ranghi bianco-celesti. Il Ponziana schiererà una formazione d'attacco inedita ed è sperabile che l'efficienza e la forza di penetrazione del quintetto di punta sieno finalmente raggiunte.

La partita s'inizierà alle 15 e sarà preceduta, alle 13.30, da una gara di campionato seconda divisione fra le squadre riserve del Ponziana e della Fiumana.

### I campionati europei di pallacanestro

## Le atlete della Lituania virtuali vincitrici del titolo

ROMA, 14

*Si è svolta stasera la terza riunione dei campionati femminili europei di pallacanestro. In una partita molto vivace la Lituania ha battuto la Francia per 20 a 14. Questo incontro è stato decisivo per le sorti del torneo, poichè la Lituania, con il successo sulla Francia, ha totalizzato sei punti e virtualmente le atlete lituane hanno conquistato il titolo europeo.*

*Il foltissimo pubblico che gremiva le tribune del campo della Ginnastica Roma ha calorosamente applaudito le due squadre dopo aver seguito tutte le fasi del gioco con crescente attenzione. Erano pure presenti sul campo il capitano Bruno Mussolini, il conte Asinari di San Marzano e varie altre personalità. In un successivo incontro la Polonia ha battuto la Svizzera per 34 a 6.*

## L'incontro di lotta Chimici-Acegat per la «Coppa Schillani»

Oggi alle 20, nella palestra del Dopolavoro Interaziendale Chimici in via Conti 11, avrà luogo l'annunciato primo incontro di lotta libera fra il «Chimici» e l'«Acegat», valevole per la «Coppa Schillani». All'incontro parteciperanno i migliori esponenti dei due Dopolavori, tra i quali tutti i detentori del titolo di campione d'Italia anno XVI.

I combattimenti s'inizieranno alle 20 precise e saranno diretti da arbitri designati dal Comitato provinciale della «Fiap», il cui presidente ha offerto delle artistiche medaglie per i vincitori delle singole prove.

**G. S. Commestibilisti-G. S. Pollak.** Domani, alle 14, avrà luogo sul campo Visintini l'atteso incontro fra le suddette squadre.

**Dopolavoro Pubblico Impiego.** Tutti gli sportivi appartenenti ai gruppi hockey, pattinaggio a rotelle, atletica leggera, palla a canestro, palla a volo, sezioni maschele e femminile, assieme ai rispettivi capigruppo, debbono trovarsi questa sera alle 18.30 in sede, via Coroneo 15, in tenuta sportiva, per partecipare alla manifestazione in onore degli ospiti trentini. Nessuno deve mancare.

BORSE PER SCUOLA
da L. 3.95 in più; in cuoio
da L. 24.— in più
Ricco ASSORTIMENTO
di borse in finta pelle, tela e cuoio in misure e tipi speciali
STRUKEL
VIA DANTE 12

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

# CRONACA DELLA CITTÀ

## 44 mila alunni della nostra provincia

### parteciperanno lunedì all'inaugurazione dell'anno scolastico

La riapertura delle scuole a Trieste e nella sua provincia avviene quest'anno sotto gli auspici più lieti: quelli dati dal Duce con la sua decisione di coronare l'edificio della pubblica istruzione in questa nostra terra di confine con la creazione della tanto attesa e indarno per due secoli invocata Università.

La inaugurazione dell'anno scolastico avverrà perciò con speciale solennità lunedì 17 corr. alle 9.30 di mattina, nella sede di ciascun istituto. In quel giorno, nella Provincia di Trieste accederanno complessivamente alle varie scuole, di ogni ordine e grado, intorno ai 44.000 allievi. Nella sola città di Trieste saranno oltre 30.000 i giovinetti d'ambo i sessi che entreranno nelle aule d'istruzione.

#### 30.000 alunni a Trieste

Gli istituti medi nella nostra Provincia sono 38, con 14.000 alunni (dei quali oltre 10.000 a Trieste) con le seguenti scuole: 2 Ginnasi-Licei, 1 Liceo scientifico, 1 Istituto tecnico, 2 Istituti magistrali, 1 Istituto tecnico (ex Accademia commerciale), 1 Istituto tecnico nautico (ex Accademia nautica), 1 Istituto tecnico industriale. Inoltre si contano altre 11 scuole medie private con 1100 allievi, e 13 Convitti con 900 iscritti. Le scuole elementari nella Provincia e nel capoluogo sono 1063, con circa 1000 insegnanti di ruolo, dei quali 300 maestri, il resto femmine. Le scuole elementari a Trieste sono 30, e cioè: 14 nei rioni urbani, 10 nei rioni suburbani, 6 nelle frazioni di campagna. Degli iscritti alle elementari, che sono finora oltre 30.000, quasi due terzi frequentano le scuole di Trieste.

Ma non basta; nella Provincia di Trieste esistono 60 scuole materne (o Asili d'infanzia), comunali, private o dell'Associazione nazionale di assistenza all'«Italia Redenta»; inoltre ci sono 3 scuole rurali dell'Istituto Faina e 110 scuole serali, delle quali 40 rurali; 40 dell'«Italia Redenta»; 46 del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica; 24 scuole per operai dell'Istituto industriale. Esistono inoltre 9 scuole elementari private e 3 scuole parificate.

Scuole d'avviamento Trieste ne possiede sette, tutte nei rioni urbani; per i rioni suburbani e per le frazioni di campagna il Fascismo ha istituito otto corsi di avviamento professionale: quattro nel suburbio, quattro sull'altipiano.

Delle scuole d'avviamento riservate alla città, una è con indirizzo marinaro, l'altra (che sarà aperta quest'anno) con indirizzo alberghiero.

L'intervento dello Stato fascista ha risolto, come si vede, tutti i problemi scolastici della Provincia: non ci sono più villaggi o frazioni sperdute che debbano reclamare la carità di una scuola.

Per effetto di questa azione civile del Fascismo, la piaga dell'analfabetismo nella provincia di Trieste si può dire non esista più: non c'è nemmeno uno per mille persone obbligate alla scuola, che debba confessare di non saper leggere o scrivere. Per precisare, diremo che gli analfabeti sono ridotti alla percentuale di 0.8 per 1000!

#### Cifre del passato

Per incidenza rileveremo che, allorchè nel 1774 Trieste domandava per la prima volta la Università italiana con tutte le Facoltà, la città — che aveva intorno ai 18.000 abitanti — non possedeva che due scuole comunali italiane, una scuola tedesca (governativa), una scuola nautica. Centosessantaquattro anni dopo, al posto della piccola città marinara, esiste un centro urbano con oltre un quarto di milione di abitanti, che possiede ogni ordine di scuole e sta per realizzare l'audacissimo sogno dei patrizi del 1774: l'Università.

Il raffronto sarebbe assurdo, tra quel tempo lontano e l'era fascista, ma l'accenno è determinato dalla circostanza che allora i triestini, quasi presaghi dell'avvenire, iniziavano la loro battaglia per la scuola, che si svolgerà per la durata di un secolo, più spesso tra delusioni e amarezze che tra glorie e trionfi. Trieste, come cresceva, realizzava sempre nuovi istituti scolastici, da essa riconosciuti come il presidio più sicuro della sua conservazione nazionale. La stessa redenzione di Trieste fu dovuta alla scuola, che forgiò anime e corpi e li preparò a tutti i cimenti per la realizzazione del grande sogno dell'unità della Patria entro i suoi naturali confini.

Perciò la riapertura delle nostre scuole diventa un avvenimento degno di essere celebrato dalla cittadinanza, consapevole, meglio che altrove, della loro importanza capitale per il presente e per l'avvenire del Paese.

#### Le disposizioni del R. Provveditore

Il Provveditore agli Studi di Trieste avverte che il 17 corrente per la solenne inaugurazione dell'anno scolastico gli alunni degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, secondarie ed elementari, dovranno trovarsi presso i rispettivi istituti e scuole alle ore 9, in uniforme delle organizzazioni giovanili.

#### Istituto tecnico nautico

Alla cerimonia d'apertura dell'anno scolastico la quale avrà luogo all'Istituto tecnico nautico (piazza Attilio Hortis 1), la mattina del 17 ottobre, gli alunni dovranno presenziare al completo, presentandosi all'istituto alle ore 9, in divisa dell'organizzazione giovanile cui appartengono. Nessuna assenza sarà ammessa, salvo che per provata infermità.

La presente comunicazione vale le come invito ai genitori (o a un loro rappresentante), i quali sono vivamente pregati di intervenire alla cerimonia, che, com'è noto, avrà inizio alle ore 9.30.

#### Istituto Magistrale femminile «Giosue Carducci»

La cerimonia d'apetura dell'anno scolastico avrà luogo lunedì 17 corr., alle ore 11. Vi dovranno partecipare, indossando la divisa delle rispettive organizzazioni giovanili fasciste, tutte le alunne regolarmente iscritte. Le alunne, che fanno parte del coro, sono invitate a presentarsi all'Istituto alle ore 9.

#### Ist. tecnico commerciale mercantile «G. R. Carli»

La cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo il giorno 17 corr. alle ore 9.30. Gli alunni si dovranno trovare a scuola, in perfetta divisa, alle ore 9 dello stesso giorno.

#### Ateneo musicale

Lunedì 17 corr., alle 18, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino l'inaugurazione dell'anno scolastico 1938-39. Il direttore maestro Federico Bugamelli terrà un breve discorso d'occasione. Sono invitati alla cerimonia i docenti e gli alunni dell'istituto con i loro familiari.

## I traffici con la Germania

### e la tariffa italo-austriaca

La tariffa merci diretta italo-austriaca ha cessato di avere vigore.

In sua vece entra in vigore nei rapporti fra l'Italia e la Germania via Brennero, San Candido e Tarvisio, la tariffa diretta italo-germanica.

In conseguenza di ciò, le distanze non italiane risultano diminuite in confronto alle precedenti per effetto dell'abolizione delle sopratasse di montagna sul tratto ex-austriaco. I minori prezzi ottenuti sono applicabili anche ai trasporti da e per le stazioni austriache, indicate nell'apposito elenco. Ciò in attesa della ristampa definitiva della tariffa italo-germanica, che sarà estesa a tutte le stazioni del Land Austria.

Per i trasporti di frutta secca, conserva di pomodoro, vino e vermut (minimo 10 tonn.) di produzione italiana destinati a Bregenz, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Linz, Salisburgo, St. Pölten, Villaco e Vienna e per i trasporti di canapa greggia (minimo 10 tonn.) a Lindau-Reutin, si applicano i prpezzi della cessata tariffa italo-austriaca quando risultino più convenienti di quelli della nuova tariffa.

Le riduzioni di prezzo sul tratto italiano a favore delle spedizioni di caolino greggio, carta da involti, falci o falcetti di ferro, pasta di legno, macchine agrarie (escluse le trebbiatrici), legno in tronchi greggio o lavorato con l'ascia e legno segato diritto, provenienti dal Land Austria, continuano ad essere applicate fino a tutto il 31 dicembre p. v.

Il «Notiziario dei trasporti e delle comunicazioni» della Confederazione fascista dei commercianti reca il seguente trafiletto a proposito dei traffici del porto di Trieste:

«Coll'annessione dell'Austria alla Germania, non mancarono segnalazioni e dubbi di stampa estera sull'avvenire del porto di Trieste. In quella vece, i dati statistici della navigazione mercantile triestina nell'ultimo biennio, dànno una risposta tranquillante. Infatti nel 1937 il tonnellaggio delle merci sbarcate e imbarcate nel porto ha toccato la cifra di 3.154.000 tonnellate, oltrepassando sensibilmente il volume del triennio precedente e particolarmente quello del 1934, in cui il tonnellaggio era salito a 2.468.000 tonnellate. Ora si rileva che il movimento non ha subito ristagno, come lo dimostra il fatto che nei primi 7 mesi del 1938 esso è stato di 1.660.000 tonnellate, superando di circa 120.000 tonnellate quello registrato nel precedente periodo del 1937.

Tra le principali merci sbarcate segnano forti aumenti il carbone fossile, i minerali di ferro, i rottami, i semi oleosi, il cotone, la juta, ecc. E' superfluo rilevare che molte di queste merci e delle altre non menzionate, interessano in varia misura il commercio estero dei Paesi del retroterra triestino: Marca orientale tedesca, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, ecc.

Le cifre riportate documentano la vitalità del maggior porto della regione Giulia».

### I rappresentanti del G. U. F. nei Direttori dei Sindacati della Confederazione artisti e professionisti

Venerdì 7 corr., ha avuto luogo la riunione dei rappresentanti del «Guf» in seno ai Direttori dei Sindacati della Confederazione artisti e professionisti. Il fiduciario della sezione laureati e diplomati, dopo aver dato le direttive in merito all'attività da svolgere nell'ambito di quella professionale di ciascun Sindacato, ha raccomandato ai presenti di far pervenire a chi di competenza nel tempo prescritto le relazioni mensili e trimestrali. Si sono esaminate quindi varie questioni relative all'inquadramento.

### I genieri alla festa del 5.o

La cerimonia della benedizione e consegna della bandiera di guerra che S. M. il Re ed Imperatore ha concesso, su proposta del Duce, al 5.o Reggimento Genio, avrà luogo domani, domenica alle ore 10, alla presenza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e delle gerarchie civili e militari, alla Caserma «Monte Cimone» in Banne. Il vessillo verrà offerto dal locale battaglione del Reggimento Genio «Mario Fiore».

I genieri in congedo che parteciperanno in massa all'austera cerimonia, dovranno trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. Da tale ora verrà intensificato il servizio sulla tranvia di Villa Opicina, mentre dalla stazione capolinea a Banne vi sarà servizio continuativo di corriere messe a disposizione dal Comando del 5.o Reggimento. Si interviene in divisa fascista per gli iscritti al Partito, con decorazioni e berretto dell'Associazione.

**I carabinieri reali** in congedo sono invitati, per questa sera, alle ore 19 in sede per urgenti comunicazioni.

### Alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il col. Silvio Pelosio, direttore dell'Ufficio tecnico del Genio navale di Trieste, trasferito in altra località, ed il col. Giovanni De Renzio, che subentra nell'incarico.

Il Federale ha loro rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

### Borse di studio per Accademie e Collegi della G.I.L.

Il Comando federale della «Gil» bandisce un concorso per sei borse di studio, messe a disposizione della Federazione del P.N.F., dal Comando federale della «Gil» e da enti cittadini, da assegnarsi ad organizzati che intendono frequentare collegi o accademia della «Gil».

Le domande, corredate dallo stato di famiglia, dal certificato di disagiate condizioni economiche e dal documento che comprovi l'accettazione dei concorrenti in uno dei collegi o accademie della «Gil» dovranno essere inviate al Comando federale della «Gil» (via d'Annunzio 1) entro il giorno 19 ottobre a. c.

Domande pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

### Appello straordinario d'esami

Nel febbraio 1939 avrà luogo un appello straordinario degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno 1937-38.

L'appello è riservato: 1) Agli studenti iscritti ai corsi allievi ufficiali della Milizia universitaria che abbiano compiuto il periodo esplicativo nell'estate-autunno 1938, o che pur non avendo ancora compiuto detto periodo, dimostrino con attestati rilasciati dai competenti Comandi della Milizia universitaria di aver prestato, nella qualità di allievi ufficiali, servizi straordinari tali che abbiano impedito loro d'attendere normalmente gli obblighi scolastici. 2) Agli studenti che, dopo aver frequentato i corsi predetti e conseguita la nomina ad aspirante, abbiano prestato servizio di prima nomina. 3) Agli studenti che abbiano frequentato i corsi premilitari navali; 4) Agli studenti che siano stati o siano tuttora alle armi per esigenze in A. O. 5) Agli studenti che siano stati o siano alle armi per esigenze O. M. S. 6) Agli studenti che, selezionati attraverso i prelittoriali e gli agonali abbiano partecipato effettivamente ai Littoriali della cultura e dell'arte e ai Littoriali dello sport. 7) Agli studenti che si trovano in A. O. per servizi civili alla dipendenza di enti pubblici o privati.

Gli studenti, di cui ai numeri da 1 a 5, dovranno dimostrare la loro condizione con l'esibizione di attestati rilasciati dalle competenti autorità militari.

### Conferimento Stella al merito del lavoro ad operai invalidi del lavoro

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: Il Ministero delle Corporazioni, in seguito a quesito proposto dalla Confederazione, informa che le vigenti disposizioni che vietano la concessione della Stella al merito del lavoro a lavoratori non più in attività di servizio, non possono essere applicate anche per i lavoratori che abbiano dovuto abbandonare il servizio in conseguenza d'infortunio sul lavoro.

I lavoratori del commercio interessati, che sono in possesso di tutti gli altri requisiti necessari per ottenere la concessione della Stella al merito del lavoro, possono presentare domanda all'Ufficio sindacale dell'Unione

### Visite alla XII Mostra d'Arte

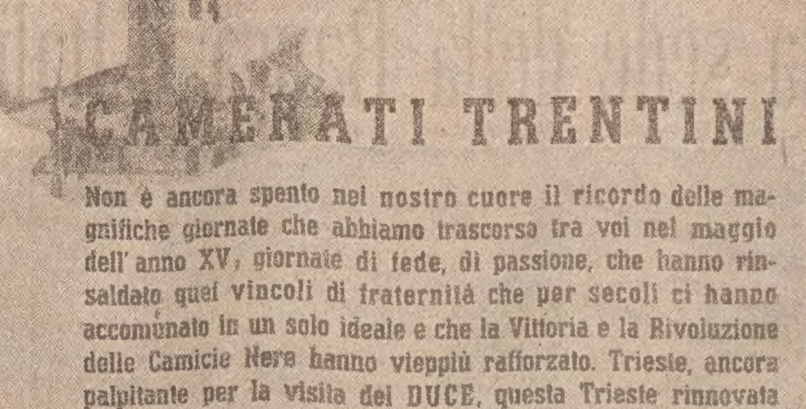
L'Unione provinciale fascista del professionisti e degli artisti comunica: Numeroso pubblico ha visitato in questi giorni la Mostra del Sindacato fascista Belle Arti al padiglione del Giardino Pubblico.

Ieri nel pomeriggio, un gruppo di cinquanta insegnanti, guidati dal fiduciario dell'Associazione fascita della scuola, camerata Valerio Cusma, accolti dal segretario della Mostra e dal pittore Lannes, ha visitato attentamente la Mostra interessandosi vivamente delle opere esposte. Per i prossimi giorni si attendono altri gruppi di organizzati che hanno promesso di visitare questa importante manifestazione dell'arte.

L'orario dell'esposizione rimane invariato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

## Oggi arrivano i 700 dopolavoristi di Trento

### Le festose accoglienze agli ospiti




Il programma pubblicato dal Dopolavoro provinciale contiene questo cameratesco saluto di Trieste agli ospiti

Questa sera, alle 19.30, arrivano a Trieste 700 dopolavoristi trentini, le rappresentanze di quella Compagnia di volontari con il labaro e con i gonfaloni delle città d iTrento e Rovereto, il labaro del Dopolavoro provinciale e numerosi altri labari di Dopolavoro. I camerati trentini saranno accompagnati dalle autorità e dai dirigenti.

Alla Stazione saranno a ricevere i cari ospiti, oltre alle gerarchie e ai numerosi dirigenti, le rappresentanze dei combattenti e le rappresentanze di tutti i Dopolavoro cittadini.

Alle ore 21 i camerati trentini assisteranno al grande concerto che verrà dato in loro onore, alla sede del Dopolavoro Commercio Industria, Galleria del Tergesteo, che è stata per l'occasione addobbata anche con le bandiere delle due città sorelle. Dirigerà il concerto orchestrale il maestro Barison e quello corale il maestro Illersberg.

Alle ore 11 di domenica 16 corr., le nostre formazioni si concentreranno in piazza Verdi per attendere il corteo dei camerati trentini, che si concentreranno alla radice del molo Audace. Dopo lo scambio del saluto delle autorità, che avrà luogo alle 11.30 in piazza Verdi, il Segretario federale porterà ai camerati trentini il saluto delle Camicie Nere e dei dopolavoristi triestini. Le autorità e i dirigenti trentini saranno ricevuti subito dopo al Municipio, mentre il corteo si recherà al Sacrario di Oberdan. Contemporaneamente rappresentanze di trentini porteranno fiori ai monumenti dei Caduti nella grande guerra, in quella d'Africa, ai Legionari caduti in Spagna e ai Caduti per la Rivoluzione

Nel pomeriggio, alle 19.30, i dopolavoristi trentini si recheranno con il piroscafo a Capodistria, dove saranno ricevuti dalle autorità locali e dalle formazioni dopolavoristiche. Deposta una corona sul monumento a Nazario Sauro, la comitiva si recherà alla Casa del Martire e quindi in piazza del Duomo, per assistere all'esibizione del gruppo popolaresco in costume. Una rappresentanza sarà ricevuta dal Podestà al Municipio. I trentini ripartiranno da Trieste alle 20.10.

Ai trentini verrà distribuito dai dirigenti del Dopolavoro provinciale, che andranno ad incontrarli alla stazione di Mestre, l'opuscolo programma contenente il saluto di benvenuto ed alcuni cenni illustrativi della nostra città. Durante la cerimonia alla Galleria del Tergesteo, verrà distribuito ai camerati trentini un artistico distintivo-ricordo della loro visita.

I camerati trentini saranno ospitati nei migliori alberghi della città. I vari servizi logistici sono stati curati dal Dopolavoro provinciale.

Diamo il programma del concerto che avrà luogo questa sera nella Galleria del Tergesteo: 1) Inni nazionali, orchestra; 2) Rossini: «Barbiere di Siviglia», sinfonia; 3) Catalani: «Wally», romanza (E ben me ne andrò lontana); 4) Strauss: Walzer del Danubio blu; 5) Inno a Trento, coro; 6) Inno a Trieste, coro.

#### Disposizioni per le formazioni dopolavoristiche

Le formazioni dopolavoristiche comandate per questa sera, si troveranno alla Stazione Centrale alle 19.10 per ricevere i camerati trentini. Oltre alle rappresentanze, parteciperanno tutti i presidenti in divisa fascista, i componenti i Consigli direttivi, gli alfieri coi labari e i dopolavoristi in divisa, espressamente comandati, nonchè il complesso bandistico «G. Verdi». I presidenti si recheranno alle 21 alla Galleria del Tergesteo per prendere parte alle manifestazioni in onore dei trentini.

Alle ore 11 di domenica 16 corr., tutte le formazioni dopolavoristiche in divisa, i dopolavoristi non in divisa, i dirigenti in divisa fascista, gli alfieri coi labari e i componenti il complesso bandistico del «Crda», si concentreranno in piazza Verdi. Il complesso bandistico «G. Verdi» per la stessa ora si troverà alla base del molo Audace. Tutte le rappresentanze e i complessi bandistici seguiranno il corteo che si recherà, dopo la cerimonia in piazza Verdi, al Sacrario di Oberdan.

Alle 19.50 di domani si troveranno alla Stazione Centrale soltanto i presidenti del Dopolavoro

## Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

#### Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti

*Alle ore 19 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo presenti il Segretario federale amministrativo e l'ispettore dell'O.N.D.*

*E' stata esaminata la situazione amministrativa di ogni singolo Gruppo rionale.*

*Il Federale ha dato quindi direttive di carattere amministrativo, nonchè di inquadramento e di attività. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

#### Offerta della bandiera al 5.o Reggimento Genio

*Domani, 16 corr., alle ore 10.30 alla caserma di Banne avrà luogo la consegna della bandiera di combattimento al 5.o Reggimento Genio da parte del Battaglione triestino del Reggimento Mario Fiore.*

*Alla cerimonia parteciperanno le rappresentanze del Partito, della «Gil», delle associazioni combattentistiche e d'arma, appositamente comandate. Divisa fascista nera estiva con decorazioni.*

#### 700 dopolavoristi trentini a Trieste

*Alle ore 19.30 di oggi giungeranno alla Stazione centrale 700 camerati trentini con il labaro di quella Compagnia volontari e i gonfaloni dei Comuni di Trento e Rovereto.*

*Alla Stazione verranno ricevuti dalle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, nonchè dopolavoriste, con relativi labari.*

*Alle ore 21 al Dopolavoro commercio e industria avrà luogo una rappresentazione artistica in onore ai camerati trentini.*

*Domenica, 16 corr., alle ore 11 in piazza Verdi il Federale rivolgerà agli ospiti il saluto delle Camicie Nere e dopolavoristi triestini.*

*Successivamente verrà reso omaggio al sacrario di Oberdan mentre rappresentanze trentine deporranno fiori sull'Ara dei Caduti fascisti e ai monumenti dei Caduti in guerra.*

*I dirigenti verranno quindi ricevuti al palazzo del Comune.*

*Per la durata delle manifestazioni anzidette è prescritta la divisa fascista.*

#### Rapporto dirigenti colonie climatiche

*Alle ore 11 di ieri, alla Casa del Fascio il Segretario federale ha tenuto rapporto ai direttori ed alle direttrici delle Colonie estive del Partito, presenti il Segretario federale amministrativo, i vicecomandanti federali, il capo di S. M. della «Gil», la fiduciaria e la vicefiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.*

*Dopo un attento esame del funzionamento delle singole Colonie dell'anno XVI il Federale si è vivamente compiaciuto con i camerati presenti e con tutti coloro che hanno dato la loro attività a favore delle Colonie stesse, per i risultati raggiunti che verranno in seguito opportunamente illustrati.*

*Il Federale ha quindi dato disposizioni circa l'organizzazione delle Colonie estive dell'anno XVII, che ospiteranno, secondo gli ordini del Duce, ancora un maggior numero di bambini bisognosi della Provincia.*

*Sono state pure impartite disposizioni circa il funzionamento dei corsi per direttrici e vigilatrici di Colonie del prossimo anno. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

#### Rapporto dei presidenti di associazioni combattentistiche e d'arma

*Alle ore 12.30 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma, presenti i vicecomandanti federali ed il capo di S. M. della «Gil».*

*Dopo avere esaminato l'efficienza delle singole associazioni il Federale ha dato disposizioni nei riguardi delle manifestazioni che avranno prossimamente luogo ed in relazione all'ulteriore attività organizzativa da svolgersi. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

#### Per la Casa del Fascio

*Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore della Casa del Fascio: dal gr. uff. Guido Cosulich lire 500.*

*Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.*

## Al Castello

#### Il 2.o concerto nella Sala veneta

Domani, domenica, si darà nella sala veneta del Castello l'annunciato secondo concerto di musica da camera, esecutore il Quartetto «Giuseppe Tartini». Questo concerto raduna musiche di Mozart, di Verdi, di Grieg, cioè dei più tipici rappresentanti dell'arte di tre Nazioni.

Il pubblico che si addenserà nella suggestiva sala Caprin avrà certo domenica motivo di alta soddisfazione artistica.

I posti (che sono limitati alla capacità della sala) si acquistano alla Biglietteria centrale al Portico dei Mercanti (corso V. E. III, 1), all'Ufficio turistico di via Imbriani 11 o alla biglietteria del Castello.

**Compagnia volontari giuliani e dalmati.** In occasione dell'arrivo dei camerati trentini i volontari sono invitati a trovarsi alle ore 19 alla Stazione centrale in divisa fascista con fazzoletto cremisi e senza decorazioni.

**L'«Unuci»** comunica: Gli ufficiali in congedo che interverranno in rappresentanza alla cerimonia della traslazione della salma della Medaglia d'oro Giannino Ancillotto, che avrà luogo il 16 corr. a S. Donà di Piave, dovranno indossare l'uniforme di marcia con berretto rigido e guanti.

## La sostituzione dei motori

### a quattro navi del Lloyd Triestino

Abbiamo da Roma, 14:

L'agenzia *L'Italia d'Oggi* ritiene che trattative siano già in corso per il cambio dei motori alle motonavi del Lloyd Triestino «Romolo», «Remo», «Esquilino» e «Viminale», destinate attualmente alle linee dell'Australia, per mettere queste navi in condizioni di fronteggiare vittoriosamente la concorrenza internazionale, la quale va facendosi sempre più aspra anche in quell'importante settore. I tecnici sono concordi nel ritenere che queste navi hanno tuttora ottimi scafi e locali appropriati per i servizi alle quali sono adibite e che sarebbe quindi un grave errore destinarle alla demolizione dal momento che mediante lavori poco costosi possono essere poste in condizioni di servire come si conviene ancora per molti anni su quelle linee.

### Organizzazioni del Regime

#### FASCIO FEMMINILE

Tesserine. *Le camerate che hanno pagato la tesserina di grado prima del 1.o ottobre, sono invitate a ritirarla in via Roma 28-III, lunedì dalle 11-12.*

Iscrizioni ai corsi di taglio e cucito. *Le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito e ricamo, che il Fascio Femminile terrà come ogni anno nei vari rioni della città, si faranno in sede del Fascio Femminile (via Roma 28, terzo), tutte le sere da lunedì 17 a sabato 22 corr., dalle 18 alle 20.*

Sezione coloniale. *Sono aperte le iscrizioni del corso di preparazione della donna alla vita coloniale, che verrà iniziato prossimamente. Presentarsi al proprio Gruppo rionale oppure al Fascio Femminile, via Roma 28-III, sezione coloniale, lunedì e giovedì dalle 11 alle 13, per qualsiasi informazione.*

#### O. N. D.

Convocazione Federazione filodrammatica. *I componenti la Federazione filodrammatica sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per lunedì alle 20.*

#### G. I. L.

Ispettorato federale femminile. *Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, violino, storia della musica, armonia, musica da camera, canto e ginnastica ritmica, che verranno tenuti presso l'Ispettorato federale della G.I.L. (via Roma 28-I) dai seguenti insegnanti: prof. Lydia Bullaich, prof. Luciana Annieri, prof. Mornig Heinze, sig.a Caropresi Nidia e prof. Giulio Viozzi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18 alle 19, e mercoledì dalle 16 alle 17.*

Casa della Giovane Italiana. *L'Ispettorato femminile della G.I.L. comunica che alla Casa della Giovane Italiana sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: italiano, latino, tedesco, francese inglese: due lezioni settimanali; stenografia: due ore settimanali; dattilografia: due ore settimanali; matematica: lunedì e giovedì, dalle 16-17, prima lezione lunedì 17; taglio e confezione di biancheria e vestiti: lunedì e venerdì dalle 16-18; ricamo e maglieria a mano: quattro ore settimanali; musica: canto individuale, teoria, pianoforte, violino, due ore settimanali; corso di pittura e disegno: due ore settimanali; corsi di ginnastica ritmica, ginnastica formativa, palla, corda, pattinaggio a rotelle. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi 10, tel. 43-44, dalle 9-12 e dalle 16-19.*

Casa della Giovane Italiana. *Oggi trattenimento alla Casa della Giovane Italiana: per Giovani Italiane e Giovani Fasciste: ore 17, studentesse e private; ore 20.30, operaie; domenica alle ore 17 per le domestiche.*

Comando R. G. «Morara Sassi». *Sono aperte le iscrizioni per Giovani Fasciste ai corsi di francese, inglese, tedesco e ginnastica, al martedì e giovedì dalle 19 alle 20, in sede, via S. Lazzaro 2.*

G. R. F. «Quis contra nos?». *Al lunedì e al giovedì, dalle 18 alle 20, sono aperte le iscrizioni per le Giovani Italiane e per le Giovani Fasciste ai seguenti corsi: coloniale, di educazione fisica, di pattinaggio a rotelle, di canto corale, di pittura ad olio e plastica, di taglio cucito, di ricamo e lavori a maglia, di fiori artificiali, di stenografia, di letteratura italiana (corso diurno e corso serale) e di lingua tedesca. Affrettarsi, perchè i corsi s'iniziano quanto prima. Lunedì 17 corr. si riprendono in sede i convegni delle collaboratrici e di tutte le Donne fasciste tesserate.*

### Studenti di razza ebraica

A rettifica dell'articolo pubblicato nel *Piccolo* di ieri, si comunica che hanno diritto a proseguire gli studi intrapresi nel passati anni accademici presso l'Università gli studenti ebrei di cittadinanza italiana e quelli di cittadinanza straniera, ad eccezione di quelli di cittadinanza tedesca.

L'erronea pubblicazione fu dovuta ad errore di stampa.

### Per i proprietari di stabili

Agli effetti del contributo sindacale obbligatorio dovuto a sensi del R. Decreto 25 gennaio 1937-XVI, n. 486, si invitano tutti i proprietari di fabbricati a presentare entro il giorno 25 ottobre a. c. all'Unione fascista degli industriali le denunce e le eventuali variazioni dei propri dipendenti, avvenute durante l'anno 1938.

### L'orario invernale delle macellerie

L'Unione fascista dei commercianti comunica, a sensi del vigente decreto prefettizio sugli orari dei negozi, che con domani, 16 ottobre, entra in vigore l'orario invernale per le macellerie e precisamente dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 20.30; domenica chiusura totale.

**Tessere sindacali per gli autori e scrittori.** Gli iscritti al Sindacato fascista autori e scrittori che non hanno ancora ritirato la tessera per l'anno XVI sono invitati a farlo con cortese urgenza rivolgendosi alla segreteria dell'Unione fascista dei professionisti e degli artisti, Trieste, via Cesare Battisti 22, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19.

Sollievo e benessere

provoranno i vostri occhi se Vi deciderete a liberarli dall'oppressione delle comuni lenti da occhiali sostituendole con le lenti

ZEISS PUNKTAL

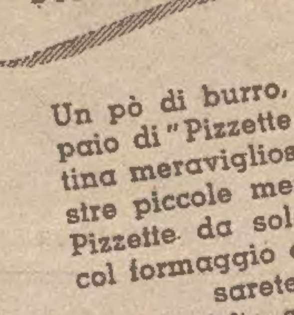
Un vasto campo visivo con immagini uniformemente nette in ogni direzione dello sguardo e la ricuperata mobilità naturale dell'occhio saranno gli effetti del cambio e Voi avrete quasi l'impressione di non portare affatto gli occhiali.

In vendita presso tutti i buoni ottici. Opuscoli ill. "Punktal 292„ invia gratis.

CARL ZEISS JENA — LA MECCANOPTICA MILANO - Corso Italia, 6

Rappresentanza Gen. Carl Zeiss - Jena

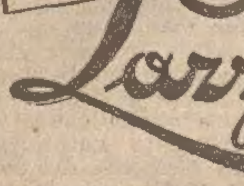
19 Uff. Propag. Lazzaroni - Saronno




ECCO LE Pizzette BISCOTTI AL POMODORO

Un pò di burro, un'acciuga ed un paio di "Pizzette" formano una tartina meravigliosa. Provate nelle vostre piccole merende. Mangiate le Pizzette da sole o con l'antipasto, col formaggio o con l'aperitivo: ne sarete entusiasti!

Uno squisito sapore di pomodoro, unito alla fragranza naturale del biscotto fine, vi renderà particolarmente graditi questi biscotti che sono nutritivi in sommo grado.




Le "Pizzette" non contengono zucchero. Sono una autentica specialità Lazzaroni e sono contenute nella Biscottiera, serie color arancione. Rifornitevene subito.

Lazzaroni SARONNO

# L'inizio dei lavori per la costruzione della Chiesa di Via Sant'Anastasio

## La partecipazione del Vescovo alla cerimonia

L'altare dell'attuale cappella

Domani, domenica, il nostro Vescovo mons. Santin benedirà la prima pietra della nuova chiesa parrocchiale intitolata all'Immacolato Cuor di Maria, nella via S. Anastasio (dove già esiste l'oratorio dei Padri francescani spagnoli). Grande avvenimento per il rione di Scorcola il quale (prima dell'apertura dell'oratorio) era privo di una chiesa.

Questi frati spagnoli vennero a Trieste nel 1912, mettendosi a funzionare nell'abbandonata chiesa già dei Mechitaristi armeni, in via Giustinelli. Nel 1914 l'Ordinariato vescovile li incaricò della cura d'anime nel rione di Scorcola; ed essi aprirono un piccolo oratorio in piazza di Scorcola. Durante la guerra, due dei padri morirono. I superstiti, dopo la Redenzione, continuarono a fungere in quella loro cappella, finchè nel 1924, il loro superiore, padre Gesù Goyeneche, pensò di far qualche cosa di meglio, riducendo la casa Kugy, in via S. Anastasio, in cappella aperta al pubblico. Nel 1927, l'Ordinariato vescovile, riconoscendo l'attività spirituale dei padri spagnoli, elevò la loro chiesetta a sussidiaria della chiesa parrocchiale di S. Antonio, chiamando alle funzioni di viceparroco, il rev. padre Pietro Cantin, cooperatore di S. Antonio.

Nel 1934, con R. Decreto, veniva approvata la costituzione di una nuova parrocchia intitolata appunto all'Immacolato Cuore di Maria, la quale cominciò a funzionare il 1.o luglio 1934, avendo a parroco lo stesso padre rev. Cantin.

Nel censimento del 1936, la nuova parrocchia apparisce con una popolazione di 12.857 anime. Quella di S. Antonio, che nel 1931 contava 53.130 abitanti, ne aveva al 21 aprile 1936 solamente 39.977, mentre quella dei SS. Ermacora e Fortunato (Roiano) subiva pure una falcidia: da 17.954 nel 1931 a 14.548 nel 1936.

### La nuova parrocchia

La parrocchia dell'Immacolato Cuor di Maria (che il popolo chiama già del Sacro Cuore), con i suoi 13 mila abitanti, è la nona parrocchia urbana in ordine di popolazione. La sua costituzione ha scaricato alquanto la parrocchia di S. Antonio, che continuava a rimanere pletorica, nonostante i ripetuti salassi.

E' interessante rilevare a questo proposito che la moltiplicazione delle parrocchie seguì il progressivo accrescimento della popolazione e l'estendersi della città.

Fino al 1756, per Trieste e il suo suburbio esisteva una sola parrocchia, quella di S. Giusto. Fino allora, matrimoni e battesimi si facevano alla Cattedrale, così per i cittadini come per i suburbani e per i territoriali. Nel 1756 si trovò necessario mutare ordinamento: la parrocchia di S. Giusto fu soppressa e istituite in sua vece due parrocchie, di S. Maria Maggiore per la città, di S. Pietro (in piazza) per le contrade suburbane. Nel 1780, essendo stata costruita in città nuova la prima chiesa di S. Antonio, a questa fu assegnato il compito di chiesa parrocchiale per la città nuova, che abbracciava un territorio che andava da Gretta al varco di Opicina (Poggioreale), da S. Giovanni a Chiadino. Dal 1780 al 1846, tutta la città non ebbe che le tre parrocchie accennate. In quell'anno venne ripristinata quella di S. Giusto; nell'anno successivo venne istituita la parrocchia della B. V. del Soccorso; nel 1855 quella di S. Giacomo; nel 1858 quella di Servola; nel 1864 quelle di S. Giovanni e di Roiano, nel 1872 quelle di Cattinara e di Barcola.

L'altipiano ebbe la prima parrocchia nel 1784 (almeno allora ne fu fatto cenno in atti ufficiali); S. Croce la ebbe nel 1847, Prosecco e Contovello nel 1892.

### I confini

Il primo smembramento della parrocchia di S. Antonio (un suo cooperatore diceva ch'era popolata come una diocesi dell'Italia meridionale e con rendite analoghe) avvenne nel 1907, con il distacco di importanti zone urbane che costituirono la nuova parrocchia di S. Vincenzo; il secondo smembramento servì a costituire la parrocchia delle Grazie (1928) in via Domenico Rossetti. Per costituire la nuova parrocchia del Sacro Cuore, si procedette dunque a un terzo (e probabilmente ultimo) smembramento di quella di S. Antonio, la quale, nel corso di un secolo e mezzo, ne ha, pertanto, subiti tre.

La parrocchia del Sacro Cuore ha per confini le vie della Geppa e di Romagna, la Vetta di Scorcola (circa il campo sportivo di Villa Giulia), la via Commerciale (fino al n. 70), la via Cordaroli, la via Udine (fino al n. 69) il viale Regina Elena (fino all'altezza di via Leopardi) e il mare.

Con questa, le parrocchie urbane e suburbane sono cresciute al numero di quattordici, compresa quella dell'ospedale Regina Elena. Quelle dell'altipiano sono cinque. Esistono inoltre tre cappellanie: del Rosario, della Pia Casa e della Villa Revoltella, e un vicariato (S. Anna). Quando sarà compiuta la chiesa della Madonna del Mare, in Chiarbola, avremo la quindicesima parrocchia urbana.

### La benedizione della croce

Oggi sabato, benedizione della Croce che sarà collocata sul posto dove sorgerà l'altare maggiore.

Alla funzione prenderà parte il Rev.mo P. Nicolò Garcia, Superiore Generale dei Missionari, venuto espressamente da Roma per assistere alla funzione. Egli viene accompagnato dal M. R. P. Salvatore Espina, Provinciale della Provincia Italica, dal M. R. P. dott. Arcadio Larraona, consigliere generale per la Prov. d'Italia e dal R. P. Gesù Goyeneche, Superiore e parroco della Casa di Roma.

Il terreno sul quale sorgerà la chiesa

## "Dentro de mi,,

di Carolus L. Cergoly

Il poeta triestino che si fece conoscere finora col nome di «Carolus», ed ora vi aggiunge anche il suo cognome di Cergoly, ha pubblicato in un quaderno stampato con molta eleganza (ed Gabbiano, Trieste) dieci brevi liriche intitolate «Dentro de mi». Il Cergoly non è un poeta dialettale, ma un poeta in dialetto, come fu detto già di un altro poeta nostro, Virgilio Giotti, che non cerca nel dialetto un mezzo comunicativo popolare, ma uno strumento che sia più vicino alla propria intimità di poeta. Come si comprende dal titolo, anche il Cergoly è un poeta interiore. E senza giungere alla finezza d'arte del suo predecessore, che talvolta ricorda, è anche più ardito, vorremmo dire più modernista, nell'espressione di questa interiorità: la quale, tutta dissolta in sensazioni, in frammenti d'attimi di vita rievocati alla memoria, riappare come sottintesa nel tono acre, amaro, che prendono le cose evocate. Non mai al dialetto triestino fu applicata una tecnica impressionista così radicale. Poca musica di suoni, nessuna letteratura: parole nude, tronche, senza interpunzioni, che fanno sentire quanto c'è dentro, e dentro c'è talvolta tutto un dramma.

Che il libretto sia molto interessante non può negarsi, nè che il Cergoly usi con molta efficacia di cotesta sua tecnica. Quando l'intensità della visione interna vien meno, ci accorgiamo come questa espressione poetica somiglia a una prosa in frantumi; ma quando il motivo interiore è forte per se stesso e avvincente, è esso medesimo a fare del componimento, che pare informe, poesia. Si leggono «Se sua mama vedessi», «Mio fradel e mi», «I palassi», «Magari poderse vestir», questi piccoli drammi. E anche la dedica alla madre morta, e quello che si sprigiona con irrequieto naturalismo dallo evocato fermento dei convegni amorosi. Tutte cose in cui il Cergoly mostra di essere qualcuno.

b.

## Fervore di preparativi per la pesca gastronomica del Fascio Femminile

Fervono i preparativi per l'organizzazione della grande pesca gastronomica del Fascio Femminile che si svolgerà dal 29 corrente al 7 novembre nella sede del Dopolavoro commercio-industria. Anche quest'anno verranno messi a disposizione del Fascio Femminile i vasti ambienti della crociera del Tergesteo e quelli del G. R. F. «Luigi Razza», ove, come è noto, sorgerà un villaggio alpino sotto la neve.

I chioschi di questo villaggio saranno complessivamente 30 nelle cui numerose scansie saranno disposti i doni più golosi e più ricchi. Gli artistici chioschi rappresenteranno il Municipio, la Casa del Fascio, il Comando delle Forze Armate, ecc. Per mantenere in carattere la manifestazione, il chiosco del Comando del Corpo d'Armata sarà affidato alle cure della consorte di S. E. Gariboldi, quello della Casa del Fascio alla signora del Segretario federale, il chiosco della scuola del paese sarà affidato alla consorte del Provveditore agli studi, e così via. A fianco di questi chioschi, altri ne hanno voluto far sorgere i grandi enti cittadini, come ad esempio la R.A.S., le Assicurazioni Generali ed altri, a capo dei quali saranno le gentili signore dei direttori dei vari istituti. Anche la Federazione dei commercianti avrà la sua casetta con i suoi ghiotti premi.

Una sorpresa piacevole e graditissima sarà costituita dal chiosco della caccia, al cui allestimento ha contribuito efficacemente l'iniziativa dell'Unione dei cacciatori. Il chiosco sarà affidato allo zelo della consorte di S. E. il Prefetto.

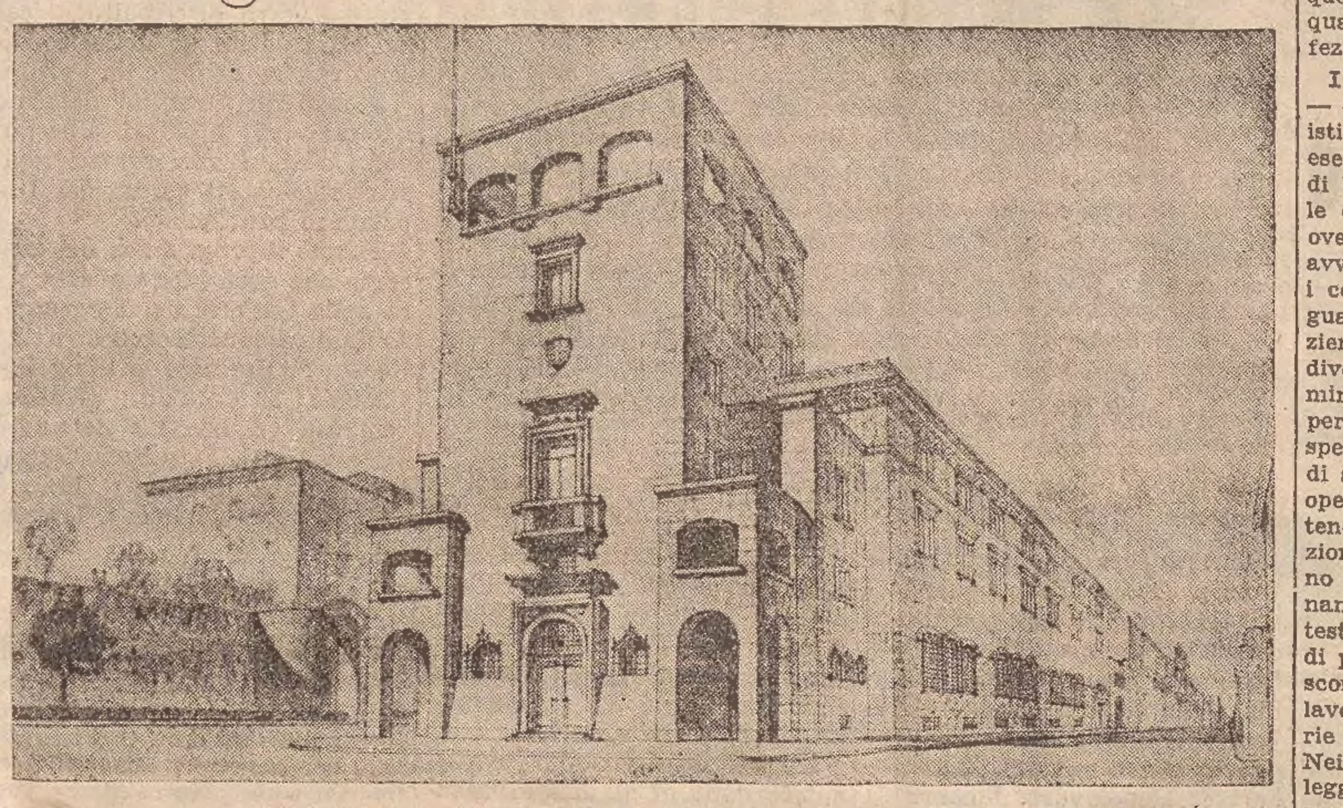
## STATO CIVILE DI TRIESTE

14 ottobre 1938-XVI

NATI VIVI . . 6 — maschi 3, femmine 3
NATI MORTI —
MORTI. . . . 9
MATRIMONI . . . 10

## IL NUOVO VOLTO DI POLA

# Sta sorgendo la sede della Banca d'Italia



POLA, 13

*In testa al largo Oberdan, entro una estesa stecconata, pulsa il rumoroso cantiere di costruzione della grandiosa mole del nuovo palazzo della Banca d'Italia, la quale generosamente ha voluto contribuire al rinnovamento di Pola, col far erigere nel centro del capoluogo un edificio che possa stare degnamente a fianco delle altre sue sedi sparse nella città del Regno.*

*Il riuscitissimo progetto è opera dell'architetto V. Munari, di Roma, il quale ha voluto dare al costruendo edificio uno stile che ricorda i castelli istriani, tutto in pietra d'Istria, a vista, e con una torre di 24 metri di altezza al centro della facciata principale.*

*I lavori sono diretti dall'ing. Alberto Turina, di qui, ed eseguiti dall'impresa locale ing. Luigi Valdemarin.*

*Nel vastissimo scantinato troveranno posto i più moderni servizi di banca allagabili, la centrale termica, le celle corazzate, il ricovero antiaereo e gli archivi. Al pianoterra elevato, che misurerà 7 metri di altezza, si avranno l'atrio e il vestibolo con marmi e sculture, mentre una ricca galleria congiungerà il salone degli sportelli con l'ingresso principale di largo Oberdan.*

*La sala degli sportelli, con una superficie di 150 metri quadrati, avrà un soffitto luminoso in vetrocemento, pavimento a rivestimenti murali in marmo. Il tutto sarà tenuto in istile classico intonato all'esterno dell'imponente edificio, che avrà un volume di 20.000 metri cubi e un valore di oltre 4.000.000 di lire.*

*Intorno al salone ci saranno gli uffici di tesoreria e banca, mentre per l'ufficio pensioni si avrà un ingresso a parte, dalla via Carrara, al quale si accederà attraverso un atrio nell'apposita saletta con gli sportelli. Da via Carducci ci sarà un ingresso per i servizi d'automobile, e tra il nuovo palazzo e la stazione delle autocorriere una via privata chiusa al transito pubblico a mezzo di due grandiosi portali servirà ad isolare la Banca dagli altri edifici e a congiungere il viale Carrara con la via Carducci.*

*Per uno scalone marmoreo si accederà al primo piano in cui si troveranno due saloni di rappresentanza, la Direzione, la sala delle sedute, uffici e una parte delle abitazioni per il direttore e il personale di banca, abitazioni che occuperanno anche l'intero secondo piano.*

*I finestroni, di vasta misura, al pianoterra, saranno protetti verso le strade con artistiche cancellate in ferro battuto e bronzo, mentre i portali, i poggioli e le corniciature dei finestroni saranno eseguiti con marmo lucido bicromo.*

*La maestosa costruzione avrà inoltre tra ascensori e tutti i più svariati impianti di tecnica moderna.*

*I lavori saranno ultimati per la fine dell'anno 1939/XVII.*

# Rapporto alle gerarchie dei Fasci Femminili

**Ieri sera, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili tenne rapporto alle segretarie dei Gruppi rionali, presenti le gerarchie provinciali e le ispettrici di zona.**

La fiduciaria trattò lungamente l'organizzazione delle visitatrici fasciste e le loro attività per le informazioni da fornire all'E. C. A. e per l'attività che dovrebbero svolgere nel periodo dell'assistenza invernale.

Esaminò la situazione dei vari Gruppi rionali per quanto riguarda i quadri ed in particolare la posizione dei Comitati di assistenza per le scuole materne di fronte al gruppo rionale. Parlò della questione della razza e diede disposizioni perchè in ogni Gruppo rionale, nella prossima settimana una camerata fascista tenga una conversazione sulla questione razziale.

Vennero quindi deliberati i nomi delle oratrici e le giornate in cui le lezioni saranno tenute. Tale orario verrà pubblicato nei prossimi giorni. Ribadì poi le disposizioni date ai gruppi rionali per quanto riguardava i chioschi della Pesca gastronomica.

La camerata Rossi Timeus concluse il suo dire raccomandando alle gerarche di intensificare l'attività in favore delle sezioni operaie. Prese la parola la segretaria amministrativa camerata Archi, che si dilungò a parlare sulla questione del tesseramento, dando particolari disposizioni per la chiusura dell'anno XVI e per l'inizio del XVII.

Il rapporto ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

## Gli scopi della "Sezione montagna,, della Scuola nazionale di alpinismo

La «Sezione montagna» della Scuola nazionale di alpinismo organizza settimanalmente delle escursioni in montagna, mettendo a disposizione dei soci del C.A.I. un istruttore specializzato.

Le gite saranno sempre di carattere adatto ad ogni alpinista mediocre. Verranno anzi effettuate anche escursioni per turisti poco pratici; però lo scopo delle gite organizzate dalla Scuola è di educare i partecipanti ad accedere alla montagna con spirito alpinistico, ossia accettandone — quando occorra — oltre che le difficoltà, anche i disagi. Ciò significa che talvolta verranno indette delle gite in cui sarà necessario camminare di notte, dormire nelle baite o all'addiaccio, contare solo sulle provviste del sacco e via dicendo.

La Scuola poi si prefigge di inalzare il tono delle gite anche dal lato culturale, facendo dell'allievo non unicamente un abile salitore di cime, ma un alpinista nel senso più completo, cioè un uomo dalla mente e dall'animo aperti a tutti gli spettacoli belli o interessanti che la natura alpestre sa offrire, e non digiuno di cognizioni scientifiche relative all'ambiente montano, per modo che, accompagnando alla sua abilità di alpinista la sensibilità dell'animo e la consapevolezza dell'uomo non incolto, egli goda pienamente di quella incomparabile soddisfazione che la montagna elargisce solo a chi ne è degno.

**I trattenimenti al Dopolavoro Cooperative.** Da domani, nella sede sociale, avrà inizio la stagione dei trattenimenti danzanti, che il Comitato feste si promette di organizzare durante la settimana e precisamente nei giorni di giovedì e sabato. Per l'occasione, la nuova orchestrina si esibirà con nuove creazioni.

**I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.**

## I funerali del dott. Quargnali

Dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, ieri alle 15.30, sono partiti i funerali del dott. comm. Mario Quargnali che, per lunghissimi anni, fu apprezzato medico della Cassa circondariale di malattia. Ai funerali dell'egregio medico, la cui improvvisa scomparsa ha lasciato così doloroso eco di rimpianto, sono intervenuti il Federale amministrativo Gen. Martelli, in rappresentanza del Federale, il Preside della Provincia gr. uff. Oberti di Valnera, il Console generale Sagheddu, in rappresentanza della Milizia, il presidente dell'Associazione del Nastro Azzurro, ing. Blasinich-Bondi, il presidente della Compagnia dei volontari giuliani e dalmati, avv. Ruzzier, i medici dott. Fabricci e dott. Redi per la direzione della Cassa circondariale di malattia, il dott. Apollonio, in rappresentanza del Sindacato medici, il fiduciario e l'ispettore di zona del Gruppo rionale «A. Olivares», nonchè una folla di altre personalità: ufficiali del R. Esercito e della Milizia, medici, avvocati ed estimatori del defunto.

Il feretro era preceduto da una centuria di Camicie Nere del G. R. «A. Olivares», dalla Compagnia dei volontari giuliani e dalmati, dagli ex combattenti, da una rappresentanza dell'Associazione garibaldini e da altre associazioni intervenute con bandiere e gagliardetti. Davanti al carro funebre officiava mons. Giusto Buttignoni, parroco capitolare della Cattedrale di S. Giusto. Le medaglie del defunto venivano portate sopra un cuscino. Dietro al feretro, ch'era avvolto nel tricolore, venivano i congiunti del defunto, la folla delle personalità ed un gruppo di ragazzi dell'Istituto di S. Antonio. Scendendo per la via Ugo Foscolo, il corteo funebre ha sostato brevemente in piazza Garibaldi donde, dopo l'appello di rito fascista, il feretro, seguito da numerose vetture, ha proseguito per il cimitero di S. Anna.

**Convegni ricreativi al Dopolavoro ferroviario.** Domani si iniziano al Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto i convegni danzanti della domenica per i quali è viva l'attesa fra i soci ed i dopolavoristi. Il trattenimento avrà luogo alle 18.30 e si protrarrà fino alle 22.30. Nel pomeriggio di domani, alle 16, verranno pure inaugurati gli spettacoli cinematografici che nella sede di S. Vito si inizieranno alle ore 15.

*Per il potenziamento delle nostre industrie*

# Come si formano le maestranze specializzate

La scuola annessa all'Istituto tecnico «A. Volta», che già nel corrente anno scolastico 1937-38 costituì, con i suoi 1700 iscritti e con le sue numerose specializzazioni tecniche ed artistiche, una delle più importanti scuole serali d'Italia, si propone nel corrente anno scolastico, che avrà inizio tra pochi giorni, un ulteriore sviluppo dell'istruzione professionale dei lavoratori, facendo assumere ai corsi la specifica finalità di formare e perfezionare gli operai qualificati e specializzati.

Per raggiungere tale scopo, oltre le esistenti specializzazioni meccaniche, edili, per falegnami ebanisti e per industrie artistiche ed oltre i corsi di perfezionamento di macchine termiche ed elettrotecnica, saranno istituiti tutti quei rami corrispondenti alle varie qualifiche professionali, quali ad esempio: corsi per meccanici-tornitori, meccanici-aggiustatori, meccanici-montatori, fabbri, saldatori, elettricisti, disegnatori di macchine, ecc., sempre che vi siano allievi occupati nelle corrispondenti industrie.

Alla fine dei corsi avrà luogo presso l'Istituto una sessione di esami per operai qualificati ed anche eventualmente per operai specializzati, come pure potranno essere tenuti gli esami dei corsi di perfezionamento, conformemente a quanto dispone la recentissima legge sulla formazione delle maestranze.

Tale legge ha massima importanza dal punto di vista sociale ed economico e favorirà la formazione di quelle maestranze necessarie allo sviluppo della politica autarchica della Nazione.

### I corsi e i diplomi

Il R. D. L. 21 giugno 1938, numero 1380, stabilisce che i corsi per lavoratori hanno lo scopo di formare e di accrescere la capacità tecnica e produttiva dei lavoratori stessi in relazione ai bisogni dell'economia nazionale.

L'art. 5 del citato decreto stabilisce i corsi riguardanti il settore industriale e cioè i corsi di primo addestramento, i corsi per la formazione di operai specializzati, quelli per la formazione di operai qualificati e, infine, quelli di perfezionamento.

I corsi di primo addestramento — dice l'art. 8 del Decreto — sono istituiti per formare, specie con esercitazioni pratiche, la capacità di lavoro dei licenziati delle scuole elementari, residenti in località ove non sono corsi secondari di avviamento professionale. Invece, i corsi per operai specializzati, riguardano gli apprendisti delle aziende industriali, che desiderano diventare qualificati in un determinato lavoro. Successivamente l'operaio qualificato può diventare specializzato frequentando il corso di specializzazione. Qualora poi gli operai specializzati e qualificati intendano approfondire le loro nozioni tecnico-professionali, possono frequentare i corsi di perfezionamento. Dice l'art. 18 che gli attestati ed i certificati di idoneità, di profitto e di frequenza costituiscono titolo per la iscrizione dei lavoratori negli elenchi di categorie degli uffici di collocamento. Nei libretti di lavoro, di cui alla legge 10-1-1935, n. 2, saranno apposte le indicazioni relative agli esami superati ed agli attestati conseguiti durante questi corsi.

Afferma poi l'art. 18 che i lavoratori che hanno conseguito i predetti attestati hanno titolo di preferenza, in conformità alla legge sulla disciplina dell'apprendistato, per le assunzioni alle funzioni per le quali hanno avuto l'idoneità, nei posti disponibili nell'azienda presso la quale sono occupati o in quelle appartenenti alla stessa branca produttiva.

### L'attrezzatura scolastica

L'Istituto industriale «A. Volta» ha già predisposto di applicare in pieno le disposizioni della legge sull'obbligo della frequenza e per potere quindi impartire l'istruzione a tutti gli apprendisti dai 14 ai 18 anni ed agli operai di età superiore che vogliano inscriversi ai corsi, inizierà alcune classi in altri edifici scolastici di Trieste, oltre l'antica sede di via Battisti, e precisamente in via Lazzaretto vecchio ed in via Paolo Veronese. Sarà pure aperta la succursale di Muggia, nella quale è stato anche previsto un notevole incremento della popolazione scolastica. Così gli iscritti avranno altresì il vantaggio di poter ottenere l'iscrizione nelle classi allogate nell'edificio scolastico più vicino alla loro abitazione.

Nel corrente anno scolastico la presidenza dell'Istituto darà il maggiore sviluppo, oltre che agli insegnamenti culturali, tecnici e grafici, anche alle esercitazioni sperimentali di laboratorio ed alle esercitazioni pratiche di officina, che si svolgeranno negli attrezzati reparti e nei ricchi laboratori recentemente impiantati ex-novo od ampliati e forniti di macchine ed apparecchi, ultima espressione della moderna tecnica, posseduti solo da pochissime industrie.

Gli allievi potranno, con graduazione didattica, apprendere quelle cognizioni tecniche e pratiche che costituiscono il risultato di un lunghissimo tirocinio di alcuni operai particolarmente esperti.

Per poter svolgere il vasto compito studiato, le scuole serali dell'Istituto dispongono di un corpo insegnante sceltissimo, costituito dagli ingegneri specializzati nei vari campi della tecnica e dagli altri insegnanti dell'Istituto stesso e da ingegneri provetti dei cantieri e delle industrie.

**Il trattenimento all'Adriaco.** Questa sera, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sede sociale il consueto trattenimento danzante, per soci e invitati.

## Recite di filodrammatici

**L'odierna recita al Ferroviario.** Questa sera, alle 21, avrà dunque luogo al Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, l'annunciata recita offerta dalla filodrammatica-tipo «E. Duse», che rappresenterà la deliziosa commedia di Carlo Goldoni «Gli innamorati». Il delicato lavoro, che sarà presentato in una ricca cornice scenica e con costumi della Casa d'Arte di Roma, avrà per efficacissimi interpreti tutti i bravi filodrammatici premiati al concorso interzonale di Firenze. Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prenotare entro le 12 di oggi in segreteria e alla sera alla cassa del teatro.

**«L'antenato» al Dopolavoro del Pubblico Impiego.** Stasera, alle 21, nel teatrino di via Coroneo 15, recita sostenuta dalla compagnia filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Si rappresenterà «L'antenato», commedia in tre atti di Carlo Veneziani. Ingresso lire 1 riservato ai soci, familiari e simpatizzanti.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Una azienda senza «rêclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

# TEATRI E CONCERTI

## Il film "Olimpia", giovinezza sul mondo

Molto è già stato scritto in Italia intorno a questo film, che Leni Riefensthal ha realizzato, in un lungo lavoro di selezione durato due anni, inteso a trarre dal 400.000 metri di pellicola originariamente girati, una visione sintetica e completa dei Giochi olimpici svoltisi a Berlino nel 1936. E tutte le voci di plauso e di ammirazione giunte fino a noi, hanno fatto sì che ieri, fin dalla prima programmazione del pomeriggio, il pubblico accorresse al superbo spettacolo. Pubblico di giovani, curioso di vedere il film esaltante la giovinezza di tutto il mondo. Alla rappresentazione serale di gala parteciparono numerosi invitati e, fra le autorità, v'erano S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Commissario prefettizio al Comune, nonchè rappresentanze del R. Esercito e della Milizia e un folto gruppo di hitleriani, residenti a Trieste.

***

Dire che «Olimpia» è un documentario, significa restringere la sua portata. Giudicarlo sulla base dei dati statistici cui più sopra abbiamo accennato, significa considerarlo alla stregua di un qualunque film americano, sia pure grandioso, ma tuttavia appartenente alla produzione comune dell'una o dell'altra casa. «Olimpia» è invece un film unico nel suo genere, non solo per la somma di sforzi che è costato, non solo perchè è stato ideato, diretto, realizzato da una donna, ch'è oggi un'autorità riconosciuta nel campo cinematografico, non solo per l'ineguagliabile bellezza della fotografia, ma soprattutto perchè ha saputo cogliere e fissare il contenuto ideale, universale, eterno di un avvenimento contingente qual'è un incontro olimpionico. Chi ha visto «Olimpia» con occhi che vanno al di là della liscia superfice dello schermo, ha compreso una volta per sempre la nobiltà e la bellezza di una gara sportiva; e se in futuro avrà occasione di assistere realmente a una corsa di staffette o a un lancio del disco e del giavellotto, a una serie di salti in altezza o in lunghezza, ritroverà sempre, nel fondo del suo ricordo, l'armonia di questi corpi umani tesi nello sforzo e nel moto, e fissati da un obbiettivo ricco di vibrante sensibilità artistica.

E non basta. La suggestione del film non è tutta qui. Leni Riefensthal conosce troppo bene il suo mestiere per non sapere che al cinematografo non bastano un contenuto morale e una serie di magnifiche fotografie. Il cinematografo è, prima di tutto, azione e, come tale, agisce sul pubblico. «Olimpia» narra fatti che noi tutti su per giù sappiamo, descrive gare di cui conosciamo il vincitore; ma lo fa con una tale stringente accortezza, da creare davanti ai nostri occhi una perfetta illusione. Siamo davvero nello stadio olimpionico di Berlino, sperduti fra i centomila spettatori; e gridiamo com'essi gridano, agitiamo bandierine com'essi le agitano, sentiamo il cuore battere forte nel petto, di speranza, di ansia, di gioia. Questo nostro cuore batte naturalmente più forte, quando si tratta di Bartali, di Lanzi o di Ondina Valla; ma segue con trepidazione tanto i giapponesi nel salto diritto, quanto i finlandesi nella corsa dei diecimila metri o nel lancio del giavellotto, il negro Owens nel salto in lungo e la campionessa ungherese di salto in altezza. Così, anche attraverso la pura visione, il film ci riporta al suo fine fondamentale, che è quello di esaltare il valore dello sport in sè, come scuola di cameratismo e di fraternità umana.

***

«Olimpia» prende l'avvio da un prologo suggestivo. Antiche sculture greche si profilano sullo schermo; poi il discobolo si dissolve in un moderno lanciatore di disco, e i corpi umani maschili e femminili sostituiscono quelli marmorei. Finchè, sullo sfondo tenebroso del cielo, alta fiammeggia la fiaccola, che dovrà portare il fuoco sacro dalla Grecia a Berlino; si stacca dai maestosi templi di Olimpia, attraversa le varie provincie greche, Atene, Corinto; entra in Bulgaria, sempre passando di corridore in corridore; risale verso il Nord, dalla Jugoslavia all'Ungheria, dall'Austria alla Cecoslovacchia, fino in Germania. L'immenso stadio circolare di Berlino, gremito di folla e ondeggiante di bandiere, attende, mentre gioiosi si spandono nell'aria i rintocchi della campana olimpionica. Gli atleti di cinquantuna Nazione sfilano davanti al palco del Führer, dov'è ospite Umberto di Savoia. Il Führer dichiara aperti i Giochi olimpici del 1936. Fitto uno stuolo di colombi si eleva sopra lo stadio. E, intanto, la fiaccola corre nelle vie di Berlino, passa sotto la Porta di Brandeburgo, arriva allo stadio, sale l'enorme scalinata, e accende il fuoco dell'ampio tripode, che arderà finchè dureranno i giochi. Gli atleti prestano il giuramento di lealtà; il canto dell'inno olimpionico sale, s'innalza nell'aria già buia, a malapena rischiarata dalla luna. Il rito è compiuto. I giochi possono cominciare.

Questa prima parte del film raggruppa i corridori, i lanciatori, i saltatori. Emozionanti le corse: la corsa femminile degli ottanta metri, vinta da Ondina Valla; la corsa maschile dei cento e quella degli ottocento metri, in cui l'italiano Lanzi si classifica al secondo posto; la bellissima corsa dei millecinquecento metri, magistralmente ripresa dall'obbiettivo, e che segna la vittoria di Bartali al terzo posto; la corsa dei centodieci metri con ostacoli e quella dei diecimila, durante la quale una macchina da presa maliziosa, voltando le spalle ai corridori, si diverte a fissare la nervosa intensità del Führer nel seguire i corridori; infine le due corse delle staffette femminili e maschili. Chi dimenticherà il gesto disperato dell'ultima staffetta femminile germanica, quando lascia cadere il bastoncino, facendo perdere la quasi conquistata vittoria alla sua squadra?

Scultoree sono le pose dei lanciatori maschili e femminili del disco, del martello, del peso, del giavellotto, che l'obiettivo, dopo averli quasi accarezzati mentre compiono il gesto, fissa in cento svariate pose, aggrondate, comiche, ansiose, rese più buffe dal rallentatore, quando essi, con l'occhio inquieto, seguono la traiettoria dell'oggetto lanciato.

Ma più belli di tutto sono i salti: lo strano salto diritto in tre tempi, in cui sono specialisti i giapponesi, il salto in lungo, in cui risulta per la terza volta campione del mondo il mirabile atleta negro Owens; il salto in alto e il salto con l'asta, ripreso nel buio della prima notte, dove i corpi lanciati oltre la sbarra fissata a più di quattro metri dal suolo, sembrano aver perduto ogni peso corporeo ed essersi trasformati in agili fasci di luce librantisi nell'oscurità.

La più dura, la più stancante di tutte le prove è però la corsa maratonica su quarantadue chilometri, che chiude questa parte del film e conduce i competitori fuori dello stadio su di un percorso vario, e poi annuncia il loro ritorno con lo squillo delle trombe dall'alto di una torre. La corsa è vinta da un piccolo, tenace giapponese.

***

Attorno a questo quadro già di per sè movimentato e variato, Leni Riefensthal ha posto la cornice della folla, in un certo senso parte integrante anch'essa della competizione internazionale. Gli urli della folla incitano gli atleti — interrompendo di quando in quando il bellissimo accompagnamento musicale di Herbert Windt —; gli applausi della folla salutano le bandiere delle diverse Nazioni, mentre salgono sui pennoni a segnalare i vincitori; e urli e applausi accolgono gli incoronati di quercia sul podio, stupendamente inquadrati dalla macchina da presa. E poichè i giovani, anche nelle ore dei cimenti più gravi, sanno il valore energetico del riso, l'intelligente regista interrompe ogni tanto il corso serrato della narrazione con una piccola sosta gioiosa, di cui spettatori e atleti fanno a turno le spese.

Il commento in italiano sottolinea e illumina con grande chiarezza lo svolgersi delle scene. L. T.

## La varietà al Filodrammatico

Oggi e domani, ultime rappresentazioni della Compagnia «Carosello d'arte», della quale fanno parte il comico Bellini, la brava danzatrice classica Felicita Schneider, la simpatica soubrette Gianna Tonci, l'attrazione di acrobati equilibristi Trio Ginestra, l'eccezionale contorsionista Dina Leda, gli eleganti danzatori moderni Rosy e Tigri, il simpatico Pasqualillo, cara conoscenza del nostro pubblico, la eccellente cantante Dora Darvi e altri applauditi numeri.

Lunedì debutto di Cecchelin e della sua Compagnia «Triestinissima» con la nuova commedia musicata «Pepi strigon».

## RADIO

**Programmi del 15 ottobre 1938-XVI:**

**TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II:** 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.40: Dischi. — 13.15: Concerto del Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m.o Alberto Di Miniello. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Giuseppe Landi. — 19.30: Orchestrina melodica. — 19.50: Cronache del turismo. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o A. Galliera. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«L'ultimo Lord»**, opera semiseria in tre atti di U. Falena e A. Rossato, musica di Franco Alfano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. — Indi: Musica da ballo.

**ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III:** 21.15: Dal Teatro «Adriano» di Roma: **Concerto del Coro Polifonico di Berlino** diretto dal m.o Friedrich Jung, solista Annerose Cramer. — 23.15: Musica da ballo.

**FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta):** 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Valzer e mazurche celebri, orchestrina Ramponi. — 20.30: **Fantasie di vecchie canzoni e di canzoni napoletane**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.15: «Dieci minuti di volo», scena di Jano Guarrera. — 21.30: Assoli di balalaika eseguiti da Mischa Ignatjeff. — Indi: Musica da ballo.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Cinematografi:

**ROSSETTI.** 16: Successo: «Una notte all'Opera» con i fratelli Marx. Metro.
**NAZIONALE.** 15.45: Grande successo: «Olimpia», capolav. d'arte e tecnica.
**EXCELSIOR.** 15.30: Succ.: «Modella di lusso», con W. Baxter-J. Bennett. 3.a punt. «Viaggio Duce Ven. Giulia».
**PRINCIPE.** 16: Irrefrenabile ilarità: «Il prode Faraone», il più recente grande successo di Harold Lloyd, Paramount.
**FENICE.** 16: «L'ultima nave da Sciangai», emozionante. «Il giornata del Duce a Trieste». Prezzi: L. 2, 1.50, 1.
**FILODRAMMATICO.** 16: Varietà gr. succ. Comp. «Carosello d'arte». Sullo schermo: «L'uomo che gridava al lupo», con L. Stone e B. Reed.
**ITALIA.** 16: «Cento uomini e una ragazza», film di grazia incantevole, con l'adorabile Deanne Durbin.
**REGINA.** 16: «Una donna si ribella», affascinante romanzo d'amore con Katharine Hepburn, Herbert Marshall. L. 1.
**IMPERO.** 16: «L'allegro cantante», col tenore Manurita, nonchè «Il viaggio del Duce a Trieste». L. 1.
**REALE.** 15.30: «Il sepolcro indiano», il più grande colosso della cinematografia. Strepitoso successo!
**GARIBALDI.** 16: «La valigia infernale» con John Barrymore e «La prima giornata del Duce a Trieste. L. 1.
**NOVO CINE.** 16: «Lo sceriffo», un film di audaci avventure con Ken Maynard. L. 1.
**MASSIMO.** 16: «8.a moglie di Barbablù», con Gary Cooper e Claudette Colbert. Il più grande successo della stagione. L. 1.
**MODERNO.** 16: «Fra due donne», con Franchot Tone. Seguirà: «Refurtiva nascosta», con Robert Taylor.
**ODEON.** 15.30: «Anime sul mare», con Gary Cooper e George Raft.
**ARMONIA.** 15.30: «Tigre reale», I. Petrovich. Nuovo varietà De Rosè.
**SAVOIA.** 15.30: «Fine della signora Cheyney», J. Crawford, Montgomery.
**AZZURRO.** 16: «Ragazze innamorate», con Loretta Young e Tyrone Power.
**RADIO.** 16: «Al di là delle tenebre», Robert Taylor, Irene Dunne (pass.).
**POPOLO.** 15.30: «Un mondo che sorge», Joel Mac Crea. Eroica e storica vicenda nobilitata dall'amore.
**VITTORIA.** 16: «I candelabri dello Zar», con W. Powell e L. Rainer.
**CENTRALE.** 15.30: «Primavera», il capolavoro di J. MacDonald e N. Eddy.
**ADUA.** 15.30: «La galleria della morte», giallo, con G. O'Brien. Topol.
**VENEZIA.** 15: «Caffè Metropole», Tyrone Power e L. Young. Capol. Fox.
**BELVEDERE.** 15.30: «Cin-Cin», con Shirley Temple e Robert Young.
**ARGENTINA.** 15: «Il mercante di schiavi», colosso Fox. Segue comica.

### Trattenimenti:

**ALBERGO SAVOIA.** BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
**ALBERGO DELLA CITTA'.** Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** (via Giulia 75-77, tel. 58-92). Tutte le sere CONCERTO.

### CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

**L'infortunio della piccola Ester.** La piccola Ester Gebino, di 4 anni, abitante al n. 20 di via dell'Istria indusse ieri, la mamma a lasciarla andare con la zia, Anita Cerovaz, che se la condusse seco nella propria abitazione, in via del Molino, al n. 24. Ivi la bambina, giocando a rincorrersi con altri bambini, andò a finire contro uno dei vetri del portone, che andando in schegge le produsse una grave ferita di taglio, ledente la muscolatura e tendini dell'avambraccio destro. La piccola è stata accompagnata dalla zia all'ospedale Regina Elena.

## Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso dalle ore 19 del 13 alle ore 19 del 14 corr.

Prestazioni d'urgenza in ambulatorio: Gulin Giovanni, di 52 anni, abitante a Roiano Verniellis n. 645, bracciante: escoriazioni multiple alla guancia destra ed al mento, riportate cadendo accidentalmente in via Roma; Roti Giuseppe, di 73 anni, abitante in via Giulia n. 19, pensionato: ferita lacero-contusa alla regione zigomatica sinistra, contusione al polso sinistro, riportate cadendo in Salita al Promontorio; Martinez Giovanni, di 61 anni, abitante in via Fabio Severo n. 48 a, ufficiale postale: ferita di punta al pollice destro prodottasi durante il lavoro nell'Ufficio postale; Bellezza Raffele, di 60 anni, abitante in via S. Maurizio n. 14, impiegato: ferita di taglio al pollice sinistro, prodottasi nella sua abitazione con un coltello; Solazzi Giulio, di 69 anni, impiegato, abitante in via Economo 10: malore improvviso (soccorso al molo Venezia, ove cadde ferendosi, e trasportato al suo domicilio); Mariani Tomaso, di 30 anni, abitante in via S. Michele n. 13, fattorino telegrafico: escoriazione al pollice sinistro, prodottasi durante il lavoro; Cinti Romano, di 38 anni, abitante in via Battisti 35, cuoco: ferita di taglio alla mano sinistra, riportata lavorando; Cappelli Alessio, di 38 anni, bracciante, abitante in via G. Gozzi: ferita lacero-contusa alla bozza frontale destra, riportata cadendo accidentalmente nei pressi della sua abitazine; Lenardon Giacomo, di 55 anni, abitante in P. P. Vergerio n. 8, calderaio: ferita lacero-contusa alla mano destra, probabile frattura della decima costola destra, riportate lavorando al Tergesteo intorno alla caldaia d'un calorifero; Loi Livia, di 12 anni, abitante in androna S. Tecla 6, scolara: ustioni di I e II grado alla coscia destra, riportate accidentalmente rovesciandosi addosso del brodo bollente; Naccari Gianna, di 4 anni, abitante in via Donota n. 21: lisca di pesce in gola (estrazione); De Veglia Anna, di 39 anni, abitante in via Serbatoio n. 18, casalinga: scheggia di legno sotto l'unghia del medio destro (estrazione); Cepar Paolo, di 17 anni, abitante in via Udine n. 31, commesso: escoriazioni al gomito sinistro, riportate durante il lavoro.

Prestazioni in ambulatorio di minore entità: 33; prestazioni a domicilio: 2; Trasporti di ammalati agli ospedali: 4.

# Il pronto arresto degli svaligiatori di una oreficeria del centro

## Il recupero della refurtiva

Come ampiamente riferito nelle *Ultime Notizie* di ieri, una brillante operazione, che merita vivo elogio per la rapidità con la quale è stata compiuta in circostanze non solo difficili ma addirittura scoraggianti, è stata eseguita in questi ultimi giorni dai funzionari della Squadra mobile che, operando agli ordini del capo della Polizia giudiziaria, cav. Calogero Termini, e del commissario dott. Roberto Verusio, sono riusciti a identificare ed a trarre in arresto due audaci scassinatori di casseforti, autori di un furto commesso ancora il giorno di domenica 9 corrente in danno dell'oreficeria Ritossa, in via S. Spiridione, furto di cui non era stata data notizia appunto per non intralciare le indagini.

Completiamo ora la prima notizia con altri particolari di dettaglio atti ad illustrare meglio l'operato dei funzionari che, procedendo con la scorta di semplici indizi, ancora una volta hanno avuto campo di distinguersi mettendo in luce un'abilità professionale già più che provata nel corso di altre laboriose, difficili inchieste del genere.

E non basta l'arresto dei colpevoli: il tempestivo operato della Questura, questa volta è valso anche a ricuperare per intero la refurtiva, consistente in argenteria, gioielli e danaro in contanti per un importo che si aggira sulle 60 mila lire.

Ecco la cronaca dei fatti.

### Il foro nella parete

Nelle prime ore del mattino di lunedì scorso — erano esattamente le 2 — il sorvegliante notturno Cicutto, passando davanti al negozio mode della ditta Moggi, che si trova accanto all'oreficeria Ritossa, ha notato qualche cosa di anormale. Avvertita la Questura, il negozio Moggi è stato subito visitato dai funzionari della Squadra mobile, i quali hanno potuto rilevare che i calcinacci che lo ingombravano provenivano da un foro del diametro di circa 30 centimetri, praticato nel muro del retrobottega. Per praticare il foro nella parete che comunica con la oreficeria Ritossa, i ladri avevano rimosso un pesante scaffale carico di merci. Un successivo sopraluogo eseguito nell'oreficeria ha poi fatto constatare agli organi inquirenti che i ladri, dopo essersi impadroniti di gioielli e argenteria, avevano squarciato la massiccia cassaforte, che presentava una larga apertura di fianco praticata col classico e vecchio sistema degli scassinatori locali: il cosiddetto «pie de porco».

Questo poteva essere già un primo indizio per i solerti funzionari, poichè restringeva le ricerche nell'ambito della malavita locale, ma un altro elemento preziosissimo è stato, questa volta, quello che ha favorito l'esito delle ricerche. Esso è stato dato da un orologio elettrico da parete i cui fili di contatto con altro orologio a molla sono stati recisi dai ladri nell'eseguire il foro nel muro divisorio. Lo stesso orologio è stato trovato fermo sulle ore 2.30. E poichè quest'ora non poteva riferirsi che al pomeriggio di domenica, è apparso subito evidente che il furto doveva essere stato eseguito domenica alle 14.30. Questo particolare ha avuto grande importanza perchè ha impedito ad uno dei colpevoli di provare un suo alibi.

E veniamo all'arresto dei colpevoli. Il filo delle indagini, che ha condotto i funzionari della Squadra mobile alla piena riuscita dell'operazione, non poteva essere più tenue; la loro volontà e la loro intelligenza hanno però saputo brillantemente superare ogni ostacolo.

Giova all'uopo rilevare che, a questo punto delle ricerche, sono entrati in iscena anche tre solerti e bravi sottufficiali: l'infaticabile maresciallo Vecchietti, il vicebrigadiere Scarano ed il vicebrigadiere Larocca. Lo stesso Questore, comm. Gorgoni, ha voluto interessarsi del corso delle ricerche.

### L'individuo che disegnava

Interrogate tutte le commesse dei negozi attigui all'oreficeria svaligiata, si è venuti a conoscenza che negli ultimi giorni dell'altra settimana due individui erano stati visti aggirarsi con fare sospetto nei pressi dell'oreficeria Ritossa. Di uno di tali individui, che era stato anche visto tracciare degli schizzi a matita su di un taccuino, una delle commesse ricordava vagamente i connotati. Con questi soli elementi in mano, i funzionari della Squadra mobile si sono subito messi alla ricerca del tizio la cui identificazione è stata condotta con abilità sorprendente. Senza descrivere minutamente tutte le fasi delle intelligenti indagini, basti dire che neanche due giorni dopo avvenuto il furto, l'individuo — il pregiudicato Bruno Giordano Bastianutti di Giuseppe, di 31 anni, da Trieste, abitante in un casolare isolato della località di Rozzol in Monte — è stato rintracciato e tratto in arresto. E' stato attraverso ad una sua particolareggiata ed ampia confessione che, più tardi, si è potuto procedere anche al fermo del suo complice. In sulle prime il Bastianutti ha naturalmente negato. Ma è stato trovato in possesso di un taccuino sul quale, disgraziatamente per lui, si trovava tracciato a matita lo schizzo dell'entrata dell'oreficeria Ritossa e dell'attiguo negozio di mode. Indosso gli è stata poi rinvenuta la chiavetta di un lucchetto che, più tardi, ha servito ai funzionari per aprire il posto in cui era stata rinchiusa e nascosta la refurtiva.

La circostanza però della quale gli abilissimi funzionari si sono valsi per strappare all'individuo una completa confessione è stata quella fornita dall'orologio elettrico fermo sulle 14.30. Invitato a dimostrare dove si era trovato domenica scorsa a quell'ora, l'arrestato non ha potuto presentare un alibi che corrispondesse al vero. Tutti gli alibi da lui forniti riguardavano avvenimenti svolti in ore anteriori alle 14.30 di domenica e posteriori alle 20 del giorno stesso, cioè tutti presentavano una lacuna di circa sei ore entro le quali — lo squarciamento della cassaforte era stato un lavoro lunghissimo — il furto era stato commesso.

### I ladri che avevano paura dei... ladri

Posto alle strette, il Bastianutti ha così finito col confessarsi autore del furto, dicendo che questo era stato architettato ancora un mese fa.

Dalle confessioni dell'individuo è chiaramente emersa poi la responsabilità di tale Guglielmo Gorez fu Stefano, di 32 anni, abitante in via dell'Istria. Tratto in arresto e sottoposto ad abili interrogatori, anche costui ha finito col confessare la propria colpa, sicchè ambidue sono stati deferiti all'autorità giudiziaria ed inviati alle carceri del Coroneo.

La refurtiva, che i ladri avevano posto in un sacco, è stata ricuperata in uno stallaggio — una specie di porcile — attiguo al casolare abitato dal Bastianutti in Rozzol in monte. Il sacco è stato trovato nascosto in un retrostalla la cui porta di accesso era stata prudentemente chiusa dal Bastianutti con un semplice lucchetto per paura dei ladri! Tale lucchetto è stato aperto con la famosa chiavetta trovatagli indosso.

Il sacco contenente la refurtiva è stato sequestrato e riconsegnato all'orefice. Da un inventario fatto risulta che non manca nulla.

## Ferito dalle scheggie di un proiettile

Silvestro Cafagna, di 12 anni, abitante al n. 12 di via di Crosada, aggirandosi ieri sera, alle 19, per il porto Duca d'Aosta, visto a terra un bossolo di rivoltella, si diede a pestarlo coi tacchi sino a che lo fece scoppiare. Ottenuto il suo intendimento, l'imprudente dovette recarsi all'ospedale Regina Elena poichè una scheggia del bossoletto gli aveva lacerato la punta dello stivale destro e... il ditone che c'era dentro.

## L'auto sul marciapiede

Ieri sera, alle 19.30, un autista costretto a sterzare bruscamente per non investire un pedone distratto, sormontando il marciapiede della casa sita al n. 910 di Ponte Sant'Anna andò a urtare una fanciulla, Rosina Palma, di 13 anni, ivi abitante, la quale riportava un lieve contusione, che le è stata medicata nell'ospedale Regina Elena.

**Il tiro al piattello.** In casa dell'installatore Carlo Cos, abitante in via della Cereria, si giocava ieri sera al tiro al piattello, gioco che finì con un ematoma escoriato al sopracciglio sinistro, lesione riportata dal Cos, il quale si è recato a farsi medicare all'ospedale Regina Elena.

**Ferito agli occhi.** Simone Paolettich, di 37 anni, abitante al n. 43 della località Villa Susnich frazione di Parenzo, trasportando un carico d'uva si feriva strisciando contro il ramo di un albero, entrambi i globi oculari. E' stato accolto nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena.

**Il chiodo nel piede.** Giuseppina Snidersich, di 62 anni, abitante al n. 62 del «Cacciatore», ieri sera inaffiando l'orto, montò col piede su un asse dal quale emergeva un chiodo e si produsse una ferita di punta.

# Cronaca giudiziaria

## Arrestato per furto allo Stadio durante una partita di calcio

*(Tribunale penale)* Il 22 febbraio scorso, certa Giuseppina Dogliani, abitante a Prosecco, rincasata dopo qualche ora di assenza, trovò l'alloggio a soqquadro. Capì subito che i ladri avevano fatto irruzione nella casa per commettere un furto. Fortunatamente il bottino fatto dai mariuoli si riduceva a un certo quantitativo di salsicce e di grasso di maiale. Comunque la Dogliani avvertì del fatto i carabinieri i quali appuntarono i sospetti su un giovanotto, tale Francesco Emili di Giovanni, di 20 anni, residente a Rupinpiccolo. Costui era anzi ricercato dall'autorità giudiziaria per altri furti commessi nella zona. A carico del discolo v'era pure una denuncia del padre suo il quale, varie volte s'era recato dai carabinieri per lagnarsi del figliuolo il quale, frequentando cattive compagnie, aveva abbandonato la retta via per darsi alla delinquenza spicciola. Tre anni prima, l'Emili, per un furto, era stato internato nel riformatorio giudiziario di Urbino ove aveva appreso il mestiere del falegname. Scontata la pena era ritornato in casa. Pareva che la dura lezione avesse servito poichè s'era messo a lavorare di buona lena, con grande gioia del padre, il quale aveva aperto l'animo alle più rosee speranze per l'avvenire del figlio. Il pover'uomo s'illudeva. Infatti, un giorno, il figliuolo, piantò pialla, sega e martello, per darsi alla vita del vagabondo. Abbandonata la casa si diede a battere la campagna per commettere dei furti. Le sue rare apparizioni che faceva in casa avevano lo scopo di impadronirsi di qualche oggetto di valore che rivendeva a dei rigattieri. Coi proventi del furto veniva a Trieste ove, un compiacente amico, Germano Anich di Giuseppe, di 22 anni, abitante in via Pescheria 6, gli dava asilo. Ma il furto più grosso, l'Emili, lo effettuò in casa di tale Giuseppe Machnich, abitante a Villa Opicina. Penetrato da una finestra e approfittando che la casa era incustodita, il mariuolo era riuscito ad impossessarsi di cinque lenzuola, di indumenti vari, nonchè di un libretto di risparmio delle Cooperative Operaie per 480 lire e di un portamonete contenente la cospicua somma di 3610 lire.

I carabinieri gli davano una caccia spietata senza riuscire ad acciuffarlo. Fu la passione del gioco del calcio che fece cadere l'Emili nelle braccia dei carabinieri i quali, venuti a sapere che era uno dei «tifosi» più arrabbiati, cominciarono a tener d'occhio lo Stadio del Littorio. Una domenica, propriamente il 27 febbraio scorso, i militi, recatisi allo Stadio, mentre si stava svolgendo una partita tra le squadre della Triestina e del Genova, scoprirono l'Emili che, come fosse un invasato, strepitava contro l'arbitro. Agguantatolo, lo tradussero subito agli arresti.

Deferito all'autorità giudiziaria, l'Emili è comparso ieri nell'aula della quarta sezione, in compagnia dell'Anich, e di certa Bona Trovisi, ritenuti colpevoli di ricettazione, e di tale Milano Rupelli di Giovanni, abitante a Prosecco, contravventore alla detenzione abusiva di due rivoltelle. L'Anich inoltre era accusato del furto di cinque quintali di corda, aventi un valore di 5000 lire, commesso in danno di persona ignota.

L'Emili, oltre ai furti, era accusato di lesioni personali per avere, nel febbraio scorso, colpito con pugni il proprio padre onde indurlo a desistere dal denunciarlo ai carabinieri, nonchè di possesso abusivo di una rivoltella.

Il Tribunale, date le risultanze di causa, ha condannato: Emili a due anni e due mesi di reclusione, e 1600 lire di multa, nonchè a un mese e quindici giorni di arresto e alla pena pecuniaria di 600 lire; l'Anich a nove mesi di reclusione, a 900 lire di multa e a un mese di arresto; il Rupelli a 100 lire di ammenda. Ha ritenuto non doversi procedere per le lesioni nei riguardi dell'Emili per difetto di querela. Ha, infine, assolto l'Anich dal furto perchè il fatto non sussiste e così la Trovisi dalla ricettazione per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. Gnezda; giudici Szecsi e Fabriccio; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Guido Zennaro e Savo; cancelliere dott. de Paoli

## Il mingherlino che si trasforma in leone

*(Tribunale penale)* La sera dello scorso 30 luglio, la guardia di finanza Vincenzo Linanghi, di servizio ad uno dei varchi del puntofranco Vittorio Emanuele III, vide un tale, il quale, malfermo in gamba, lo pregò di lasciarlo contrabbandare alcuni chilogrammi di caffè.

— Son bastanza onesto no? Go cafè de contrabandar. Ve dago zinque lire e me lassè passar...

La guardia esortò tosto il tizio a filare se non voleva incorrere in guai.

L'altro continuò ad insistere:

— Dai, zinque lirete le xe bone...

Il Linanghi, chiamati alcuni commilitoni di servizio in quei paraggi, cercò di trascinare altrove l'avvinazzato. Questi, si mise allora a strepitare, smaniare, afferrare i moschetti dei militi i quali dovettero mettersi a colluttare con l'energumeno. Al baccano della lotta, sopraggiunsero altre tre o quattro guardie ma l'ubriaco riuscì a tener testa a tutti, lottando come un forsennato. Le guardie per quanto forti di numero, non riuscivano ad avere il sopravvento poichè, quando ritenevano di averlo ridotto all'impotenza, riusciva a sgusciare dalle loro mani come un'anguilla.

La lotta durava da circa un'ora quando passò di là il maresciallo dei carabinieri Viro il quale si affrettò ad entrare pur lui nell'agone. Il facinoroso individuo, più avversari si vedeva profilarsi davanti, più riusciva a moltiplicare le sue forze. Era un lottatore formidabile. Finalmente, attratti dalle grida, accorsero altri tre agenti di p. s. e, manco a dirlo, si gettarono a tutt'uomo nella mischia. Finalmente, quando fu esausto dall'impari battaglia ingaggiata con la forza pubblica, l'ubriaco si diede per vinto. Chiamata la Guardia medica e trasportato all'ospedale Regina Elena, il tizio fu identificato per il pittore Luigi Bosser di Giovanni, di 35 anni, senza stabile dimora. Il giorno appresso, smaltita la sbornia, il Bosser venne interrogato dal maresciallo Viro al quale espresse le sue più alte meraviglie per quanto gli andava raccontando.

— Ostrega, cossa che me contè. Mi che son una sgnesola go fato tuto quel remitur? Xe impossibile. Gavarò bevù qualche droga che me gavarà trasformà in un leon... Diversamente no me so spiegar...

Il Bosser, comparso ieri nell'aula della quarta sezione, per rispondere di resistenza, di oltraggio aggravato, di ubriachezza e di corruzione, ha dichiarato di nulla ricordare.

Il Tribunale, vagliate le risultanze di causa, l'ha condannato a otto mesi di reclusione e a quindici giorni di arresto; l'ha invece assolto dalla corruzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici Szecsi e Fabriccio; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott. de Paoli.

## Una caduta a bordo del "Teresa"

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri, nel pomeriggio, è stato inviato all'ospedale Regina Elena il marittimo Antonio Visini, di 45 anni, abitante in via della Ginnastica n. 37, il quale, cadendo accidentalmente a bordo del piroscafo «Teresa», ormeggiato al puntofranco V. E. III, ha riportato una serie di contusioni escorianti al vertice del capo ed al gomito sinistro. I medici del pio luogo gli hanno inoltre riscontrato anche lieve commozione cerebale, sicchè lo hanno fatto accogliere nel reparto di turno.

## Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 13 alle ore 19 del giorno 14 corr.:

Pastrovicchio Maria, di 29 anni, casalinga, abitante in via C. Cancellieri n. 1: ferita lacero-contusa all'occipite, riportata accidentalmente in casa; Kravez Teo, di 78 anni, abitante in via Tommaso Luciani n. 4: escoriazioni al polso sinistro, riportate cadendo accidentalmente; Starsaker Walter, di 9 anni, scolaro, abitante in Guardiella-Scoglietto 259: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Poliandri Andrea, di 40 anni, pescatore (motopeschereccio «Pegaso»): ferita di taglio al piede destro (medicato a bordo); Caforio Maria, di 34 anni, casalinga: scheggia di legno sottoungueale al quarto dito della mano destra (estrazione); Calligaris Gino, di 24 anni, commesso, abitante in via Pietà n. 4: ferita di taglio al polpastrello del primo dito della mano destra, prodottasi accidentalmente in casa; Falisca Giuseppe, di 40 anni, muratore, abitante a S. Quirico n. 10 (Pinguente): ferita lacero-contusa al labbro inferiore, epistassi, escoriazione alla tempia destra, riportate accidentalmente; Mosetti Emilio, di 31 anni, bracciante, abitante in via S. Francesco n. 4: ferita di taglio alla pianta del piede sinistro prodottasi accidentalmente in casa; Forti Jolanda, di 26 anni, casalinga, abitante in via dell'Industria 30: abrasione alla cornea dell'occhio destro, prodottasi accidentalmente; Nordi Maria, di 30 anni, casalinga, abitante in via Stella n. 1: contusioni escoriate ai ginocchi, riportate cadendo accidentalmente in via Carducci sulla pubblica via; Snidersich Giuseppina, di 60 anni, casalinga, abitante in Rozzol in Monte n. 1146 (Cacciatore): flemmone al piede destro; Berti Giorgio, di 8 anni, scolaro, abitante in via S. Sebastiano n. 6: ferita lacera al secondo dito della mano destra, riportata mentre percorreva in bicicletta un viale dell'ospedale Regina Elena, cadendo accidentalmente.

Prestazioni di minore entità: 42; soccorsi a domicilio: 16; trasporti all'ospedale Regina Elena: 12.

**Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.**

## La Grotta Gigante
### sarà domani illuminata

Domani, a cura della Commissione Grotte della locale Sezione del Centro Alpinistico Italiano, la Grotta Gigante sarà riaperta al pubblico e illuminata continuamente dalle 10 alle 17.

Data la prossimità della città e la facilità d'accesso, la Grotta sarà dunque domani l'escursione preferita non soltanto dei triestini, ma anche dei forestieri, che potranno così godersi uno spettacolo indimenticabile del Carso sotterraneo.

Un servizio di corriere porterà i visitatori fino a Borgo Grotta Gigante. L'orario è il seguente: partenze da Trieste (stazione autocorriere) alle 10, 10.45, 13.30, 14.15 e 15; da Borgo Grotta Gigante alle 12.30, 17.30, 18.30 e 19.45. Il prezzo del viaggio, andata e ritorno, è di lire 4.20. Sull'elettrovia Trieste-Villa Opicina è concessa la riduzione per gruppi di almeno 4 persone (lire 2 andata e ritorno). Il prezzo del biglietto d'entrata alla Grotta è fissato in lire 3 per persona. Nella Grotta funzionerà la posta sotterranea.

**Dopolavoro interaziendale chimici.** Sotto la direzione del maestro d'armi e di educazione fisica primo cap. Spina sono stati ripresi i due corsi di scherma. Sono aperte le iscrizioni per i soci e i figli dei soci tutti i giorni dalle ore 17 in poi presso la segreteria in via Conti n. 11.

**Il G. S. «Amatori»** organizza per domani domenica, una gita in automezzo attrezzato, alla volta di Plezzo, con fermata a Cividale e Caporetto. Al ritorno sosta a Gorizia. Partenza dalla Piazza Impero, ore 5; arrivo a Trieste ore 23 circa. Prezzo lire 16. Le iscrizioni si ricevono sino a tutto oggi in Gelateria-Caffè, via Carducci 17.

**Aste al Monte di Pietà.** Questa sera, alle 18, saranno esposti in vendita al Monte di Pietà i seguenti oggetti: stanza da pranzo, mensola, macchine da cucire, baule armadio, apparecchi fotografici, binocolo teatro, figure bronzo, orologi e sveglie, posateria argento e metallo, vassoi, servizio caffè, altri oggetti metallo e cristallo, servizio tè giapponese in porcellana, kimono, pigiama uomo, ecc.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Maria Nina An.* Volete conservare le vostre speranze intatte? Non cercate di sapere. Dice Maeterlinck: La nostra speranza non è che in ciò che ignoriamo. Quanto sappiamo o crediamo di sapere non ci porta niente che ci permetta di sperare. Fortunatamente noi ignoriamo quasi tutto».

*Stanza imputridita.* Se volete distruggere le cimici mediante fumigazioni di zolfo turate ermeticamente tutte le fessure della stanza infestata, e poi bruciate da mezzo ad un chilogrammo di zolfo, secondo la vastità della stanza. Per evitare il pericolo d'incendio collocate lo zolfo in una pentola di ferro poggiata su mattoni e non direttamente sul pavimento. Allontanate gli oggetti di metallo. Dopo quattro ore aprite le finestre e lasciate arieggiare per molte ore. Per preservarvi dalle cimici e da altri insetti lavate poi di quando in quando i letti con l'acqua ragia.

*Ex combattente.* 1) Per gli impiegati di aziende commerciali esiste soltanto la legge sull'impiego privato. 2) No, nessuna anzianità convenzionale è prevista. — *Fiorella.* Le domande vanno presentate all'Ufficio di collocamento per la mano d'opera dell'industria, via Duca d'Aosta n. 12.

*P. S.* In base alla legge sull'impiego privato avete diritto ad una indennità pari a quindici giorni di stipendio per ogni anno di servizio prestato ed a quattro mesi di preavviso. Le provvigioni ed il tredicesimo mese vanno compresi nel calcolo. — *Dernà 13.* Chi fu condannato, sia pure col beneficio della condizionale e della non iscrizione, non può fare domanda di arruolamento volontario in A. O. I.

*Contrastoni N. 21.* Il peso medio del cervello umano è di grammi 1250; il peso del cervello di un europeo è di grammi 1287-1461. Il cervello di Volta pesò grammi 2055, quello di Schiller 1750. — *Assiduo lettore.* La legge contempla i premi di nuzialità e natalità ai soli sottufficiali in attività di servizio; nulla spetta a quelli richiamati.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 15 ottobre XVI:**

**Turno generale:** Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 241, 242, 243, 244, 245; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 494, 496, 497, 498, 501; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 246, 247, 248, 250, 251; giovani coperta I: 85, 89, 90, 91, 92; giovani coperta II: 49, 50, 51, 52, 53; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti nafta: 201, 202, 203, 205, 206; fuochisti carbone: 129, 130, 137, 138, 139; carbonai: 129, 107, 131, 109, 132; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

**Turno Italia:** Marinai passeggeri: 126, 127, 128, 129, 130; marinai carico: 129, 131, 132, 133, 134; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 35, —, —, —, —; mozzi coperta: 55, 47, 56, 57, 58; ingrassatori passeggeri: 59, 60, 61, 62, 63; ingrassatori carico: 53, 54, 55, 56, 57; fuochisti carico: 41, 38, 44, 45, 46; giovani macchina: 62, 63, 64, 65, 66; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 354, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 86, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 93, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

**Turno Adriatica:** Marinai: 212, 214, 215, 216, 217; giovani coperta I: 63, 74, 67, 75, 76; giovani coperta II: 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta: 70, 71, 72, 73, 74; fuochisti: 174, 175, 176, 177, 178; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

**Gite per mare.** Domani avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

*Capodistria*, alle 7.50 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano); 14.30 (diretto), 15 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto), 22 (diretto); da Capodistria alle 5.30 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 12.30 (facoltativa 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio, 19.30 (diretto), 21.30 (diretto). (Capodistriana).

*Isola* alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

*Isola* (Molo Bersaglieri) 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19 (ev.), 20.15; da Isola alle 6.40, 7.50 (ev.), 12.10, 13.15, 18 (ev.), 19.15, 21.30. (Isolana).

*Muggia* alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

*Muggia* (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana)

*Pirano* alle 7, 14, 15, e 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

*Strugnano* (Molo Bersaglieri) alle 12.5 e 13.45; da Strugnano alle 11.45 e 17.30 (Isolana).

## BORSA DI TRIESTE

| Ottobre | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 93.25 | 93.30 |
| Rendita 3½% | 73.55 | 73.70 |
| Redimibile 5% | 93.20 | 93.30 |
| Redimibile 3½% | 71.20 | 71.20 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 89.85 | 89.85 |
| Buoni Tes. nov. 1940 | 101.90 | 102.— |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 102.80 | 103.— |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 91.40 | 91.40 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.15 | 98.40 |
| I. R. I. | 458.50 | 457.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 462.25 | 463.— |
| Sofias | 355.— | 355.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 434.— | 434.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 421.— | 421.— |
| Trieste 1899 conv. | 80.— | 80.— |
| Trieste 1914 conv. | 89.— | 89.— |
| Trieste 1916 conv. | 89.— | 89.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Assicuraz. Generali | 3580.— | 3580.— |
| Assicuratrice Italiana | 522.50 | 522.50 |
| Infortuni | 1670.— | 1660.— |
| Riun. Adriatica ser. A | 1675.— | 1675.— |
| Riun. Adriatica ser. B | 1575.— | 1575.— |
| Gerolimich | 126.— | 126.— |
| Istria-Trieste | 265.— | 265.— |
| Lussino | 318.— | 318.— |
| Martinolich | 70.— | 70.— |
| Meridionali | 790.— | 790.— |
| Premuda | 690.— | 690.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 279.— | 279.— |
| Tram | 179.— | 179.— |
| Ampelea | 325.— | 325.— |
| Arrigoni e C. | 210.— | 210.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 159.— | 159.— |
| Cementi Isonzo | 88.— | 88.— |
| Istriana Cementi | 133.— | 143.— |
| SELVEG | 565.— | 565.— |
| Lavanderia Triestina | 192.— | 192.— |
| Terni | 224.— | 225.— |

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.30; Svizzera 430.50; Amsterdam 1034; Polonia 355.35; Germania 760.95.

## NEI DOPOLAVORO

**Poligrafico «G. Presel».** Questa sera e domani dalle 20.30 soliti trattenimenti di danza. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Gorizia in occasione della gara di marcia «Coppa Bianchi».

**«F. Corridoni».** Questa sera, dalle 21, consueto trattenimento danzante. L'orchestrina Marchi suonerà i più recenti ballabili. Domani, dalle 20.30, trattenimento.

**Pubblico Impiego.** Il giorno 23 gita alla volta d'Idria, con visita alle miniere. Prezzo lire 13 con torpedone. Iscrizioni in sede dalle 19 in poi, presso il capogruppo o al bar, e in segreteria dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

**Mutua Impiegati.** Domani due gite: visita ai musei e alle opere d'arte di Udine, Cividale e Gradisca, quota lire 11. Giro autunnale della Selva di Tarnova, con le salite ai monti Gran Ciglione e Cuccelli e da Predmeia visita al foro naturale dell'Ottelizza; quota lire 12. Posti disponibili in via Palestrina n. 3, II, dalle 19 alle 21.15.

**«G. Beltrame».** Domani sera, dalle 19 alle 24, si svolgerà in sede, via Diaz 14, il consueto trattenimento riservato ai soci e ai dopolavoristi. Suonerà l'ottima orchestrina sociale.

**«Olimpia».** Questa sera dalle 20.30, trattenimento danza, sede di via Tiziano Vecellio 4.

**Chimici.** Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Righetti.

**«A. Casalini».** Questa sera ballo dalle 20.30 in poi. Domani, alle 19, trattenimento danzante. Suonerà il Quartetto «Broadway».

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO:** Severo, Fortunato, Aurelia.

DECESSI (14 ottobre 1938-XVI): Bisiacchi Giovanna, a. 80; Rizzi Francesco, a. 51; Schiavon in Glavina Giuseppina, a. 72; Funcich ved. Minca Maria, a. 75; Rinaldi Raffaele, a. 62; Gardello ved. Passaglia Anna, a. 71; Quargnali dott. Mario, a. 56; Iurisy Vincenzo, a. 41; Placereano ved. Placereano Teresa, a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stocca Vladimiro, falegname con Stocca Giustina, sarta; Sai comm. dott. Carlo, impiegato con Cosulich Maria, casalinga; Vecchiet Roberto, barbiere marittimo con Lula Maria, infermiera; Pelà Benvenuto, possidente con Kerbach Olga, casalinga; Redivo Enrico, pittore con Steffè Fortunata, casalinga; Fulignot Guido, pittore accademico con Cambon Mirta, casalinga; Kosir Federico, sarta con Brezovec Zora, casalinga; Rizzardi dott. Ermanno, impiegato con Oblath Licia, casalinga; Munin Ezio, ottico meccanico con Castellani Lucia, casalinga; Premuda dott. Antonio, impiegato con Blancolini dott. Bianca, casalinga.

## «ALA LITTORIA» S. A.

**TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa** (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

**TRIESTE - VENEZIA e viceversa** (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 12.30. Trieste a. 11.15.

A Venezia coincidenza da e per Roma.

**TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale).** Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE
#### Partenze

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

**POSTUMIA:** 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**FIUME:** 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

#### Arrivi

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

**FIUME:** 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

### STAZIONE CAMPO MARZIO
#### Partenze

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

**POLA:** 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

**PIEDICOLLE:** 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

#### Arrivi

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle): 22.21 A Aut.

**POLA:** 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

**PIEDICOLLE:** 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

## AVVISI COLLETTIVI

### Offerte personale di servizio
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A*

**A. CAMERIERA** 40-enne brava cucinare, referenze, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 29333 A

**CUOCA** onestissima, capace tutti lavori, offresi tutto giorno, ore da combinarsi. Via Milano 13, porta 11. 76304 A

**DOMESTICA** brava, raccomandata, offresi. Via Marconi 10, porta 9 (Molingrande). 44224 A

**DONNA**, onesta, volonterosa, stabile, o tutto giorno, offresi. Via Geppa 4, portinaia. 44204 A

**DONNA** prestaservizi offresi. Via Guglielmo Marconi 5, secondo, Zappin. 76328 A

**DONNA** offresi lavori casa, cambio camera o camerino vuoto. Indirizzo Piccolo. 44201 A

**DONNA** friulana cerca tutto fare, piccola famiglia, oppure prestaservizi, ottime referenze. Battisti 7, portiere. 76282 A

**PRESTASERVIZI** offresi tutta giornata, pratica tutti lavori. Via Udine 28, portineria. 76302 A

**PRESTASERVIZI** giovane, tutto fare, offresi. Ginnastica 13, terzo. 76313 A

**PRESTASERVIZI** 23-enne, attestati, tutto fare, offresi pomeriggio. Ciamician 1, Marchi. 8303 A

**RAGAZZA** forte, con attestati, offresi. Via Marconi 10. 44220 A

**RAGAZZA** 17-enne friulana offresi. Androna di Romagna 2. 76309 A

**RAGAZZA** principiante offresi. Via Marconi 10. 44221 A

**RAGAZZE** capacissime tutto fare; ragazzette primi secondi servizi offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 29334 A

**RAGAZZETTA** friulana offresi per bambinaia o principiante. Slataper 24, secondo. 76294 A

**40-ENNE** offresi aiuto lavori casa per piccola famiglia cambio vitto e alloggio. S. Lazzaro 14. 76279 A

### Richieste personale di servizio
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. BAMBINAIE**, cameriere, domestiche, governanti, ragazzette cercansi prontamente. Torrebianca 24. 44226 B

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 29341 B

**GIOVANE** 20-25 anni, ottima salute e presenza, pratica cucina, governo casa, custodia due bambini, cercasi. Referenze autografe. Certificato medico. Mensile lire 100. Rag. Tucci, via Reclusorio 3, Foligno. 5671 B

**PRESTASERVIZI**, referenze, mattina e pomeriggio cercasi. Via Franca 16, Zito. 76339 B

**PRESTASERVIZI** cercasi due volte al giorno. Battisti 20, porta 9. 76303 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Sbisà, via Guido Reni 6, presentarsi alla mattina. 76320 B

**PRESTASERVIZI** pratica, referenze, mattina e pomeriggio cercasi. Coroneo 35, terzo, sinistra. 76274 B

**PRESTASERVIZI** due volte giorno cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 6, Sebastiani. 44185 B

**RAGAZZA** cercasi, piccola famiglia. Tor San Lorenzo 8, Orel. 76293 B

**RAGAZZA** prestaservizi cercasi. Via Vasari 2, porta 20. 76281 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C*

**A. 30-ENNE** commesso, riscuotitore, mansioni fiducia, altro (escluso piazzista), offresi, ottimi certificati. Perini, d'Azeglio 20. 76307 C

**CONTABILE** corrispondente concetto italiano tedesco occuperebbesi anche ore. Cassetta 28976 C, Unione Pubblicità. 28976 C

**GIOVANE** 19-enne intelligente, bella presenza, occuperebbesi anche come fattorino. Musina, via Romagna 52. 44144 C

**PENSIONATO** 45-enne, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, contabile, ottime referenze, offresi ovunque. Minime pretese. Offerte Cassetta 29278 C, Unione Pubblicità. 29278 C

**SIGNORA** anziana cerca posto fiducia, tabaccheria, dirigere casa, esercizio o altro, ottime referenze. Cauzione. Offerte Cassetta 29269 C, Unione Pubblicità. 29269 C

**SARTA** capacissima qualsiasi lavoro offresi. Indirizzo Piccolo. 44180 C

**SIGNORINA** tedesca, cattolica, presenza, offresi quale istitutrice bambini presso distinta famiglia residente Gorizia o Treviso. Scrivere fermo posta A-509, Udine. 29149 C

**30-ENNE** coniugato, scuole commerciali, lunga pratica ufficio, tendenze affaristiche, serietà assoluta, occuperebbesi presso seria azienda. Cassetta 29071 C, Unione Pubblicità. 29071 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC*

**A. A. A. RAMMAGLIATURA** calze in giornata. Plissè, a-jour, bottoni, punto inglese, monogrammi. Negozio Imbriani 6. 29005 CC

**A. A. PERMANENTI**, tinti, ossigenati, ferro, acqua, prezzo bassissimo. Piazza Cavana 5, presso gelateria Zampolli. 8304 CC

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

**FALEGNAME** giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 76336 CC

**ITALGUANTO** rimaglia calze e ripara guanti anche in giornata. Via Roma 3. 76289 CC

**MATERASSAIO** esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 76340 CC

**PARRUCCHIERE** signora, Cellini 2, personale primo ordine, permanenti incomparabile bellezza. 44092 CC

**PELLICCIAIA** capacissima offresi giornata, qualunque lavoro. Madonnina 21, secondo, destra. 44186 CC

**PERMANENTI** acqua, ferro, eseguite signorina Gina, Salone Elena Comar, Slataper 26. 44230 CC

**RADIORIPARAZIONI** perfette eseguisce Moz. Piazza Vico 9, telefono 43-02. 43983 CC

**RADIOTECNICO**, realmente attrezzato qualsiasi riparazione. Mazzini 44, interno, laboratorio. Conservate l'indirizzo. 29265 CC

**RICAMATRICE**, bravissima, eseguisce monogrammi a mano. Via Valdirivo 32, terzo. 44192 CC

**SARTA** uomo rivolta, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 44213 CC

**SARTA** confeziona mantelli, tailleurs 40, vestiti 20, lavori velo. Rittmeyer 13, secondo. 29326 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**APPRENDISTA** garzona sarta uomo cerca sartoria Budani, corso Vitt. Em. 24. 76290 D

**FATTORINO** 15-enne per ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 29313 D

**GARZONA** pratica sarta uomo cercasi. Mazzini 22, secondo. 29314 D

**GARZONA** berrettaia cercasi. Via Istituto 24. 76301 D

**GARZONA** pratica sarta uomo e garzona cercansi. Crispi 32, secondo. 29328 D

**IMPORTANTE** industria siderurgica Piemonte assume provetti laminatori e capi. Inviare dettagliato curriculum, pretese, referenze. Cassetta 212 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5670 D

**LAVORANTE** barbiere per sabato cercasi. Via Ferriera 45. 29331 D

**PARRUCCHIERA** capace cercasi. Viale Raffaello Sanzio 22. 29346 D

**RAGAZZETTO** lavori leggeri 15 settimanali, cercasi. Scussa 8, quarto, sinistra. 44225 D

**RAGAZZO** negozio alimentari 14-15 anni cercasi. Via Media 7. 29337 D

**RAGAZZO** per commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 76325 D

**SIGNORINA** disponga cauzione cercasi presso ditta commerciale. Offerte: Cassetta 29349 D, Unione Pubblicità. 29349 D

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E*

**CAMERA** focolaio o camera comodo cucina cercasi. Cassetta 29270 E, Unione Pubblicità. 29270 E

**CAPITANO** cerca mobiliate camera, salotto, letto matrimoniale, uso bagno, ingresso libero, semilibero. Telefonare 4930 76233 E

**CENTRO**, cercasi camera bene mobiliata, riscaldamento, acqua corrente, presso distinta famiglia. Indirizzare offerte Cassetta 29297 E, Unione Pubblicità. 29297 E

**PERSONA** sola cerca camera vuota, poco cucina, presso coniugi oppure signora sola. Indirizzo Piccolo. 76285 E

**IMPIEGATO** cerca camera mobiliata, bagno, telefono, presso distinta famiglia, possibilmente entrata libera, unico subinquilino. Specificare offerte: Cassetta 29293 E, Unione Pubblicità. 29293 E

**STANZE** due per ufficio, cercansi centro. Offerte Cassetta 29274 E, Unione Pubblicità. 29274 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F*

**A. A. CAMERA** vuota affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 29306 F

**A. A. CENTRO** mobiliate ingresso libero, eleganti, modeste, pensione. San Nicolò 2, primo. 76299 F

**A. A. ELEGANTE** indipendente, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 29343 F

**A. A. MOBILIATA** ingresso libero, distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 29317 F

**A. A. PENSIONE** darebbesi studente prezzo mite. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 29321 F

**A. A. PICCOLA** distinta famiglia darebbe vitto a una due persone. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, prima scala. 76297 F

**A. A. STANZETTA** mobiliata, vitto, anche studente. Via Toti 6, terzo, destra. 76277 F

**A. MOBILIATA** elegante, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 29335 F

**A. MOBILIATA**, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 76280 F

**A. MOBILIATA** centralissima, con vitto ottimo, affittasi. S. Lazzaro 8, portineria. 76338 F

**A. MOBILIATA**, vitto buono, presso distinta. Foscolo 35, porta 3. 0076201 F

**BELLA** pulitissima, tranquilla, termosifone, affitta distinta. Pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 76335 F

**CAMERA** con vitto affittasi prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 76337 F

**CAMERA** una persona, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 31, terzo, destra. 44227 F

**CAMERA** pulitissima, 1-2; camerino, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 29336 F

**CAMERA**, vitto ottimo familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 29330 F

**CAMERA** mobiliata, poggiuolo, termosifone, affittasi distinto. Via Marconi (Molingrande) 10, porta 9. 44223 F

**CAMERA** mobiliata affittasi distinto stabile. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 44216 F

**CAMERA**, vitto, presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 44184 F

**CAMERA** persona sola, seria, affittasi. Palestrina 3, terzo, porta 11. 44190 F

**CAMERETTA** mobiliata soleggiata affittasi a persona distinta. Gatteri 27, Presenti. 44149 F

**CAMERETTA** indipendente, luce, affittasi prontamente. Donato Bramante 13, quinto piano. 29318 F

**CAMERINO** d'affittare. Alfieri 12, porta 11. 44214 F

**CENTRALISSIMA** mobiliata, indipendente, bagno, pensione completa, affittasi distinto. Machiavelli 13, porta 22. 76333 F

**ELEGANTE**, acqua corrente, affittasi distintissimo, anche giorni. Torrebianca 25, secondo. 29332 F

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, eventualmente salottino, cercasi. Piazza Borsa 2, terzo. 29311 E

**MOBILIATA** affittasi, paraggi Stazione Centrale, anche breve soggiorno. Via Udine 27, piano secondo. 44209 F

**MOBILIATA** soleggiata due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 76330 F

**MOBILIATA** affittasi a persona seria, impiego stabile. Gatteri 27, secondo, porta 11. 76331 F

**MOBILIATA** bellissima, affittasi a persona seria. Petrarca 5, porta 10. 76322 F

**MOBILIATA**, ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi. Unico subinquilino. Piazza Goldoni 12, secondo, sinistra. 76321 F

**MOBILIATA**, unico subinquilino, affittasi. Piazza Guido Neri 2, secondo, sinistra. 44215 F

**MOBILIATA** una persona, eventualmente vitto, affittasi presso persona sola. S. Michele 22, porta 8. 76318 F

**MOBILIATA** ariosa, vitto, cura vestiario. Machiavelli 13, Ruggero (angolo Roma). 76311 F

**MOBILIATA** bella, indipendente, affittasi distinto presso persona sola. Torquato Tasso 4, secondo, sinistra. 76296 F

**MOBILIATA** affittasi. Piccardi 14, primo, sinistra, Devidè. 44196 F

**MOBILIATA** indipendente affittasi. Via Conti 6, terzo, destra. 44183 F

**MOBILIATA** ingresso scale affittasi signore stabile. Fonderia 3, porta 6. 44191 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi distinto. Brunner 9, primo. 44145 F

**MOBILIATA** ingresso libero, altra affittansi distinto. Crispi 53, porta 9. 44199 F

**STANZA** bella, soleggiata, affittasi a distinto serio, con o senza vitto, presso persona sola. Largo Giulio Ascanio Canal 1, primo (Navali). 44181 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Imbriani 12, terzo. 76288 F

**STANZA** letto e salotto elegante, soleggiato, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 76286 F

**STANZA** vuota o mobiliata, cucina, salottino, vista incantevole, massimo conforto, affitta pensionata prontamente. Via Istria 18, portinaio. 44219 F

**STANZE** tre, vuote, grandi, soleggiate, ufficio, società. Spiridione 12, primo. 76292 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi. Ghirlandaio 15, quarto. 76316 F

**VUOTA** spaziosa, bellissima vista Rossetti, affittasi prontamente. Stuparich 16, secondo. 76300 F

### Istruzione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G*

**A. A. «BATTISTI»**, viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni serali preparatori ammissione, idoneità, esami Stato. Doposcuola. Ottimi risultati. 29199 G

**A. A. INGLESE**, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 60000 G

**A. BALLARE** presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 43985 G

**A. DANZARE:** lezioni private, collettive: Scuola Girardelli, via Tarabochia n. 3. 76249 G

**A. DIAZ 3**, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandoVi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 28209 G

**A. DIAZ 3**, Doposcuola iniziatosi, ripetizione principi latino greco. Tutti gli iscritti primi ottobre promossi giugno! InformateVi anche telefonando 52-63. 28209 G

**DISTINTA** signora anziana offresi lezioni, conversazione francese, tedesco, pomeriggi, come dama compagnia. Cassetta 29303 G, Unione Pubblicità. 29303 E

**FRANCESE**, tedesco, italiano, materie elementari, impartisce signorina. Prezzo mite: Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 76308 G

**FRANCESE**, corsi perfezionamento, coltura generale, conversazione: prof. Vaudolon, via Galleria 6. 76069 G

**INGLESE**, assolto Istituto commerciale, darebbe lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Offerte: Cassetta 29074 G, Unione Pubblicità.

**INSEGNANTE** istituisce corsi classi elementari, singoli, collettivi. Indirizzo Piccolo. 44187 G

**ISTITUTO** scolastico «Cavour», via Bastione 4 (dirimpetto Magistrali femminili), tel. 6951. Preparazione esami scuole medie. Corsi diurni, serali. Elementari. Doposcuola. 971 G

**«ITALIA»**, Istituto scolastico fondato nel 1922. Piazza Impero 16. Ambiente signorile; aule ampie, chiare; vasto giardino; materiale didattico; biblioteca. Preparazione esami scuole medie (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico); abilitazione magistrale; maturità classica, scientifica, artistica; diploma ragioniere, geometra; maestre asilo; licenza commerciale. Corsi accelerati diurni, serali: ricupero anni perduti. Lezioni individuali. Doposcuola. Professori scuole regie, specializzati; insegnamento razionale; sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, piazza Impero 16. 44229 G

**PIANOFORTE** impartisconsi lezioni prezzo modesto. Via Vasari 8, porta 15. 44207 G

**PIANOFORTE** professoressa paziente impartisce lezioni, prezzo mite. Venezian 24, terzo. 44182 G

**SCUOLA** taglio cucito, metodo praticissimo, informazioni giornalmente: Gatteri 23, secondo. 44222 G

**TAGLIO**, cucito, inizio 15 corrente. Donda, Fabio Severo 16, telef. 26-489. 16 G

**TEDESCO** 8 ore lire 10! Corso per fanciulli e adulti. Primarie referenze. Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 29066 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CINTURA** marron stoffa, smarrita Crispi-Timeus. Portarla Timeus 4, portiere. Mancia. 76298 H

**PORTAFOGLIO** con documenti smarrito, pregasi portarli via Giulia 142. 76326 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I*

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15. telefono 77-17. 48 I

**APPARTAMENTI** presso piazza Unità, 2-3 stanze, affittansi. Rivolgersi personalmente via Giustinelli 2-a, porta 5, dalle 14-15. 76262 I

**APPARTAMENTINO** nuovo cinque stanze, stanzino, bagno installato, grande terrazza, termocucina, affittasi. Cavana 20. 44193 I

**APPARTAMENTO** villa, grande, 9 camere, molti accessori, giardino, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44189 I

**APPARTAMENTO** 2 camere, cucina, bagno, casa nuova. Informazioni: Machiavelli 28, primo, Ceccotti, ore 9-11. 76319 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, perfetto mezzogiorno, affittasi piazza Carlo Alberto 3. Rivolgersi dott. Mareglia, corso Vitt. Em. III 1, ore 16-19. 29322 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, 2 stanzette, bagno, accessori, termosifone, affittasi. Guido Reni 6. 29305 I

**CAMERA** cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 29316 I

**QUARTIERE** vuoto 2 stanze, cucina, bagno installato, centro, presso persona sola, affittasi, coniugi distinti. Offerte Cassetta 29285 I, Unione Pubblicità. 29285 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L*

**APPARTAMENTINO** 3 stanze, accessori moderni, centrale, cercasi. Dettagliare: Cassetta 29302 L, Unione Pubblicità. 29302 L

**APPARTAMENTO** modernissimo quattro stanze, accessori, possibilmente autorimessa, cercasi. Telefonare 26738. 76310 L

**CAMERA** cucina cercano madre figlia. Scrivere Cassetta 29301 L, Unione Pubblicità. 29301 L

**MAGAZZINO** ad uso officina meccanica 250-300 metri quadrati, possibilmente cortile, cercasi. Offerte Cassetta 29282 L, Unione Pubblicità. 29282 L

**QUARTIERE** due-tre stanze, cucina, paraggi Torrebianca, cercano coniugi assenti tutto giorno. Cauzione. Ammessi mediatori. Negozio Unica, via Roma 13. 44218 L

**STANZE** due accessori moderni cercano sposi. Boccini, XX Settembre 86. 44206 L

### Vendite d'occasione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M*

**A. A. A. SOPRABITI**, vestiti uomo, vestito nero signora, giacchettina gonna, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia. 04242 M

**A. A. VOLPI** argentate, azzurre, polari, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 29187 M

**A. LAMIERE**, tubi, cantonali, travate, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 44100 M

**A. VOLPE** polare bellissima, pelliccia visonette trequarti, persona forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76324 M

**CARROZZELLA** «Phoenix», fonda, sport gran lusso, vendesi. Bosco 18, secondo, sinistra. 29344 M

**CARROZZELLA** fonda, altra sport, nuove, occasione vendonsi. Rossetti 11. 76272 M

**CARROZZINA** 65 Phoenix, molleggiata, altre sport nuovissime, occasione. Tarabochia 6. 29018 M

**IMPERMEABILE** gabardine uomo, nuovissimo, vendesi, nonchè cappotto, mantelli, tailleurs signorina. Bramante 2. 44217 M

**LIBRI** Istituto Magistrale «Carducci», buonissimo stato, vendonsi. Battisti 14, portineria. 76323 M

**LIBRI** svendo biblioteca economista e ragioneria 65 volumi nuovissimi, altri 120 politica economia, annate complete riviste economiche camerini. Casella 554. 44197 M

**MACCHINA** rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 76273 M

**MACCHINA** cucire buonissima, garantita 170, vendesi partendo. Canova 24, pianoterra. 29345 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda buonissima vendesi grande occasione. Bosco 12. 29344 M

**MACCHINA** scrivere Underwood portatile, anche ratealmente vendesi. Negozio S. Caterina 9. 29308 M

**MACCHINE** cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 29310 M

**MACCHINE** Pfaff mondiali, Naumann, Vigor speciale cucito, ricamo, rammendo, altre usate. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 29342 M

**MANTELLINA** murmel, diversi vestiti signora snella, cappotto uomo finissimo nero, grande, vendonsi. Via Santa Caterina 8, porta 10. 29307 M

**MANTELLO** signora forte collo pelo 80, altro figura snella 50, vestito uomo 45, ottimo stato, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 8302 M

**MANTELLO** panno nero, collo pelliccia, vendonsi. Scuola Nuova 17. 76305 M

**MOTORI** due per pistola a spruzzo vendonsi. Via Mazzini 30, Ditta Reale. 76332 M

**PELLICCIA** cavallino, nera, nuova, vendesi. Visitare 15-19. Indirizzo Piccolo. 76327 M

**PELLICCIA** nera Brochtail occasione, moderna, vendesi partendo. Crispi 41, terzo. 76276 M

**POSATE** argento servizio 12 persone, vendesi. Cassetta 29296 M, Unione Pubblicità. 29296 M

**RADIO** nuovissima, ultimo modello trionda, ricezione mondiale, vendesi 650. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 44205 M

**RADIO** Allocchio-Bacchini, migliore marca esistente Italia. Prezzi convenienti. Massime facilitazioni. Garanzia valvole. Via Milano 19. 43615 M

**RADIO** perfette, lire 200 in poi, altre ultimi tipi, prezzi d'occasionissima. Sonnino 4, secondo. 29324 M

**SOPRABITO** sport, impermeabile, vestito uomo e giovanetto nuovi. Malolica 14, porta 5. 76314 M

**SPARHERD** Patent 2, altro ... mo 75, vendonsi. Bosco 12, magazzino. ...44 M

**TAPPETO** persiano Sparta originale, m. 4×3, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Cassetta 29279 M, Unione Pubblicità. 29279 M

**VOIGTLAENDER** 1.4.5, sci completi con vestito, nuovissimi, occasione. Madonnina 19, primo, pomeriggio. 76284 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N*

**CASSAFORTE** per ufficio acquistasi. Offerte con prezzo. Cassetta 16000 N, Unione Pubblicità. 16000 N

**FOTOGRAFICA** 1:3.5 acquistasi se occasione. Dettagliare tipo e prezzo. Cassetta 29276 N, Unione Pubblicità. 29276 N

**PARETE** in legno e vetro per ufficio, lunghezza circa metri cinque, cercasi subito. Cassetta 29294 N, Unione Pubblicità. 29294 N

**UNDERWOOD** o Remington 120 spazi, acquistasi. Ottimo stato. Cassetta 29284 N. Unione Pubblicità. 29284 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN*

**A. A. A« A« SALE** pranzo, salotti, cucine, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 75954 NN

**A. A. A. ASSORTIMENTO** vastissimo mobili prezzi ribassati, massima garanzia. Ginnastica 21. 29006 NN

**A. A. «ALABARDA»**, mobili, Rossetti 4, fonte economicissima, massima eleganza. 76006 NN

**A. A. APPARTAMENTI** arredamento casa moderna, matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi bassissimi, garanzia. S. Nicolò 10, Caporal. 29347 NN

**A. ACQUISTANDO** Mobili «Tergeste», risparmiate molto denaro! Crispi 39. Persuadetevi! 76068 NN

**A. MOBILIFICIO** Maranzana, prezzi convenientissimi. Esposizione vendita Geppa 15. Fabbrica XX Settembre 100. 29338 NN

**ATTACCAPANNI** 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divanoletto 130. Tarabochia 6. 29019 NN

**ATTACCAPANNI**, cassapanca, due sedie vendonsi. Via Udine 20, secondo, porta 11. 44203 NN

**CAMERA** pranzo, canapè, quattro sedie imbottite, prezzo conveniente vendonsi. Crispi 74, Jung. 76317 NN

**CAMERA** ordinata vendesi mancato matrimonio. Qualunque prezzo. Ghirlandaio 30, portiere. 76295 NN

**CAMERA** pranzo noce, modello, massima occasione, garanzia, vendesi. Tiziano 12. 76341 NN

**CAMERA** una persona, seminuova, susta, psiche, vendonsi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 29340 NN

**CAMERE** pranzo, matrimoniali nuove finissime, modelli, garanzia, vendonsi d'occasione. Istituto 6, interno.

**CUCINA** nuova lire 500 occasione. Tiziano Vecellio 6, falegname. 76315 NN

**CUCINA** lussuosa, occasionissima perchè partenza, altra 600, vendonsi. Tiziano 14. 76291 NN

**CUCINA** nuova, ordinata, non ritirata, vendesi metà prezzo. Ghirlandaio 17, pittore. 44202 NN

**CUCINA** lussuosa vendesi straoccasione. Molino vento 35, falegname. Aperto domenica. 29315 NN

**LIBRERIA** modernissima vendesi qualunque prezzo, giornata. Bosco 8, primo, interno. 76334 NN

**LIBRERIA** stile, mogano, occasione. Esclusi rivenditori. XX Settembre 57, terzo, sinistra. 44200 NN

**MATERASSI** pura lana nuovissima 130, grande partita, occasione. Tarabochia 6, mobili. 29020 NN

**MATRIMONIALE** finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 44210 NN

**MATRIMONIALE** due armadi, bellissima, vendesi occasione. Imbriani 14, secondo, porta 5. 29329 NN

**MATRIMONIALI** ultime novità, vendesi stralcio, causa impegni. Via Istria 27, Mobilificio Bischer. 29319 NN

**MOBILI** diversi, ... re. Galleria 4, porta ... 44218 NN

**PIANINI** buonissimi noleggiansi prezzi miti. Corso Vitt. Em. III, 31, Sanzin. 44198 NN

**PIANINO** marca tedesca vendesi 1400. Via Cologna 14, terzo, interno. 76275 NN

**PIANINO** vendesi. Paduina 11, porta 26, dalle 9 alle 14. 44194 NN

**PIANINO** germanico, matrimoniale, cucina, attaccapanni, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 29348 NN

**SALOTTO** club pelle finissimo, due poltrone, divano, vendesi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 29339 NN

**SALOTTO** con specchio, scrivania, lavamano, fornimento piatti fino, vendonsi. Volta 14, porta 9, dalle 15-18.

**SPARHERD**, letto, mobili, vendonsi. Moisè Luzzatto 5, secondo. 76278 NN

### Avvisi d'indole commerciale
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O*

**A. A. A. A. ORO**, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

**A. A. A. BRILLANTI**, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

**ACQUISTANSI** brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 29325 O

**CASSEFORTI**, bottiglie, damigiane, fiaschi acquistansi. Via Pane 6, telefono 4526. 1308 O

**PARTITA** camicerie maglierie e vari altri articoli di provenienza fallimentare. Crispi 40, magazzino. 29312 O

**TRE** lire metroquadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab. Milano Bovisa. 5292 O

### Alimentari
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO*

**OSTI**, trattori! Vino nuovo dolce filtrato. Bressani, Zonta 7. 76044 OO

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**IMPORTANTE** casa profumeria cerca agente introdotto Venezia Giulia. Scrivere Cassetta 29218 P, Unione Pubblicità. 29218 P

**PIAZZISTA** introdotto laboratorio pasticceria cercasi da primaria ditta. Cassetta 29212 P, Unione Pubblicità. 29212 P

**PIAZZISTE** propagandiste articoli per signore cercansi. Cassetta 29296 P, Unione Pubblicità. 29296 P

### Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q*

**BICICLETTA** bambina, ragazzo, uomo, lire 120, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 29344 Q

**509** coupè terza serie vendesi occasione in giornata. Chiosco benzina Roiano. 76306 Q

**509** berlina, meccanica perfetta, lire 1300, vendesi causa partenza. Sonnino 4, secondo. 29323 Q

### Capitali - Società - Cess. Aziende
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R*

**AUTISTA** con propria vettura seminuova, consumo 10 percento, offresi 500 mensili. Telefono 5006. 76329 R

**CARNIA** capoluogo vendesi caffè bar e casa due piani, posizione centrale. Cassetta 29281 R, Unione Pubblicità. 29281 R

**CHIMICO** anche praticante, disponga capitale, cercasi per importante industria in pieno sviluppo. Possibilità solida sistemazione, eventualmente combinazione sociale. Offerte Cassetta 29309 R, Unione Pubblicità. 29309 R

**LATTERIA** vendesi occasione in giornata, causa malattia. Via Ferriera 29. 76312 R

**SALONE** parrucchiere per ... avviatissimo, ordina situazione, vendesi a Fiume causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29280 R

### Acquisti e vend. case e terreni
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S*

**CASETTA** con terreno Trieste scambierebbesi con altra o villino provincia. Indirizzo Piccolo. 44188 S

**CASETTA** tipo villino tre stanze, conforto, giardino, orto magnifico, panorama, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44208 S

**FONDO** 4000 metri con casetta vendesi prontamente. Via San Cilino 14, mattina. 76283 S

**VILLA** Barcola, ogni conforto, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Telefono 96-38. 76287 S

**VILLA** grande pressi Michelangelo, 6 appartamenti, 4 giardini, 4 terrazze, vendesi direttamente. Cassetta 29290 S, Unione Pubblicità. 29290 S

### Alberghi e stazioni climatiche
*cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T*

**TORINO**, pensione moderna, signorile, confortevole, cucina accuratissima, prezzi modici. Pietro Micca 15. 5669 T

### Matrimoniali
*cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U*

**BANCARIO** possidente 37-enne, rendita 40.000, sposerebbe signorina cristiana, illibata, sanissima, bella presenza, fine educazione, sincera, dote adeguata. Dettagliare. Passaporto Questura Bologna 174.962 fermo posta Bologna. 28808 U

**SPOSATEVI** felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 28857 U

**40-ENNE** sana, piccolo risparmio, conoscerebbe persona civile seria, 40-50 anni, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte Cassetta 29300 U, Unione Pubblicità. 29300 U

### Diversi
*cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V*

**CALVI**, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29. Roma. 5070 V

**PREZZI** d'occasione bigiotterie, profumi, fiori finissimi. Casa del Profumo, corso Vitt. Em. III, 28. 29320 V

---

Ieri, alle ore 8, munito dei conforti religiosi e assistito amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente la cara esistenza di

# Raffaele Rinaldi

**di anni 62**

La consorte ROSALIA, i figli FEDERICO, MARIO e AIDA, il genero, la nuora, i nipoti, profondamente addolorati, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali dell'Estinto seguiranno oggi alle ore 15 partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 Ottobre 1938-XVI.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

---

Dopo lunga malattia si è spento oggi, alle 12.30, munito dei conforti religiosi

# CARLO BIN

**trattore**

Angosciati ne dànno il triste annuncio a quanti ne apprezzarono le elette virtù e lo ebbero caro, la moglie **AMALIA**, i figli **CARLO, LILIANA** e **LIVIO**, la sorella **ANTONIA** in **GIORGIUTTI**, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al loro dolore.

Trieste, 14 ottobre 1938 - XVI.

---

*Da quando* esiste la calzoleria **UBERTI** Via S. Spiridione 8 *non si cercano più* prezzi convenienti e solidità

---

# La voce più forte

20 — Maria Goaioso Polleri

Egli per un po' di tempo si era sentito triste, per la solitùdine a cui non era abituato, ed inquieto per la sorte di lei. La notte non poteva trovar riposo pensando a quella creatura scomparsa misteriosamente. Ma non aveva fatto nulla per ritrovarla ed aveva finito per convincersi che un altro affetto, un altro interesse potevano averla attratta, in fondo essa era libera, nè egli aveva il diritto di indagare per rintracciarla. Il biglietto che gli aveva lasciato era chiaro: se ne era andata, perchè voleva andarsene spontaneamente, nè respinta, nè costretta.

Chi avrebbe potuto costringerla? Era l'inesorabile destino che la spingeva e la sfiducia!

Egli col tempo si era rinfrancato e infine aveva dimenticato.

Incontrando Litta l'aveva subito amata e sentito che questa volta era per sempre. L'impulso che lo aveva spinto a passar subito sopra le solite riflessioni e convenienze, che gli aveva fatto superare d'un balzo ogni reticenza ed ogni impaccio, non poteva venirgli che da un vero amore.

Fin dal primo momento era stato conquistato, costretto a pensare solo e continuamente a Litta e non come tante volte aveva pensato a donne giovani e belle che avrebbe potuto amare. Diversamente, definitivamente, perchè nessuna mai gli era sembrata come lei, così semplice e nello stesso tempo audace, timida e spontaneamente disinvolta, ritrosa e piena di abbandono. Quel suo viso ancor quasi infantile, quegli occhi pieni di limpida luce lo avevano attirato come non mai maturo fascino di donna.

Ed ora, appena constatata la situazione a S. Terenzo, avrebbe dovuto tornare a lei e metterla al corrente d'ogni cosa.

Questo era quanto di più terribile e difficile avesse potuto mai immaginare! Narrare a quella fanciulla ignara fatti e vicende di cui la giovane mente non aveva certo ancor ragionato! Eppure bisognava farlo, perchè essa sola doveva giudicare e decidere.

Una fanciulla di diciotto anni dinanzi al problema della maternità e dell'abbandono. Un cervello vergine, che certo non ha sostato mai sui complicati problemi umani, che deve d'un tratto ascoltare la confessione dell'uomo amato ed apprendere come egli abbia vissuto intimamente con altra donna, per un lungo periodo di tempo e come da questa unione sia nata una creatura. Come raccontarle queste cose, senza offendere il suo pudore, senza uccidere la sua luminosa giovinezza. Dove trovar la forza per farle una simile confessione? Come spiegarle il modo d'agire, il sacrificio di Ines senza che la sua figura d'amante, presto stanco e dimentico, non ne fosse diminuita? Come convincerla della sua completa ignoranza dello stato in cui si trovava la sua amante quando si era allontanata da lui?

Avrebbe potuto comprendere? Lo avrebbe cerduto?

E se dopo aver appreso queste cose di lui essa avesse perduta la fede in lui, se non avesse più potuto amarlo? S'egli avesse dovuto perderla?

I genitori di lei lo avevano accettato a malincuore, aveva ben compreso che per la figlia avevano altre idee, che si erano piegati solo dinanzi alla volontà irremovibile di Litta ed era certo che ora avrebbero tentato di distoglierla dalla idea delle nozze con un uomo di molti anni maggiore di lui, condannato per la sua arte ad una vita nomade, a cui s'aggiungeva, ora, il peso di una figlioletta di quattro anni. L'avrebbero convinta ch'egli l'aveva ingannata facendosi credere libero e solo. E avrebbero forse avuto ragione di lei.

Ossessionato dai ricordi e dai timori, Franco vide spuntare il giorno senza aver potuto prendere un'ora di riposo. Sentì finalmente il bisogno di scioglirесi dalla tormentosa immobilità. Si alzò e, cercando di non disturbare i compagni che dormivano ancora, fece scorrere la porta del compartimento ed uscì nel corridoio.

Si mise a guardar fuori. Si scorgeva il mare grigio, il cielo grigio. Barche da pesca venivano di lontano, adagio, spinte dai remi. Qualche paesetto passava con le case sparse o agglomerate. Passavano piccole stazioni con le lampade ancora accese, benchè il chiarore del giorno già rischiarasse la campagna. I prati verdeggiavano, punteggiati dalle macchioline chiare delle margherite e dei fiorellini campestri, in cima a piccole salite apparivano casette rustiche e villini dipinti a colori chiari, qualche contadino camminava fra i vigneti. Franco leggeva i nomi delle stazioni dinanzi alle quali il treno passava senza fermarsi e man mano che quei nomi gli rivelavano che stava avvicinandosi alla meta sentiva crescere l'orgasmo ed il tremito interni.

Quando con uno strider di freni il treno si fermò alla stazione della Spezia, egli scese barcollando. Con uno sforzo di volontà cercò di calmarsi e riprese a poco a poco l'andatura normale.

Uscì al chiarore del piazzale polveroso, chiese al meccanico di una macchina al posteggio, se poteva portarlo a S. Terenzo, avutane risposta affermativa, si lasciò cader nell'interno con un sospiro di stanchezza.

La macchina partì.

II.

L'automobile correva sullo stradone che da Spezia volge verso S. Terenzio, superava le amene salite, lasciando a destra il bel golfo e la costa piena di villette eleganti.

*(continua)*

*Propr. letteraria - Riprodus. vietata*